

FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA



BILANCIO SOCIALE

31 | 12 | 2013

PARTE 1° INTRODUZIONE

- | | |
|--|-----------|
| 1. Arco temporale di rendicontazione | pagina 03 |
| 2. Processo seguito nell'elaborazione del Bilancio Sociale | pagina 03 |
| 3. Perimetro del Bilancio | pagina 03 |
| 4. Contatti ed indirizzi utili per informazioni | pagina 03 |

PARTE 2° CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI ED ORGANIZZATIVE

- | | |
|---|-----------|
| 1. L'identità | pagina 04 |
| 2. Patrimonio immobiliare e risorse strumentali | pagina 07 |
| 3. Mappa e coinvolgimento degli Stakeholder | pagina 17 |
| 4. Assetto Istituzionale | pagina 18 |

PARTE 3° AREE DI ATTIVITA' E RELATIVI RISULTATI SOCIALI

- | | |
|---|-----------|
| 1. La Formazione | pagina 26 |
| 2. Le attività di Integrazione | pagina 50 |
| 3. Le attività di Animazione | pagina 57 |
| 4. Indicatori di qualità della formazione | pagina 66 |

PARTE 4° RISULTATI ECONOMICI

- | | |
|--|------------|
| 1. Relazione sulla Gestione | pagina 69 |
| 2. Bilancio d'esercizio | pagina 74 |
| 3. Nota Integrativa | pagina 77 |
| 4. Relazione del Collegio dei Revisori | pagina 94 |
| 5. Analisi del Bilancio al 31/12/2013 | pagina 98 |
| 6. Conto Economico Previsionale 2014 | pagina 104 |





PARTE 1 – INTRODUZIONE

1.1 - Arco temporale a cui si riferisce la rendicontazione e percorso di rendicontazione sociale effettuato

Questo è il terzo bilancio sociale annuale redatto e si riferisce all'arco temporale 01/01/2013 – 31/12/2013.

1.2 – Processo seguito nell'elaborazione del Bilancio Sociale

Soggetti coinvolti:

- Consiglio di Amministrazione
- Direzioni della formazione
- Progettazione
- Responsabili di Area
- Ufficio Personale
- Sistema qualità
- Amministrazione
- Servizi generali

Fasi di elaborazione

- Motivazione della realizzazione del Bilancio Sociale
- Definizione obiettivi con le figure interne coinvolte
- Individuazione della metodologia di lavoro
- Raccolta dati
- Elaborazione e stesura dati
- Riesame elementi raccolti ed elaborati

Fonti dell'informazione

- Documenti ed elaborati interni dei soggetti coinvolti

Coinvolgimento stakeholder

Il bilancio sociale si integra in maniera organica con gli strumenti di amministrazione, controllo e rilevazione didattica e viene usato come base per il monitoraggio dell'attività economico finanziaria e dei risultati didattici.

Approvazione e diffusione documento

- Pubblicazione sito Web
- Consegna ai portatori di interesse

1.3 – Perimetro del Bilancio

Il presente bilancio è attinente e comprende tutte le attività della Fondazione Opera Sacra Famiglia.

1.4 – Contatti ed indirizzi utili per richiedere informazioni

Personale di riferimento:

Da Ros Giuseppe - gdaros@fondazioneosf.it

Zille Maria Grazia - mzille@fondazioneosf.it



PARTE 2: CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI ED ORGANIZZATIVE

1 – Identità dell'Organizzazione No Profit

1.1 – L'identità

La **Fondazione Opera Sacra Famiglia** è un ente no profit con sede in Pordenone Viale de La Comina, 25 - titolare del Codice Fiscale 91079660931 e della Partita IVA 01683400939.

Costituita nel 2010, è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Pordenone, al n. 8.

Ente di diritto privato, senza scopo di lucro, che persegue le proprie finalità statutarie prevalentemente nel campo della formazione professionale e nel settore educativo – assistenziale.

E' dislocato nel territorio nazionale mediante le sue sedi:

- *Villaggio del Fanciullo* in Viale de La Comina, 25 a Pordenone
- *Sede di Arba (PN) – Via Girolami, 4*
- *Sede di Udine – Viale G. Duodo n. 3*
- *Casa della Fanciulla - Via Poffabro a Pordenone*
- *Colonia Montana del "Salvatore" a Cimolais (PN)*
- *Centro Formazione Puglia – Piazza Giulio Cesare, 13 – Bari*

1.2 – Breve storia dell'Ente

Nel 2010 l'Opera Sacra Famiglia Società di Mutuo Soccorso Istruzione Assistenza Sociale ha provveduto a trasferire la titolarità di tutte le proprie attività formative e socio-educativo alla "Fondazione Opera Sacra Famiglia", organismo che la Società di Mutuo Soccorso, Istruzione ed assistenza Sociale ha individuato quale forma giuridica più consona a continuare la propria attività, ne ha promosso e deliberato la costituzione, ne ha nominato il consiglio di Amministrazione e l'Organo di controllo affinché potesse proseguire tutte le l'attività che nella propria natura giuridica diventava difficile poter perseguire.

1.3 - Dimensione dell'Organizzazione

La Fondazione Opera Sacra Famiglia opera prevalentemente in Italia e più precisamente in Friuli Venezia Giulia e Puglia.



Nel 2013 conta di 103 dipendenti con un totale di ricavi pari a euro 7.364.331.

1. 4 – Lo Statuto

Le finalità dell'Ente e il modo di realizzarle sono condensati negli articoli 2 e 3 dello Statuto Sociale che così recitano:

La Fondazione, che si ispira ai valori del messaggio evangelico della condivisione e della solidarietà, non ha scopo di lucro è apartitica, apolitica e aconfessionale, con durata illimitata nel tempo.

La Fondazione persegue finalità di studio, ricerca scientifica, educazione, istruzione, formazione professionale e culturale, per la cui attuazione ha facoltà di:

- a) gestire ed attivare scuole di tipo istituzionale e non di ogni ordine e grado;
- b) realizzare attività di istruzione, formazione, riqualificazione, aggiornamento professionale e culturale in qualsiasi materia e settore, ivi compresi corsi per l'apprendimento delle lingue, corsi commerciali, di informatica ed altro, a favore di soggetti, adulti o minori; compresa l'istruzione e la formazione dei giovani fino a diciotto anni nell'ambito dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale;
- c) promuovere e gestire servizi educativi, formativi, culturali, sportivi ricreativi;
- d) gestire servizi e promuovere iniziative per garantire il diritto allo studio;
- e) promuovere, progettare e coordinare attività di ricerca, formazione e scambio formativo;
- f) svolgere attività di studio, ricerca, sperimentazione in materia di formazione ed orientamento professionale, compreso lo studio, la ricerca, l'informazione e la documentazione in materia di piani di sviluppo ambientale;
- g) promuovere la realizzazione di strumenti di confronto permanente con istituti di studio e di documentazione italiani ed esteri per realizzare un'integrazione dell'esperienza formativa;
- h) promuovere iniziative volte a prevenire la dispersione scolastica, le difficoltà di apprendimento ed il disagio giovanile;
- i) gestire collegi, strutture residenziali per studenti e docenti e servizi di accoglienza ed ospitalità;
- j) favorire e sostenere il pluralismo scolastico ed i diritti della famiglia in campo educativo;
- k) curare particolarmente la formazione dei soggetti diversamente abili e l'integrazione di alunni stranieri e delle loro famiglie;
- l) offrire servizi a realtà educative, formative e culturali;
- m) promuovere convegni, iniziative pubbliche, concorsi e tutto quanto possa favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze specifiche nell'ambito della scuola, della formazione, del post-diploma e post-laurea;



2 – Patrimonio Immobiliare e risorse strumentali

2.1 – Sede di Pordenone e Arba

La Fondazione Opera Sacra Famiglia (di seguito FOSF) nella provincia di Pordenone ha due sedi una a Pordenone, di proprietà, conosciuta come "Villaggio del Fanciullo", in viale de La Comina, 25 inserita in una proprietà costituita da un polmone verde di circa 38 ettari, ubicato nell'area a Nord di Pordenone, denominata Comina, ed una sita ad Arba (PN) in via Girolami, 4, concessa in comodato gratuito dal Comune di Arba.



Nel 1998 l'Opera Sacra Famiglia è stato il primo Ente di formazione in regione a certificarsi secondo la norma UNI EN ISO 9001 per la "Progettazione ed erogazione di corsi di formazione professionale". Ad oggi la certificazione è aggiornata secondo la Vision 2008 ed interessa non solo la sede di Pordenone ma anche tutte le altre sedi (Arba, Bari, Udine).



Presso la sede di Pordenone svolgono l'attività:

- la Croce Rossa Italiana – Pordenone;
- l'Associazione Apicoltori della Provincia di Pordenone;
- aree per lo svolgimento dei punti verdi estivi in convenzione con Comuni della provincia di Pordenone.
- Associazione allevatori – Pordenone
- Distretto Sanitario dell'ASS6 di Pordenone
- L'Associazione "Mi Fido di te"
- Soccorso Alpino
- Centro Servizi Volontariato

Sede di Pordenone (di proprietà)

La FOSF di Pordenone consta di una superficie totale di circa **m² 380.000**: circa **m² 200.000** sono ad uso coltivazione mentre i restanti **180.000 mq** sono adibiti ad impianti sportivi, pista velivoli ultraleggeri, viabilità, piazzali, area verde e giardino.



Questa è la sede principale e sede legale ed operativa, conta **n° 8 edifici**, contraddistinti dalle lettere **A,B,C,D,E,F,G,H** con una superficie coperta complessiva di **16.010 mq** dentro le quali trovano collocazione:

Padiglione A

Superficie utile m² 5.864

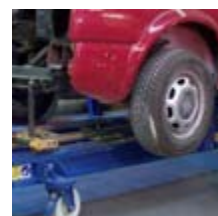
Presenza utenti possibile (contemporanei) n° 420



All'interno del padiglione trovano collocazione **dodici aule** generiche che possono contenere 17 ÷ 22 postazioni, **un laboratorio di informatica** con 25 PC multimediali, **due laboratori di grafica** con 20 postazioni PC MAC completi di attrezzature, strumenti e accessori specifici del settore. Sono presenti inoltre **nove laboratori** completi di macchinari,



accessori, strumenti ed attrezzature specifiche per le lavorazioni pratiche dei corsi di carrozzeria, motoristica, refrigerazione, termoidraulica e trattamento dell'aria, macchine utensili tradizionali e CNC, saldatura, elettrotecnica, aggiustaggio.



All'interno della struttura, a sostegno delle attività didattiche e del tempo libero, si trovano anche cinque uffici, un pronto soccorso, un'aula insegnanti, un archivio, vari spazi ricreativi, sale giochi, spogliatoi e servizi vari.

Padiglione B

Superficie utile m² 1.157

Presenza utenti possibile (contemporanei) n°150

Edificio della sede operativa dove si trovano **14 uffici**: (reception/segreteria, uffici direzionali, marketing e amministrativi). Trovano collocazione anche cinque laboratori di informatica che possono



ospitare un minimo di 17 fino ad un massimo di 21 PC multimediali ciascuno e completi di strumenti didattici multimediali e un laboratorio di grafica con 16 MEC.

Padiglione C

Superficie utile m² 2.624

Presenza utenti possibile (contemporanei) n° 300

Complesso edilizio composto da uffici, aule, laboratori e mensa, parte dei quali concessi in locazione. Più precisamente trovano spazio in questo edificio **dodici**



aule generiche (tre al piano terra e dieci al primo piano) con la capacità di accogliere dai 19 ai 30 allievi e comprensive di strumenti didattici; un laboratorio per la preparazione degli alimenti e delle bevande, un laboratorio di panetteria e pasticceria, un laboratorio per la ristorazione, entrambi completi di attrezzature,

accessori, strumenti didattici specifici del settore; **otto uffici**: uno adibito alla progettazione nazionale, cinque uffici per tutoraggio e coordinamento attività formative, uno per la gestione della qualità e gli altri per segreteria delle varie attività gestite dall'ente, una sala riunioni 10 posti; **una cucina** per la preparazione dei pasti con



capacità di 800 coperti al giorno; **un magazzino** per cucina; **quattro sale da pranzo** rispettivamente di 150, 140, 25 e 6 posti a sedere. L'edificio inoltre conta di servizi vari come spogliatoi e servizi vari a sostegno di tutte le attività formative. All'interno del padiglione ci sono degli spazi usufruiti da altri enti, precisamente, **due uffici rispettivamente** per la sede degli allevatori della provincia di Pordenone e per l'associazione volontariato "Mi Fido di Te" (piano terra lato nord-ovest), **un ufficio** sito al primo piano lato sud-est dato in comodato gratuito all'Associazione Apicoltori della Provincia di Pordenone, **un appartamento** di 104 mq sempre al primo piano lato sud-est dato in comodato gratuito alla Croce Rossa Italiana.

Padiglione D

Superficie utile m² 2.134

Presenza utenti possibile (contemporanei)

Complesso edilizio di 2 piani, al piano



terra si trova **un ufficio** per la gestione didattica, **sei aule** generiche con capacità di accogliere da 22 ÷ 46 posti e con disponibilità della rete per la trasmissione dei dati



e collegamento ad internet e complete di strumenti didattici multimediali; **due laboratori** rispettivamente per magazzino merci e per sartoria, **una sala** convegni con 170 posti attrezzata e munita di strumenti didattici per la videoconferenza e la proiezione. Al piano primo trovano spazio in questo edificio **43 camere** singole /doppie, **una sala ricreativa** riservata ai convittori, **una sala lettura/studio/internet** per convittori e **un ufficio** studio per gli educatori oltre a tre magazzini deposito per materiale del convitto.



Padiglione E

Superficie utile m² 577,76

Presenza utenti possibile (contemporanei) n° 40

Edificio sviluppato solo su un piano, al suo interno trovano spazio dodici uffici, tre magazzini, un spogliatoio, due vani tecnici e conta due blocchi di servizi igienici.

Nel 2012 l'edificio è stato oggetto di ristrutturazioni e modifiche interne e da luglio dello stesso anno è stato concesso in locazione all'Azienda Sanitaria locale.

Padiglione F

Superficie totale m² 577

L'edificio è strutturato su due piani con uno spazio interrato con cantina e vani tecnici. Al piano terra trovano collocazione n° 6 vani, gruppo servizi, corridoi e disimpegni, mentre al piano primo n° 8 vani, servizi e relativi corridoi e disimpegni. Fanno parte integrante del fabbricato due portici situati a destra e sinistra del lato sud adibiti ad entrate e un porticato/tettoia situato a sinistra lato sud di mq 180 circa. Edificio utilizzato per il passato per attività scolastiche, sociali e formative, attualmente parzialmente utilizzato ed in attesa di ristrutturazione.

Padiglione G

Superficie utile m² 924

Presenza utenti possibile (contemporanei) n° 240

Edificio dove trovano collocazione, al piano terra, **un'aula** generica con capacità di accogliere 20 posti con disponibilità della rete per la trasmissione dei dati e



collegamento ad internet e completa di strumenti didattici multimediali, **due laboratori** per lavorazioni artigianali e artistiche come decoupage, mosaico, pittura, ecc. completi di attrezzature, strumenti

didattici multimediali e con capacità di accogliere rispettivamente 20 e 8 utenti, **un ufficio** per il coordinamento didattico oltre a due spogliatoi.

Al primo piano trova spazio **una sala convegni**, con 200 posti, attrezzata e munita di strumenti didattici per le conferenze e le videoproiezioni.

Trovano spazio su entrambi i piani un'area servizi igienici.

Hangar H

Superficie utile m² 250

Struttura metallica nata per essere usata come deposito e ricovero degli aerei ultraleggeri. Di fronte all'Hangar lato ovest disposta da nord a sud è presente una pista su prato di 400 mt di lunghezza per il decollo e l'atterraggio degli aerei ultraleggeri.



A partire dalla metà del anno 2013 l'Hangar è stato concesso in comodato per parte al Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia e per l'altra al Soccorso Alpino Stazione di Pordenone.

Serre

Superficie utile m² 560 e 125

Presenza utenti possibile (contemporanei)

n° 30 e 15



All'interno della proprietà dell'ente trovano spazio un laboratorio-serra di 560 mq e uno di 125 mq, quest'ultimo riscaldato, completi di attrezzature, strumenti e macchinari per le attività ortofrutticole e del florovivaismo.

A supporto un'area di 2.500 mq coltivato a frutteto ed orto.

Sede di Arba (locali in uso)

Nel comune di Arba, l'Ente dispone di una struttura utilizzata come "sede didattica" con superficie totale di **m² 7.740**, servito da un parcheggio e spazio verde a giardino.

Superficie utile m² 3.550

Presenza utenti possibile (contemporanei)

n° 300

Situata nel cuore della pedemontana pordenonese, Arba deve il suo nome al verde della sua intensa vegetazione. All'interno degli edifici sono allestite **sette aule generiche** della capacità di 12 ÷ 40 posti, **due laboratori di informatica** rispettivamente con 18 e 16 PC multimediali; **una sala convegni** dotata della tecnologia più innovativa



per conferenze, seminari e videoconferenze; **una sala mensa**, **cinque uffici** didattico/amministrativi, **cinque laboratori** adibiti alle diverse lavorazioni pratiche dello svolgimento delle qualifiche professionali completi di macchinari, accessori,



strumenti ed attrezzature specifiche per i laboratori di motoristica e movimento terra, macchine utensili tradizionali e CNC ed aggiustaggio, saldatura, elettrotecnica e pneumatica. Le aule e i laboratori sono provvisti di strumenti didattici multimediali. A disposizione degli allievi che usufruiscono di questa struttura ci sono degli spazi ricreativi, spogliatoi e

servizi vari.

Dal settembre del 2013 sono state sospese in questa sede tutte le azioni formative in attesa di riorganizzare ed ottimizzare l'attività.

2.2 – Sede di Bari

Il centro ha una sede nella città di Bari in Piazza Giulio Cesare n. 13.

Superficie utile m² 574

Presenza utenti possibile (contemporanei) n° 120

La sede didattica di Bari è al terzo piano di un ampio complesso di proprietà della Congregazione dei Padri Rogazionisti Provincia ICS. La sede è composta da **tre**



aule generiche della capacità di 20 ÷ 30 posti ciascuna, **due laboratorio di informatica** con 16 e 18 PC multimediali; **tre uffici** didattico/amministrativi oltre ad ampi spazi come corridoi, atri, servizi. ecc.

2.3 - Centro Formazione Sede di UDINE

La sede del centro a Udine si trova in Viale Ungheria, 22.

Superficie utile m² 806

Presenza utenti possibile (contemporanei) n° 120

La sede didattica di Udine si trova al centro del capoluogo friulano, al secondo piano di un ampio complesso di proprietà della curia arcivescovile di Udine. All'interno degli edifici sono allestite **quattro aule generiche** della capacità di 20 ÷ 30 posti ciascuna, **un laboratorio di informatica** con 22 PC multimediali; **quattro uffici** didattico/amministrativi oltre ad altri ampi spazi come corridoi, atri, servizi. ecc.

A partire dalla fine del mese di aprile 2014 le attività formative saranno spostate nella nuova sede, sita sempre a Udine, in Viale G. Duodo, 1-3, all'interno di uno spazio di circa 300 mq situato al piano semi rialzato di un complesso di due piani.

All'interno dell'edificio sono state allestite **due aule generiche** della capacità di 21 ÷ 25 posti ciascuna, **un laboratorio di informatica** con 25 PC multimediali; **uno ufficio** didattico/amministrativi oltre che agli altri spazi come entrata/reception disimpegno servizi ed un deposito archivio di 80 mq che si trova nello scantinato.

2.4 - Casa della Fanciulla

Fino a giugno del 2011, presso la Casa della Fanciulla era attivo, un pensionato per studentesse e ragazze che, per vari motivi (emarginazione, difficoltà economica, ...) necessitavano di una fissa dimora per potersi reinserire socialmente. Da giugno 2011 la struttura non è più utilizzata in quanto necessita di una messa a norma degli impianti

La Casa della Fanciulla ha la sede a Pordenone in via Poffabro, 1.

Superficie totale

m² 2990

E' stato edificato su un'ampia area verde di oltre 15.000 mq. Si tratta di un fabbricato **di 2.990 mq** complessivi costruito nel 1956, ampliato nei primi anni '70 e ristrutturato e modificato internamente nel 1985. Ha pianta rettangolare con un'appendice sul lato sud che forma il complesso e si eleva su 5 piani e un sotterraneo verso lato sud e per 4 piani sul lato ovest.

Nella struttura lato ovest di circa 1.680 mq, che si eleva per 4 piani, si trovano al suo interno locali adatti per attività scolastiche come 13 aule, 4 uffici, un'ampia zona ricreativa, un gruppo di servizi per ogni piano.



Nella struttura lato est, composta da 5 piani, e un piano sotterraneo pari a una superficie di 1310 mq, si trovano al suo interno locali adatti a convitto come 32 camere, uffici, sale tv e attesa, lavanderia e cucina.

A est e a sud dell'attuale fabbricato la FOSF è proprietaria di un terreno, concesso in diritto di superficie all'amministrazione provinciale di Pordenone sul quale la stessa Amministrazione ha provveduto a costruire un edificio scolastico che, alla scadenza del diritto, resterà di proprietà della Fondazione Opera Sacra Famiglia.



2.5 - Colonia del Salvatore

Sita in località montana, annualmente la Colonia del Salvatore ospita, anche contemporaneamente, più gruppi strutturati di circa 90/100 persone per periodi di sette/otto giorni per turno per complessive 1.000 persone circa. L'attività svolta è principalmente finalizzata alla socializzazione, alla verifica delle autonomie personali e di gruppo, attraverso il gioco, l'attività sportiva e momenti educativi. La posizione logistica della struttura di Cimolais si presta ad escursioni e passeggiate in mezzo alla natura. Qui i ragazzi possono acquisire una maggiore conoscenza dell'ambiente che li circonda. La capienza totale in presenza contemporanea è di circa 140 posti. La struttura è dotata di una propria mensa e di spazi per giochi e attività sportive.



La *Colonia del Salvatore* ha la sede in via XIX Ottobre, 1 a Cimolais.

Superficie utile m² 2.740

Presenza utenti possibile (contemporanei) n° 140 n° 140

Situata ai piedi di un'importante catena montuosa, con cime con le caratteristiche rocce dolomitiche, integrata nel contesto del paese di Cimolais a 650 slm all'interno del parco delle Dolomiti Friulane, in una zona con un microclima tipico delle alte quote dovuto alla posizione e alle caratteristiche morfologiche del territorio.



Il fabbricato principale si trova all'interno di una superficie verde accanto ad un bosco di circa 18.500 mq ed è suddiviso in un piano terra seminterrato e in tre piani, all'esterno si presenta con murature in sasso faccia a vista.

Inoltre il fabbricato principale, alla sinistra del lato sud, è collegato attraverso una tettoia ad un altro fabbricato con salone ricreativo di circa mq 120, con due gruppi di servizi di 32 mq e con sei bagni ciascuno. A seguire un altro piccolo fabbricato, a pian terreno, con due sale ricreative rispettivamente di mq 68 e di mq 45 e due ripostigli di complessivi 15 mq.

Infine sul retro del fabbricato principale si trova un piccolo fabbricato con uno spazio adibito a lavanderia, arredato di vasca con lavatoi in cemento caratteristici degli anni 50, un porticato e un bagno.

2.6 - Porzioni di Capannone “Complesso Industriale Comina”

I Capannoni siti in viale de la Comina, 23 sono stati donati nel 2012 dall’Opera Sacra Famiglia e sono formati da 2 porzioni per complessivi mq. 1.690 di un più ampio capannone confinante con la proprietà della FOSF.

Con il mese di novembre 2013 la FOSF ha avuto in donazione dall’OSF Società di Mutuo Soccorso un’altra porzione di capannone di 840 mq sempre nello stesso complesso.



2.7 – Fabbricato Via Barcis “Casa Comina”

Con il mese di novembre 2013 la FOSF ha avuto in donazione dall’OSF Società di Mutuo Soccorso un’unità immobiliare.



L’edificio/Casa si trova in Via Barcis, 3 a Pordenone a confine della parte nord della proprietà della FOSF. La consistenza di questo fabbricato è di circa 280 mq ed è composto da un unità centrale collocata tutta sotto il piano calpestio del terreno composta da diversi vani,

servizio, e garage.

Inoltre fanno parte integrante di questo immobile un fabbricato uso deposito e una piccolo prefabbricato di due vani più un servizio collocato su piano rialzato che si trovano rispettivamente a sud-ovest il primo e a nord- est il secondo rispetto l’unità centrale. I fabbricati si trovano immersi in un oasi di verde che conta di 7.500 mq con accesso e servizi indipendenti.



Di Seguito il riepilogo dei Beni Immobili Fondazione Opera Sacra Famiglia evidenziano il valore contabile o se presente il valore di perizia:

Descrizione	Valore Contabile di tutti i fabbricati	Valore di Perizia Per singolo immobile
Sede di Pordenone - Viale de la Comina, 25		
Padiglione A	2.017.037	6.548.000
Padiglione B		1.100.000
Padiglione C		2.813.000,00
Padiglione D		1.634.000,00
Padiglione E		544.000,00
Padiglione F		351.000,00
Padiglione G		812.000,00
Padiglione H		da stimare
Serre		da stimare
Terreno Superficie CSI		406.700,00
Terreni Classificati I/IP-Scuola Secondaria di II Grado	2.429.120	Tra 4.850.000 e 6.070.000
Terreni Villaggio	693.749	da stimare
Sede di Pordenone - Viale de la Comina, 23		
Capannoni "Complesso Industriale Comina" da modificare valore 3° cap.	1.050.000	1.050.000
Casa della Fanciulla	25.935,04	da stimare
Casa di Colorio	150.000	150.000
Colonia del Salvatore	122.665	Da stimare
Totale Valore (esclusa la quota da Stimare)	6.365.841	20.428.700,00

3 - Mappa e coinvolgimento degli Stakeholder

3.1 – Gli Stakeholder

L'operato dell'Ente determina aspettative e influisce su interessi di un vasto insieme di soggetti denominati, stakeholder, ossia "portatori di interessi e aspettative".

In termini più precisi si tratta di tutti coloro che sono significativamente influenzati dalle scelte e dall'attività dell'Ente o che possono influenzarle. Gli stakeholder prioritari, rispetto alle cui esigenze l'Ente Fondazione Opera Sacra Famiglia indirizza la sua azione ed il suo piano di sviluppo sono:

- gli allievi;
- le famiglie degli allievi;
- la comunità di appartenenza, nelle sue diverse componenti: Sistema della formazione professionale, la Regione F.V.G, la Regione Puglia, Province, Comuni, Enti locali, banche e imprese, Azienda Sanitaria, Assistenti sociali, Organizzazioni Sindacali;
- il personale dell'Ente (dipendenti e collaboratori esterni);
- l'Amministrazione scolastica;
- l'Amministrazione finanziaria;

Riassumendo i numeri della Fondazione Opera Sacra Famiglia per il 2013 raffrontati con il 2012 e il 2011 sono:

Stakeholder	2013	2012	2011	Stakeholder	2013	2012	2011
Regioni	2	2	2	Collaboratori occasionali	226	132	184
Dipendenti	103	99	99	Banche	5	5	5
Collaboratori a Progetto o Minicoco	98	134	168	Clients	917	1317	1374
Collaboratori con PIVA	120	110	117	Fornitori	766	759	763

In termini numerici i rapporti con clienti, fornitori e banche possono essere così riassunti:

Fornitori	2013	2012	2011	Clients	2013	2012	2011
Acquisti	2.651.206	2.795.138	4.070.087	Prestazioni	6.964.331	7.181.590	7.844.059
Pagamenti	2.999.651	3.194.474	3.686.083	Incassi	7.781.042	6.985.652	6.357.708



4 - Assetto Istituzionale

4.1 - Organo di governo

Consiglio di Amministrazione

Data nomina 27/10/2010 scadenza 27/10/2015.

PRESIDENTE del C.d.A.e Legale Rappresentante	<i>Rosset Eugenio Adriano</i> nato a Pramaggiore (VE) il 31.05.1936 c.f. RSS GDR 36 E 31 G981Y
VICE PRESIDENTE	<i>Francescutti Natale</i> nato a Codroipo (UD) il 25.12.1939 c.f. FRN NTL 39 T 25 C817Q
SEGRETARIO	<i>Da Ros Giuseppe</i> Nato a Pordenone il 24.04.1946 c.f. DRS GPP 46D24 G888P
CONSIGLIERE	<i>Pupulin Roberto</i> Nato a Fiume Veneto (PN) il 02.12.1957 c.f. PPL RRT 57T02 D621V
CONSIGLIERE	<i>Ciprian Gianni</i> Nato a Pordenone il 25.01.1962 c.f. CPR GNN 62A25 G888W
CONSIGLIERE	<i>Lavoriero Francesca</i> Nata a Pordenone (PN) il 13.07.1971 c.f. LVR FNC 71L53 G888Q
CONSIGLIERE	<i>Turchet Stefano</i> Nato a Aviano (PN) il 24.08.1962 c.f. TRC SFN 62M24 A516Z

Collegio dei Revisori

Data nomina 27/10/2010 scadenza 27/10/2015

PRESIDENTE DEI REVISORI	<i>Modolo Ilario</i> Nato ad Aviano l'11 novembre 1961 Codice Fiscale MDL LRI 61S11 A516G
REVISORE	<i>Zigante Stefano</i> Nato a Pasiano di Pordenone il 18 aprile 1961 Codice Fiscale ZGN SFN 61D18 G353F
REVISORE	<i>Rivaldo Giuseppe</i> Nato a Palermo (PA) l'8 gennaio 1963 Codice Fiscale RVL GPP 63A08 G273Q

4.2 - Modalità di nomina dell'organo di governo

Così come previsto all'art. 6 dello statuto sociale: "La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'ente fondatore e composto da sette membri.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento; gli amministratori decadono dalla carica per dimissioni, revoca o in caso di morte”.

1.3- Numero di incontri tenuti nel 2013

Nel corso dell’esercizio 2013 il consiglio si è riunito in cinque occasioni.

Entità dei compensi ai membri degli organi di governo

Non sono previsti né vengono corrisposti emolumenti ai componenti del Consiglio di Amministrazione in funzione della carica.

1.4 -Il Collegio dei Revisori

Nel corso dell’esercizio 2013 il collegio si è riunito per le verifiche di legge. Il compenso è determinato per il 2013 in Euro 500,00 per ciascun componente.

1.5 - Controlli effettuati dall’Organo di Controllo

Nel corso delle verifiche effettuate dall’organo di controllo sono stati presi in esame: le scritture contabili, i versamenti delle ritenute e dei contributi, i libri sociali, le dichiarazioni fiscali, la consistenza di cassa e quant’altro ritenuto rilevante per l’attività dell’Ente.

4.3 – Struttura Organizzativa

4.3.1- Articolazione organigramma

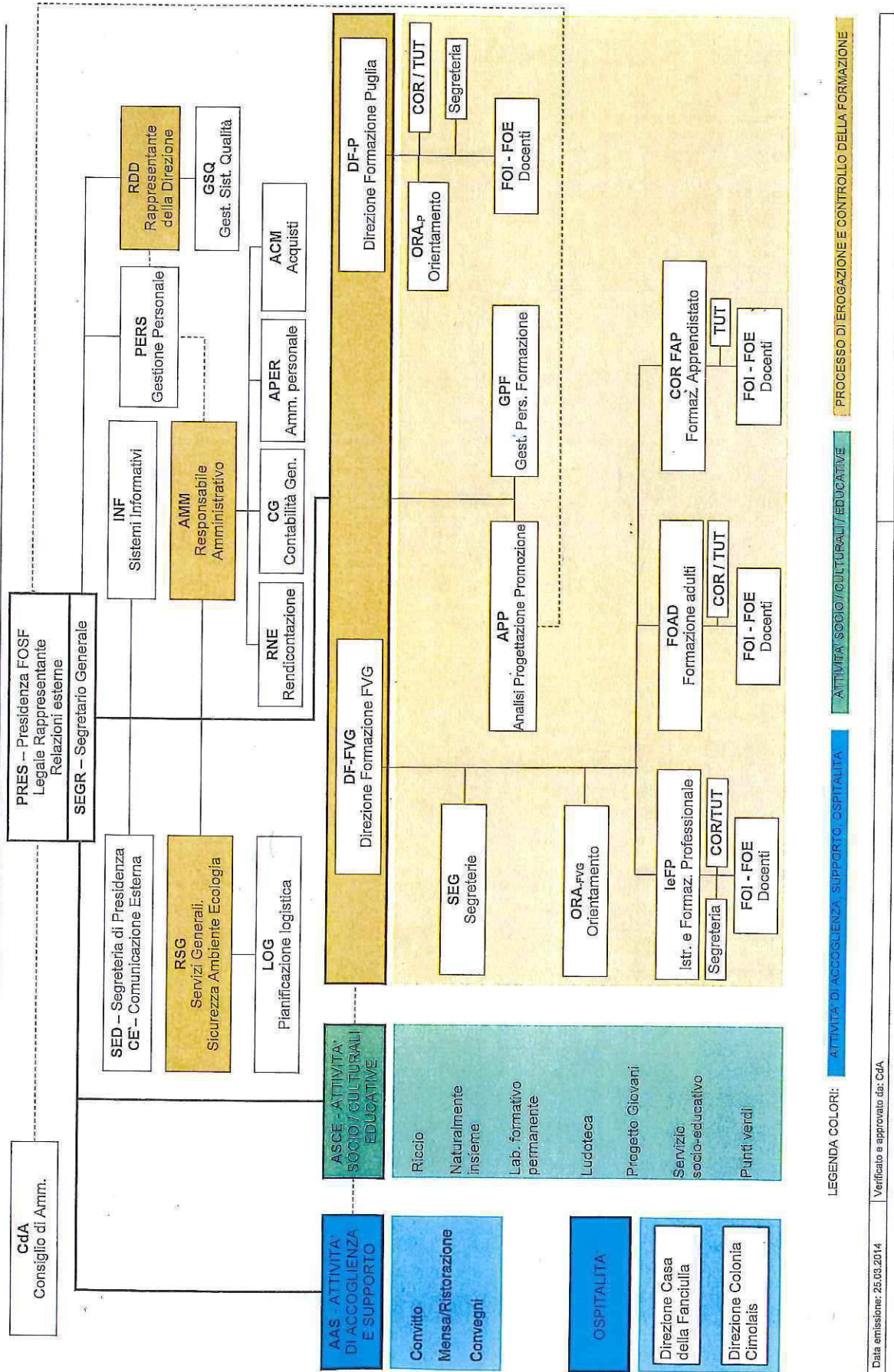
I ruoli di governo e di gestione

Risulta oltremodo difficile riassumere la complessità dell’organizzazione attraverso un classico organigramma (vedi quello sotto esposto) che non può di per sé essere esaustivo. Infatti le singole istituzioni attraverso le quali si estrinseca l’attività hanno caratteristiche ed esigenze diverse anche se in larga parte interdipendenti.

Per norma statutaria l’Ente è guidato da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri eletti dal Consiglio dell’Opera Sacra Famiglia, i quali, fra loro, scelgono un Presidente, un Vice Presidente, viene inoltre nominato un Segretario Generale. L’Organo di controllo è formato dal Collegio dei Revisori composto da tre revisori iscritti all’albo dei Revisori Contabili. Il Consiglio di Amministrazione detta le politiche dell’Ente e segue e dirige le sorti attraverso l’azione del suo Presidente e dei Consiglieri. Collaborano con gli Organi di governo i Direttori della Formazione Professionale del Friuli e della Puglia, i vari responsabili delle funzioni così come evidenziate nell’organigramma e i singoli addetti che, con diverso grado di autonomia, secondo procedure integrate nel sistema qualità, esplicano l’attività ed i rapporti con i terzi per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Di seguito l’organigramma:





PROCESSO DIEROGAZIONE E CONTROLLO DELLA FORMAZIONE

ATTIVITA' SOCIO/CULTURALI/EDUCATIVE

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA, SUPPORTO, OSPITALITA'

LEGENDA COLORI:

Data emissione: 25.03.2014 Verificato e approvato da: CdA

4.4 – Personale Dipendente

4.4.1 - Le Risorse Umane

Il personale dipendente in forza all'Ente con riferimento al 31/12/2013 era costituito da n. 103 persone, così ripartite:

Descrizione	Numero dipendenti 31/12/2013	PORDENONE – ARBA - UDINE - BARI		BARI Centro per l'impiego	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Coordinatori	9	3	6	0	0
Tutor	16	5	11	0	0
Formatori	25	15	4	4	2
Progettisti	3	2	1	0	0
Gestioni reti informatiche	3	3	0	0	0
Impiegati (amministrazione - segreteria - Marketing - Qualità)	26	3	22	0	1
Logistica	2	2	0	0	0
Audiliario	3	3	0	0	0
Educatori	14	6	8	0	0
Direttori	2	2	0	0	0
Totali	103	44	52	4	3

Una ulteriore precisazione relativa al personale riguarda le seguenti caratteristiche:

Consistenza del Personale		
	n.	%
Personale a tempo indeterminato	89	86%
Personale a tempo determinato	14	14%
Totale	103	100%

Composizione del Personale		
Genere	n.	%
Femmine	55	53%
Maschi	48	47%
Età anagrafica	Maschi	Femmine
meno di 30 anni	5	5
tra i 31 e 40 anni	10	17
tra i 41 e 50 anni	14	21
tra 51 e 60 anni	16	9
oltre i 60 anni	3	3



TITOLI DI STUDIO DIPENDENTI

	TERZA MEDIA	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE	LAUREA TRIENNALE	LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO - LAUREA SPECIALISTICA	TOTALE
DONNE	1	1	27	0	26	55
CCNL FORMAZIONE PROF CTI	1	1	20	0	23	45
CCNL FORMAZIONE PROF CTD	0	0	1	0	1	2
CCNL AGIDAE CTI	0	0	3	0	0	3
CCNL AGIDAE CTD	0	0	3	0	2	5
UOMINI	3	2	31	1	11	48
CCNL FORMAZIONE PROF CTI	3	1	27	0	8	39
CCNL FORMAZIONE PROF CTD	0	0	1	1	1	3
CCNL AGIDAE CTI	0	1	0	0	1	2
CCNL AGIDAE CTD	0	0	3	0	1	4
Totale	4	3	58	1	37	103

4.4.2 - Formazione del personale

Da settembre 2011 a settembre 2013 si è svolto il piano formativo aziendale finanziato dal Fondo For.Te.

Rispetto al numero iniziale di dipendenti coinvolti nel Piano c'è stato un aumento di persone coinvolte, infatti, rispetto agli 88 dipendenti previsti nel progetto iniziale sono stati coinvolti complessivamente 100 dipendenti, di cui 45 maschi (anziché 41 come indicato nel progetto) e 55 femmine (anziché 47 come indicato nel progetto iniziale).

Di questi 100 dipendenti solo 7 dipendenti non hanno raggiunto il 70% della frequenza, quindi il 93% dei dipendenti è stato formato.

Il monte ore di formazione previsto nel Piano era di 897 ore: si sono svolte complessivamente 865 ore, pari al 96,43% delle ore complessive.

Complessivamente sono fruite dai partecipanti 5.371 ore di formazione: 5.183 ore di formazione collettiva e 188 ore di formazione individuale o training on the job.

La percentuale monte ore di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008) previste nel piano iniziale era del 10,79 %: al termine del Piano, a seguito delle variazioni richieste, il monte ore di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro è pari al 20,60%.

L'attività formativa si è svolta in orario lavorativo (sia diurno che serale) dal lunedì al sabato.

I vari progetti si sono svolti prevalentemente presso le tre sedi della FOSF:

- Viale de La Comina, 25 – 33170 Pordenone
- Viale Ungheria, 22 – 33100 Udine
- Piazza Caio Giulio Cesare, 13 – Bari

Fatta eccezione i Training on the Job - Moduli Lavorazioni Meccaniche e lavorazioni termoidrauliche che si sono svolti presso delle aziende specifiche.

I dipendenti della FOSF sono stati coinvolti nei seguenti progetti:

TEMATICA PROGETTO	CORSO	DURATA	NUMERO PERSONE FORMATE
Lavoro d'ufficio e di segreteria	Gestire gli acquisti	30 ore	4 persone
Lingue straniere, italiano per stranieri	Inglese A1	60 ore	9 persone
Lingue straniere, italiano per stranieri	Inglese A2	75 ore	9 persone
Lingue straniere, italiano per stranieri	Inglese B1	75 ore	3 persone
Vendita, marketing	Marketing relazionale	16 ore	5 persone
Vendita, marketing	Il colloquio motivazionale e attitudinale	22 ore	10 persone
Vendita, marketing	CRM e strategie di conquista e fidelizzazione dei clienti	14 ore	4 persone
Gestione aziendale (risorse umane, qualità, etc.) e amministrazione	Contrattualistica del lavoro	30 ore	7 persone
Gestione aziendale (risorse umane, qualità, etc.) e amministrazione	D. Lgs. 231/01: Analisi della disciplina e modalità operativa per una corretta impostazione del Modello	16 ore	7 persone
Gestione aziendale (risorse umane, qualità, etc.) e amministrazione	La gestione dei problemi occupazionali collettivi	8 ore	7 persone
Gestione aziendale (risorse umane, qualità, etc.) e amministrazione	Apprendistato professionalizzante testo Unico: normativa e organizzazione operativa	11 ore	5 persone
Salute e sicurezza sul lavoro	Antincendio rischio medio (2 edizioni)	8 ore	33 persone
Salute e sicurezza sul lavoro	Primo Soccorso – Aggiornamento (2 edizioni)	4 ore	17 persone
Salute e sicurezza sul lavoro	Aggiornamento Sicurezza	6 ore	17 persone
Salute e sicurezza sul lavoro	Formazione generale – modulo trasversale (3 edizioni)	4 ore	40 persone
Salute e sicurezza sul lavoro	Formazione specifica dei lavoratori per i settori della	4 ore	28 persone



	classe di rischio basso (3 edizioni)		
Salute e sicurezza sul lavoro	Formazione specifica dei lavoratori per i settori della classe di rischio medio	8 ore	12 persone
Salute e sicurezza sul lavoro	Formazione aggiuntiva per il preposto	8 ore	18 persone
Salute e sicurezza sul lavoro	Formazione specifica per Dirigenti	16 ore	3 persone
Salute e sicurezza sul lavoro	Primo soccorso (sede di bari)	12 ore	3 persone
Salute e sicurezza sul lavoro	Antincendio rischio medio	8 ore	3 persone
Salute e sicurezza sul lavoro	Aggiornamento per addetti antincendio in attività a rischio di incendio medio	5 ore	7 persone
Informatica	Elaborazione testi Word	18 ore	5 persone
Informatica	Foglio elettronico – Excel	27 ore	15 persone
Informatica	Reti informatiche: internet e posta elettronica	12 ore	14 persone
Informatica	Infrastrutture di back office	60 ore	3 persone
Informatica	Implementazione di un workflow aziendale in ambiente Share Point	32 ore	4 persone
Tecniche e tecnologie di produzione della manifattura e delle costruzioni	Lavorazioni Meccaniche	72 ore	1 persona
Tecniche e tecnologie di produzione della manifattura e delle costruzioni	Lavorazioni Termoidrauliche	72 ore	1 persona
Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi sanitari e sociali	Aspetti medico-diagnostici per gli educatori	30 ore	8 persone
Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi sanitari e sociali	Aspetti giuridico-normativi per gli educatori	15 ore	8 persone
Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi sanitari e sociali	Disturbi dell'apprendimento	24 ore	11 persone
Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione dei servizi economici	Finanza agevolata per le imprese	15 ore	8 persone

L'approccio metodologico utilizzato nel Piano nel suo complesso è stato quello della comunità di apprendimento secondo il quale ciascun allievo era tenuto a dare il meglio di sé condividendo le proprie conoscenze e favorendo il libero accesso.

Le finalità principali previste dal Piano formativo (adeguamento delle competenze professionali, aggiornamento continuo del personale e promozione della salute e sicurezza sul lavoro) sono state attuate e realizzate e da un riscontro emerso dai partecipanti e dai loro diretti responsabili la formazione ricevuta ha effettivamente



arricchito il bagaglio di competenze possedute e i contenuti e gli argomenti trattati nei vari moduli formativi hanno trovato una immediata applicazione delle attività del lavoro.

E' stato molto apprezzato infatti il taglio pratico, diretto e applicabile allo specifico contesto lavorativo della formazione professionale che hanno avuto i vari corsi svolti.

I contenuti previsti nei vari moduli formativi sono stati sviluppati regolarmente e la partecipazione attiva e molto interessata degli allievi ha concorso ad una buona realizzazione dei vari moduli formativi.

ORE FORMAZIONE PERSONALE DIPENDENTE		
	2012	2013
Gennaio	18	469
Febbraio	245	215,5
Marzo	287,5	205,5
Aprile	279	245
Maggio	534,5	328
Giugno	422	403
Luglio	443	1524
Agosto	0	0
Settembre	79	5
ottobre	103	195
Novembre	281,5	7,5
Dicembre	104	72,5
TOTALE ore	2796,5	3670

	2012	2013
n° dipendenti che hanno fatto formazione	76 su 99	89 su 103
n° maschi che hanno fatto formazione	34 su 53	40 su 48
n° femmine che hanno fatto formazione	42 su 46	49 su 55
Dipendenti con contratto a tempo determinato	13 su 17	11 su 14
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	63 su 82	78 su 89



PARTE 3 – AREE DI ATTIVITA' E I RELATIVI RISULTATI SOCIALI

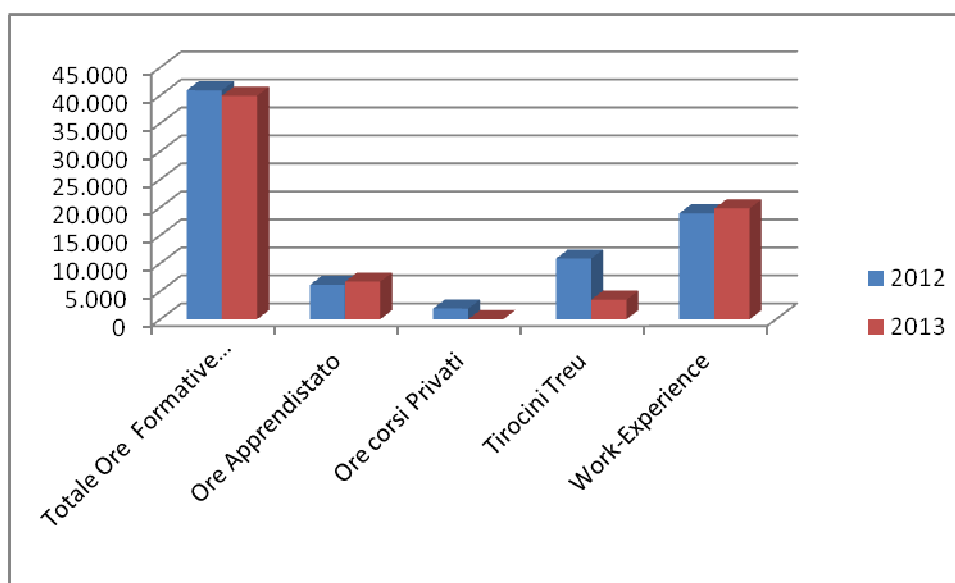
1 - La Formazione

La formazione è l'attività principale della Fondazione Opera Sacra Famiglia.

L'attività è rivolta a giovani e adulti di qualsiasi età e in funzione all'età viene proposta un'offerta formativa adeguata.

Di seguito viene riportato l'andamento delle ore formative svolte nell'anno 2013 in raffronto al 2012.

Anno	Totale Ore Formative Finanziate	Ore Apprendistato	Ore corsi Privati	Tirocini Treu	Work-Experience
2012	40.901	6.149	1.906,00	10.858	18.943
2013	39.927	6.714	1.817.50	3.502	19.806



1.1 - La Formazione Professionale in Friuli Venezia Giulia

Il Centro Formazione gestito dalla Fondazione Opera Sacra Famiglia è storicamente specializzato nella preparazione dei ragazzi dopo la scuola dell'obbligo e, a partire dall'anno formativo 2008/2009, è accreditato anche per ottemperare all'obbligo scolastico.

La distribuzione delle iscrizioni ai corsi triennali presso la sede di Pordenone risultano avere la seguente distribuzione:

Anno formativo	totale	classi 1
2005/2006	184	79
2006/2007	218	76
2007/2008	194	60
2008/2009	184	68
2009/2010	192	73

2010/2011	169	55
2011/2012	235	110
2012/2013	284	100
2013/2014	294	105

Nell'anno 2012/2013 sono state avviate le seguenti qualifiche di base, che sono percorsi triennali finanziati dalla legge regionale 76 e dal Fondo Sociale Europeo:

Anno	Corso	Sede
1	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	Arba
2	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	Arba
2	OPERATORE MECCANICO - MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD-CAM	Arba
3	OPERATORE MECCANICO - MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD-CAM	Arba
1	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	Pordenone
2	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	Pordenone
3	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	Pordenone
1	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	Pordenone
2	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	Pordenone
3	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	Pordenone
1	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	Pordenone
2	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	Pordenone
3	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	Pordenone
1	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	Pordenone
2	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	Pordenone
3	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	Pordenone
1	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	Pordenone
2	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	Pordenone
3	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	Pordenone

Nell'anno formativo 2012/2013 gli iscritti al primo anno sono stati in totale 100 (nel piano 80 + Pe.Pe. 20) 81 nella sede di Pordenone e 19 nella sede di Arba.

Le classi sono state 15 a Pordenone, per un numero complessivo di allievi di 235, e 4 ad Arba, per complessivamente 49 allievi. In totale 19 classi con 284 allievi, dei quali



228 maschi e 25 femmine. I percorsi personalizzati attivati sono 31 di cui 9 ad Arba. Sono stati attivati 17 corsi Tipologia D finanziati dal Fondo Sociale.

Gli stranieri iscritti ai corsi di qualifica sono 112 che rappresenta il 39,44% del totale degli allievi frequentati, al primo anno si sono iscritti 42 stranieri su 100 iscritti che rappresentano il 42%.

La distribuzione geografica è così suddivisa:

Provenienza	Totale
ALBANIA	15
ALGERIA	1
BANGLADESH	4
BOSNIA	6
BURKINA FASO	14
CILE	1
COLOMBIA	3
CONGO	2
COSTA D'AVORIO	2
CROAZIA	1
GHANA	10
KOSOVO	5
MACEDONIA	5
MAROCCO	11
MOLDAVIA	7
PAKISTAN	2
POLONIA	1
REP. CECA REP.	1
DOMINICANA	3
ROMANIA	12
TUNISIA	2
UCRAINA	4
Totale complessivo	112

Degli allievi iscritti al 1° e 2° anno 132 sono stati promossi all'anno successivo, 7 sono i dimessi prima della conclusione e 48 sono gli allievi non promossi, dei quali 13 si sono reinscritti l'anno successivo.

Mentre dei 69 allievi che hanno frequentato il 3° anno, 12 non sono stati ammessi all'esame di qualifica, mentre 57 si sono qualificati positivamente.

Gli allievi dei percorsi personalizzati che hanno concluso positivamente l'attività formativa sono 13 su 18.

Il Servizio Orientamento

Il Servizio Orientamento (SO) si propone di fornire servizi di supporto alle scelte scolastiche, formative e professionali che le persone si trovano ad affrontare durante tutto l'arco della vita.

Le attività sono indirizzate a tutti i cittadini che hanno l'esigenza di attivare un processo di orientamento formativo e professionale, cioè giovani e adulti che si trovano di fronte la necessità di fare scelte nella scuola, nella formazione e nel lavoro.

Gli obiettivi generali del SO si collocano nel quadro europeo del diritto allo studio e al lavoro e si possono schematizzare come segue:

- attenzione alla persona e alla sua formazione;
- attenzione alla motivazione;
- attenzione alla consapevolezza del proprio valore e del valore del proprio lavoro.

Il SO si pone anche come obiettivo lo sviluppo delle competenze orientative in ciascuna persona in modo da poter governare in maniera efficace la propria esperienza formativa e lavorativa. A tal fine perciò il SO aiuta la persona ad essere in grado di:

- progettare lo sviluppo della propria esperienza presente;
- diagnosticare la meta identificata;
- analizzare le risorse personali a disposizione per realizzare il proprio progetto;
- prendere decisioni e pianificare strategie per realizzare il proprio progetto di sviluppo;
- monitorare la realizzazione del progetto identificato;
- saper investire sulle proprie competenze.

Tra le specifiche attività del SO vanno sottolineate le consulenze orientative, i bilanci orientativi/bilanci di competenze, i percorsi personalizzati di formazione ed inserimento al lavoro, i tirocini, la compilazione di un CV europeo, ecc.

Ogni persona può usufruire gratuitamente del SO.

Inoltre va evidenziato che il SO lavora in stretto contatto con i Centri di Orientamento Regionali e con tutti gli Enti che erogano servizi di orientamento presenti sul territorio nazionale, che siano scuole, agenzie di formazione o altri enti pubblici e privati.



Partecipa a diverse Reti presenti sul territorio regionale e svolge la propria attività in diversi progetti specialistici

In particolare il SO ha erogato nel corso dell'anno 2013 per più di 150 ore di consulenza ad allievi, genitori ed adulti relativamente alla scelta formativa ed alla definizione di un proprio progetto personale professionale per un numero di consulenze di circa 140.

Sono stati fatti incontri d'informazione orientativa nelle principali scuole secondarie di primo grado della provincia per favorire la scelta della scuola superiore da parte degli allievi delle classi terze.

La Fondazione ha coordinato l'attività con l'attività didattica e di promozione del Centro. Ha partecipato a diversi tavoli a livello provinciale e regionale per la messa a punto di strategie ed interventi specifici nel settore della dispersione e del collocamento lavorativo. Inoltre, ha uno stretto e continuo rapporto con i Servizi Sociali del territorio per la gestione dei casi più complessi e problematici. Ha svolto consulenze con allievi in difficoltà per aiutarli a recuperare in modo autonomo le risorse necessarie alla soluzione delle criticità.

Al SO fa riferimento la progettazione, il coordinamento e la gestione dei percorsi personalizzati del nostro Centro nell'ambito IFP, che nell'anno in questione sono stati più di 20. Tale attività è stata fatta in stretta collaborazione con il CTP di Pordenone, riferimento nella provincia di Pordenone, e la maggior parte di questi percorsi sono divenuti allievi effettivi del nostro Centro.

Il presente Servizio lavora in rete, in Effepi e con il COR, per tutte le attività relative al catalogo regionale dei corsi di orientamento (progettazione ed erogazione).

Attraverso questo servizio vengono valorizzati gli apprendimenti formali e non formali, vengono fatte analisi in merito a competenze dell'utenza e delle figure professionali evidenziate dall'utenza stessa. La presenza di questo Servizio nel nostro Centro apporta un valore aggiunto in termini d'immagine e di iscritti particolarmente evidente in questi ultimi anni.

Lo Sportello d'ascolto

La finalità dello Sportello d'ascolto è quella di comprendere l'allievo ed il genitore attraverso un atteggiamento di ascolto e di non giudizio per cercare una risposta adeguata al suo bisogno.

La finalità dello sportello è quella di promuovere la consapevolezza di se per affrontare le situazioni che possono essere percepite come confuse, difficili e problematiche.



E' un luogo finalizzato alla promozione del benessere e della prevenzione del disagio.

Gli incontri nell'a.f. 2012-13 sono stati a scadenza settimanale.

I Progetti con Scuola Centrale

La Fondazione è stata coinvolta nella sperimentazione del Progetto DISCRIM. La finalità del progetto è la condivisione di un modello di formazione per le persone che si occupano di inserimento lavorativo, affiancamento nella ricerca del lavoro, orientamento. Il modello è stato creato dall'ente Uni- EST (Lione – Francia è la struttura portante di WITCH Piano Locale per l'integrazione e l'occupazione WITCH è una piattaforma per assicurare la coerenza della politica di integrazione e occupazione).

Il modello ha previsto una formazione frontale attraverso delle presentazioni, suddivise in 4, sui temi della discriminazione, degli stereotipi, degli agiti discriminatori che possono essere presenti sia nell'affiancamento nella ricerca lavorativa sia nella fase dell'orientamento.

La Fondazione ha realizzato il manuale rivolto ai formatori per utilizzare al meglio i moduli di presentazione.

Hanno condiviso questo modello attraverso un finanziamento Leonardo con diversi partners europei: FONDAZIONE TERNIJOVE (Barcellona-Spagna) che si occupa di inserimento lavorativo di persone svantaggiate , HOPE IN THE COMMUNITY (Chatam – Inghilterra) ente di formazione ed inserimento lavorativo, CONFEDERATION DES SYNICATS CHRETIENS (Bruxelles - Belgio) sindacati, ACTION INTEGREES DE DEVELOPMENT (Bruxelles - Belgio) ente di ricerca e monitoraggio, SCUOLA CENTRALE che si occupa della mobilità dei formatori e di promuovere e gestire – direttamente e attraverso i propri associati – progetti e azioni di formazione, orientamento ed inserimento socio-professionale.

1.2 - La Formazione finanziata e non finanziata

DESCRIZIONE ATTIVITA'

L'Area Formazione Adulti si occupa di realizzare le attività formative rivolte agli adulti e comprende corsi Post Diploma, Post Laurea, Qualifiche di base abbreviata, formazione per svantaggiati, corsi di formazione continua, misure compensative, formazione permanente per aziende, corsi privati e consulenza nella gestione di fondi interprofessionali.



Inoltre si occupa di una serie di iniziative formative di integrazione con le scuole medie e superiori della provincia (corsi di orientamento e arricchimento extracurricolare).

Nel corso del 2013 sono state realizzate:

- 225 azioni formative;
- 15.294 ore d'aula e 5.175 ore di stage;
- 2.580 iscrizioni di allievi;
- 72 azioni individuali (stage, tirocini e work experience);
- 23.217 ore stage.

ANALISI DATI E RAFFRONTO NEL TRIENNIO

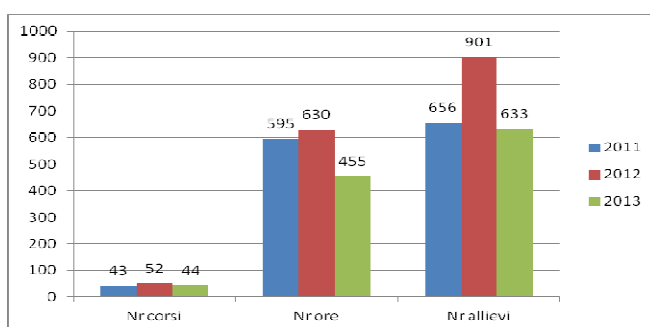
FORMAZIONE IN COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE

Programma di Orientamento

Nel corso del 2013 è proseguito l'impegno dello sviluppo del Programma di Orientamento 10 11 12, che opera attraverso una ATS regionale di cui la Fondazione è partner.

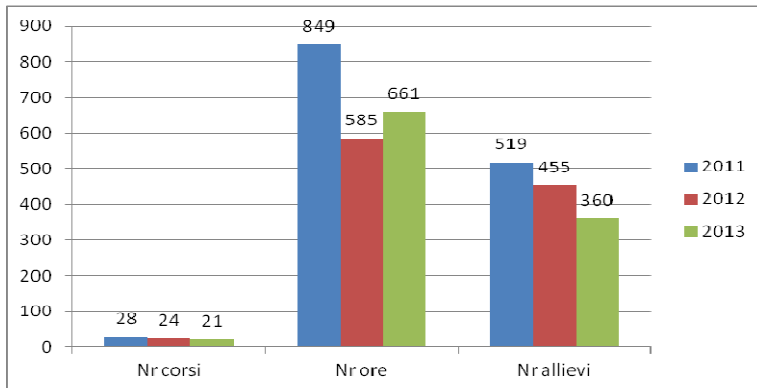
Si tratta di brevi percorsi di formazione (10, 15 al massimo 30 ore) destinati a:

- Linea 10: allievi fase di scelta del percorso;
- Linea 11: allievi in uscita dai percorsi di studi in fase di scelta della facoltà universitaria o di inserimento nel mercato del lavoro;
- Linea 12: formazione formatori coinvolti a diverso titolo in azioni di orientamento.



Interventi di arricchimento curricolare

Sono corsi rivolti a studenti frequentanti un istituto scolastico superiore. L'obiettivo è di favorire l'acquisizione e lo sviluppo di competenze informatiche relative anche all'utilizzo di software applicativi, coerenti con gli indirizzi didattici degli istituti stessi.



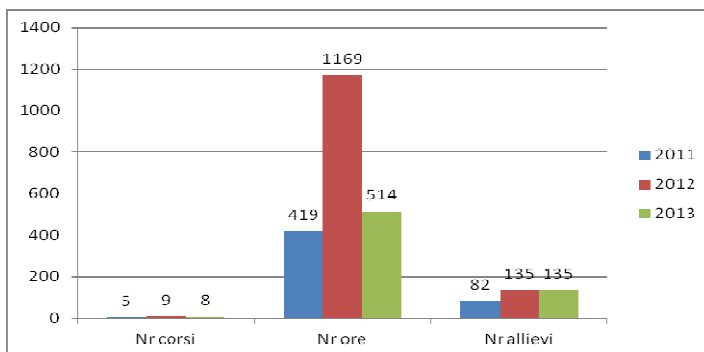
Progetti Di Integrazione (Tipologia B1)

Si tratta di operazioni formative integrative di natura professionalizzante rivolte agli studenti frequentanti la terza annualità di un istituto Professionale di Stato che ha attivato, in regime surrogatorio, un percorso triennale finalizzato al conseguimento di una qualifica statale prevista dagli ordinamenti previgenti

Tali percorsi sono previsti dall’Accordo sperimentale concernente la promozione da parte del sistema regionale di formazione professionale di specifiche azioni di arricchimento curricolare riferite alle prime annualità di percorsi triennali attivati in regime surrogatorio da parte degli Istituti Professionali di Stato.

Si tratta di corsi triennali al massimo di 100 ore che al termine di ogni anno, permettono di conseguire un attestato di frequenza. Alla fine del terzo anno con il superamento dell’esame di frequenza l’allievo ottiene un credito per essere ammesso all’esame di qualifica statale triennale organizzato dall’Istituto.

Nel corso del 2013 si sono conclusi i corsi avviati alla fine del 2012.



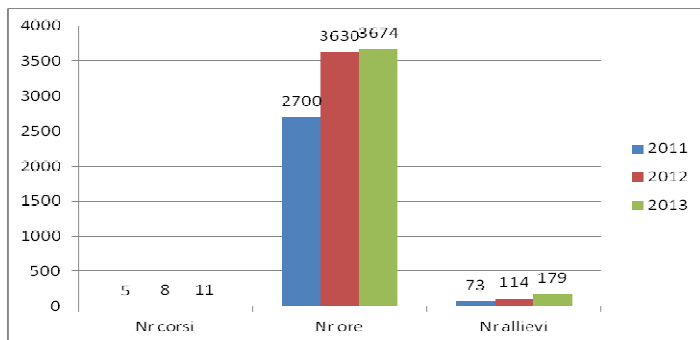
FORMAZIONE SUPERIORE

Post Diploma

Si tratta di corsi rivolti a soggetti in possesso del diploma di scuola secondaria superiore aventi l’obiettivo di favorire l’accesso al mercato del lavoro, secondo una logica preventiva attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese.

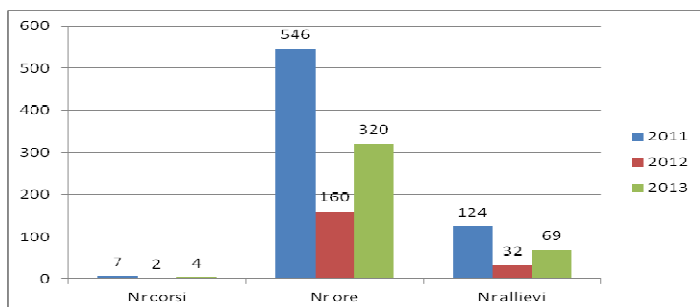


Sono corsi della durata di 490 ore articolate in 250 ore di formazione d'aula e in 240 ore di stage presso imprese del territorio.



Post Lauream

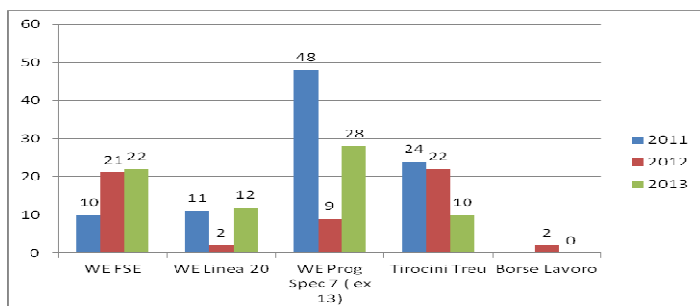
L'obiettivo di questa tipologia di corsi è di fornire occasioni di aggiornamento specialistico per laureati. Dal 2012 questa iniziativa è rivolta a soggetti disoccupati.



Work-Experience- Stage-Tirocini

Le Work Experience costituiscono uno strumento, ormai consolidato, del sistema della formazione regionale per favorire e sostenere l'inserimento lavorativo di disoccupati attraverso dei periodi temporanei di apprendimento in impresa. Durante questo periodo, che al massimo è di 6 mesi, l'allievo della Work Experience percepisce un'indennità di frequenza.

Numero operazioni gestite nell'anno

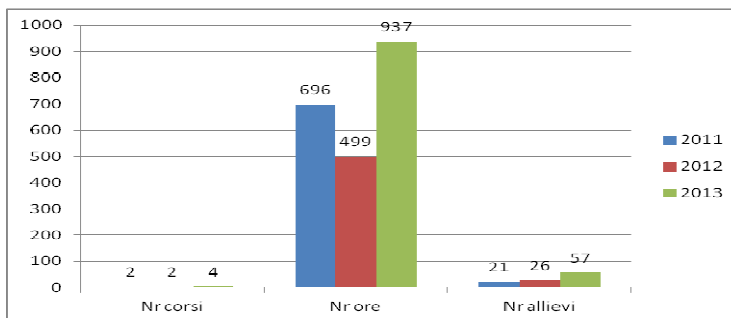


AMBITI SPECIALI

Formazione Permanente

Nel corso del 2013 si sono realizzate anche alcune iniziative di formazione permanente rivolte ad un target di soggetti segnalati dai Servizi Sociali e da Enti di accoglienza presenti sul territorio.

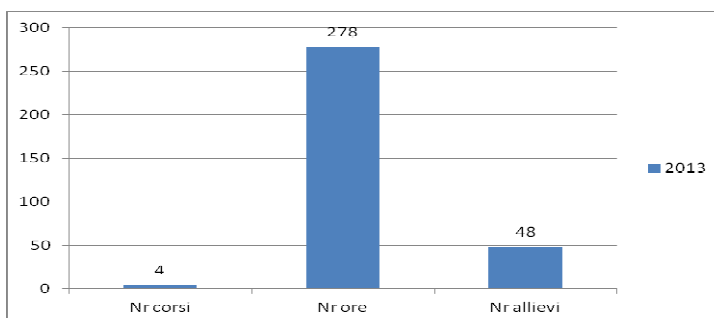
Si tratta di azioni formative volte a prevenire e contrastare i rischi legati al divario di conoscenza, in particolare digitale, delle persone in condizioni di svantaggio occupazionale



Programma Specifico 20

Nell'ambito del programma specifico 20 si realizzano oltre alle Work Experience anche azioni formative a favore di lavoratori disabili iscritti presso i centri per l'impiego negli elenchi di cui all'art.8 della legge 68/1999.

In particolare nel corso del 2013 si sono sviluppati 4 percorsi formativi.



AREA SOCIO SANITARIA

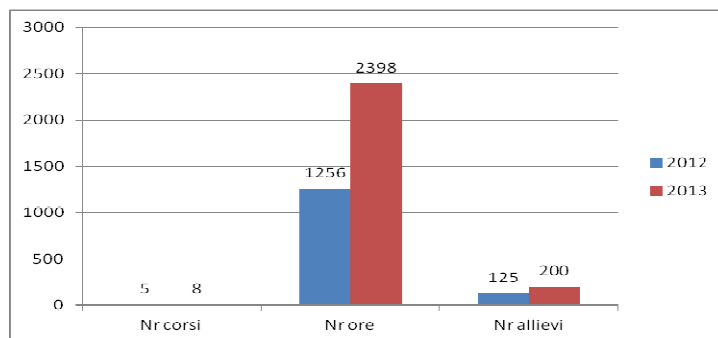
Misure Compensative

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività formative dell'area Socio Sanitaria.

Si tratta di corsi di Misure compensative rispettivamente di 252 e 500 ore con stage, rivolti a soggetti con titoli di studio inerenti il settore e/o esperienza professionale.

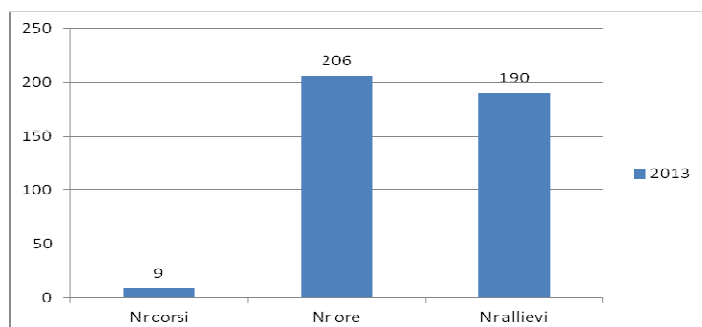
I corsi permettono alla fine del percorso di sostenere l'esame di qualifica per il conseguimento del titolo di Operatore Socio Sanitario.





Aggiornamento Ose

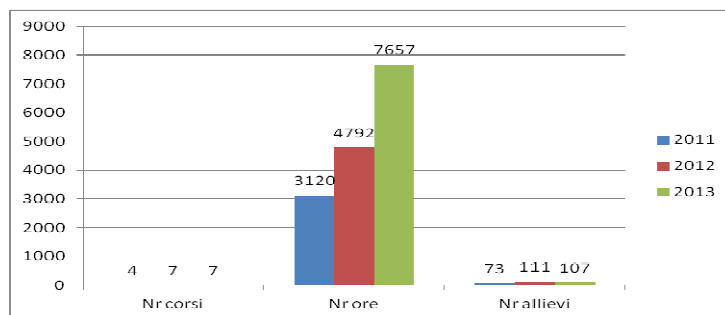
All'interno del programma specifico 23 si sono sviluppati alcuni brevi percorsi formativi per il miglioramento e sviluppo delle professionalità, dei modelli organizzativi e a sostegno della crescente complessità dei ruoli che gli operatori socio-assistenziali, socio sanitari e socio-educativi sono chiamati ad assolvere per il soddisfacimento dei bisogni di salute e benessere sociale della popolazione, in particolare degli anziani, dei disabili, dei minori e delle loro famiglie.



FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE

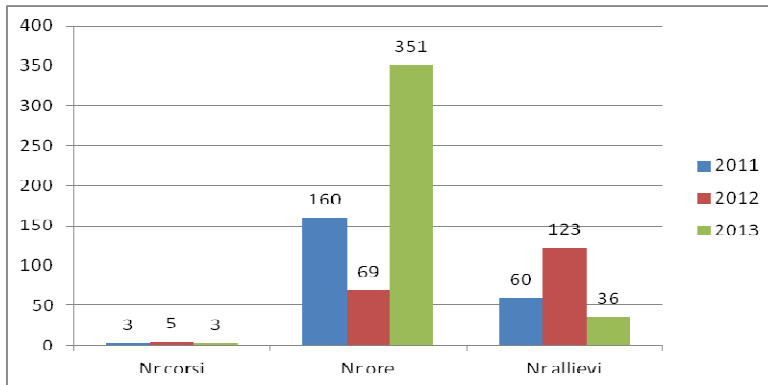
Qualifiche Di Base Abbreviate

I destinatari di questi corsi sono soggetti in stato di disoccupazione o non occupati, soggetti a rischio di disoccupazione, lavoratori in CIGS o in mobilità; non è richiesto un particolare titolo di studio e l'obiettivo è di facilitare l'accesso al mercato del lavoro degli individui attraverso il conseguimento di una qualifica di formazione professionale.



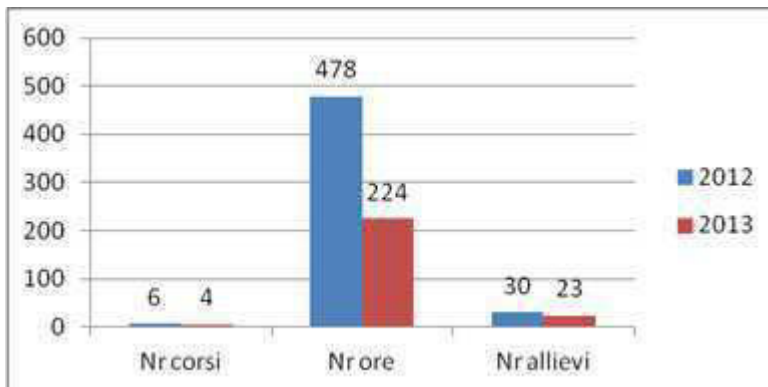
Patenti Di Mestiere

Nel corso del 2013 si sono continuate a realizzare azioni formative previste da normative specifiche dette: PATENTI DI MESTIERE



Programma Specifico 14

Nel corso del 2013 si sono avviate e realizzate alcune iniziative formative per aziende, che la Fondazione Opera Sacra Famiglia ha progettato e realizzato su commessa mono o pluriaziendale, per rispondere ad un fabbisogno formativo interno.



1.3 Formazione Finanziata in Puglia

Il Centro Formazione Puglia dal 2005 eroga formazione nell'ambito delle macrotipologie A – Obbligo formativo, B – formazione superiore e C – formazione continua.

Tipologia dei mercati – utenza servita – beneficiari delle attività.

La formazione nell'anno 2013 si è così articolata:

- n. 1 corso di obbligo formativo per “Operatore alla promozione ed accoglienza turistica “con 18 allievi, prima annualità avviato nel mese di gennaio
- n. 1 corso di obbligo formativo per “Operatore alla promozione ed accoglienza turistica “con 10 allievi, terza annualità terminata in aprile.
- n. 1 corso per “Addetto alle vendite” per giovani disoccupati concluso con 10 allievi nel mese di novembre;
- n.1 corso per “Addetto alle vendite” (seconda edizione) avviato nel mese di novembre con 18 allievi
- n. 1 corso IFTS per “Tecnico Superiore per l’Assistenza alla Direzione di Strutture Ricettive” avviato nel mese di marzo con 18 allievi
- n. 1 corso di “Inglese con il metodo suggestopedico” per adulti avviato a novembre con 18 allievi.

Particolarmente rilevante nell'anno è stato il cambio di sede e l'accreditamento della stessa secondo le nuove normative. La dislocazione attuale ci vede collocati in una zona molto più centrale, Piazza Giulio Cesare presso il Policlinico, e con spazi adeguati all'attività formativa. La nuova sede dispone di un'ampia zona destinata a reception ed accoglienza, un ufficio con tre postazioni ad uso dei tutor, un ufficio destinato alla direzione e coordinamento delle attività formative, tre aule generiche con capienza da 18 a 25 posti, un'aula multimediale con 18 postazioni ed un'aula di informatica sempre con 18 PC. Tutte le aule sono dotate di videoproiettore e cablate per il collegamento in rete. La sede dispone di ampi spazi accessori necessari al normale stazionamento e transito degli allievi e di servizi adeguati alla capienza massima della sede. Il trasferimento è avvenuto nel mese di marzo e nello stesso periodo si è ottenuto il nuovo accreditamento.

La nuova collocazione ci permette di essere facilmente raggiungibili e, considerato che l'insediamento è in un'edificio sede di un altro Centro Professionale e dell'associazione FORMA Puglia, di essere maggiormente inseriti nella realtà regionale degli enti dediti alla formazione.



Note didattiche: prosegue l'azione, prevista nei progetti, di azioni di sostegno personalizzata all'utenza al fine di facilitare il processo di riqualificazione e di accompagnamento al lavoro. Le azioni sono condotte da uno staff di consulenti esterni ormai consolidato. I risultati di tali azioni sono state illustrate in un convegno a Bari a valenza regionale, "Generazione 2020: Formarsi al Futuro", organizzato da SCF e FORMA Puglia.

Linee di sviluppo tematico

Si è ormai delineata una "specializzazione" formativa che ci viene riconosciuta negli ambiti del settore commerciale e turistico. In questa direzione si sono consolidati e si stanno ampliando i rapporti con organi istituzionali scolastici, quali istituti di istruzione secondaria e università, con associazioni di categoria e con aziende attraverso accordi specifici di collaborazione e partenariato. In particolare con le istituzioni scolastiche IISS Vivante – Pitagora, IPSSAR Armando Perotti, I.C. Massari – Galilei, e con l'Università di Bari facoltà di Economia. Con le associazioni di categoria USARCI, Federalberghi, GI Group, FISASCAT e con un centinaio di piccole e medie aziende dei settori commerciali e turistici. Il prossimo obiettivo è l'implementazione di accordi e contatti con il territorio e l'acquisizione di dotazioni tecniche necessarie allo sviluppo dei settori turistico e commerciale valutando in prospettiva l'attivazione del settore ristorazione. Resta comunque l'attenzione rivolta ad altri settori quali la meccanica ed il socio sanitario.

Linee di sviluppo sulle macrotipologie

È consolidata l'azione verso utenti dei percorsi di istruzione e formazione professionale (età 14-18 anni), diplomati e laureati disoccupati, adulti in situazione di disagio in particolare disoccupati over 50 e disoccupati a bassa scolarità. A seguito di direttive europee, recepite dalla regione, un prossimo sviluppo si dovrà concentrare nelle azioni per quella fascia giovanile definita NEET "Not (engaged) in Education, Employment or Training", che prevederà attività di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro.



1.4 L'apprendistato in Friuli Venezia Giulia

Proroga del progetto: compresenza normativa fra Legge Treu, Biagi e Testo Unico – il ruolo cruciale della nuova giunta regionale

Il 2013 è l'anno del consolidamento del contratto d'apprendistato quale strumento per far fronte alla crisi del mercato del lavoro come uno speciale rapporto di lavoro subordinato in virtù del quale l'imprenditore, nell'utilizzare l'opera dell'apprendista, è obbligato a fornire a quest'ultimo l'insegnamento necessario al raggiungimento della capacità tecnica propria del lavoratore qualificato. Si tratta di un contratto a causa mista ove la prestazione del lavoratore viene scambiata non solo con la retribuzione, ma anche con la formazione professionale. L'apprendistato per questo motivo prevede che, in aggiunta al rapporto di lavoro vero e proprio, l'azienda si impegni a fornire al dipendente la formazione necessaria per diventare un lavoratore qualificato. Accanto alla formazione impartita sul luogo di lavoro, a cura dell'imprenditore, l'apprendista deve frequentare corsi di formazione esterni all'azienda.

L'assunzione di apprendisti richiede la stipula di un contratto di lavoro in forma scritta, come da normativa nazionale e l'obbligo della stesura del Piano Formativo Individuale, documento che sancisce quali corsi l'apprendista dovrà seguire.

Il 2013 vede confermata e consolidata la compresenza normativa:

- Legge 196/97 Treu (per CCNL che non hanno recepito l'apprendistato professionalizzante), si può applicare dai 16 anni sino ad un massimo di 24 anni e 364 giorni;
- Dlgs 276/03 (Legge Biagi), che innalza l'età dell'apprendistato ai giovani di 28 anni compiuti
- Legge Regionale n. 18 del 9/08/2005, per l'applicazione della legge Biagi e Treu
- Testo Unico Apprendistato, Decreto Legislativo n. 167 del dicembre 2011

Ciò determina la necessità di rivalutare:

- l'organizzazione interna per l'erogazione della formazione;
- la stesura dei PFI;
- la inevitabile coabitazione di metodi organizzativi e di erogazione della formazione derivanti dall'entrata in vigore del Testo Unico (TU) .

Uno dei primi cambiamenti nonché caratteristica del TU è in merito alla durata del percorso e alle modalità di erogazione della formazione.



L'art 4, comma 2, recita: “Gli accordi interconfederali e i contratti collettivi stabiliscono, in ragione dell'età dell'apprendista e del tipo di qualificazione contrattuale da conseguire, la durata e le modalità di erogazione della formazione per l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali e specialistiche in funzione dei profili professionali stabiliti nei sistemi di classificazione e inquadramento del personale, nonché la durata, anche minima, del contratto che, per la sua componente formativa, non può comunque essere superiore a tre anni ovvero cinque per le figure professionali dell'artigianato individuate dalla contrattazione collettiva di riferimento.”

La seconda caratteristica del TU è la compatibilità, ovvero l'assunzione può avvenire anche se il soggetto ha già svolto un precedente periodo di apprendistato per il conseguimento della qualifica professionale, fermo restando il limite della durata complessiva di 3 anni.

Terza caratteristica del nuovo apprendistato è la possibilità di riconoscimento di crediti derivanti da:

- precedente periodo di apprendistato
- titolo di studio in possesso dall'apprendista

Nonostante la difficoltà nel coordinare tutte le attività derivanti dalla forte diversità normativa, la nuova AT “Apprendistato.fvg.it”, demandata ad organizzare i corsi per il periodo 2011-2013, ha deciso di mantenere la struttura di base, ovvero:

- la formazione può essere svolta in una qualunque delle sedi preposte allo scopo;
- l'organizzazione e le decisioni sono stabilite su base regionale, con l'appoggio di tutti i centri afferenti, la rete che si viene a creare permette la circolazione sull'intero territorio regionale di professionisti di ogni settore lavorativo.

Ciò che non è cambiato è l'articolazione della formazione che l'apprendista deve svolgere:

- modulo trasversale
- modulo tecnico professionale

Il modulo trasversale nel TU

Il TU all'art 4, comma 3 recita:

“La formazione di tipo Apprendistato professionalizzante e di mestiere (...) è finalizzata alla acquisizione di competenze di base e trasversali per un monte complessivo non superiore a centoventi ore per la durata del triennio e disciplinata dalle Regioni sentite le parti sociali e tenuto conto dell'età, del titolo di studio e delle competenze



dell'apprendista". Pertanto la formazione è strutturata in 40 ore annue per un massimo di 3 anni.

L'offerta formativa vede i seguenti argomenti:

- Modulo trasversale M1: Accoglienza contrattualistica, Igiene e sicurezza, organizzazione aziendale primo soccorso e Gestione del rischio d'incendio
- Modulo trasversale M2/3:
 - o MODULI LINGUA: Italiana per stranieri, Inglese, Sloveno e Tedesco;
 - o MODULI LINGUA BUSINESS: Inglese, Tedesco e Sloveno
 - o MODULI IMPRENDITORIALITA': creazione d'impresa, creatività e proattività
 - o MODULI ICT: Applicazioni Per L'ufficio, applicazioni per la comunicazione, Preparazione all'ecdl core start (mod. 2,3,4,7)
 - o MODULI APPLICAZIONI INDUSTRIALI: reti informatiche, Linguaggi di programmazione, Realizzare disegni utilizzando software cad

Il modulo di formazione professionalizzante nel TU

Con l'applicazione del TU cambia il concetto di formazione specializzata ed aggiornamento in quanto l'attività è demandata completamente all'azienda che procede ad erogare formazione tecnico professionale al suo interno ovvero, on the job e/o in affiancamento, lasciando traccia, di quanto svolto, attraverso la compilazione del registro di presenza.

Gli enti di formazione e l'AT propongono alle imprese dei cataloghi che possono aiutarle ad organizzare le proprie attività per realizzare anche la parte tecnico professionale del piano formativo dell'apprendista.

Tali attività esulano dal finanziamento regionale e sono a pagamento.

Il modulo trasversale Biagi/Treu

Diversamente dal TU il modulo trasversale disciplinato dai Dlgs 276/03 e Legge 196/97 definisce le competenze trasversali come quelle che qualunque lavoratore deve possedere, qualunque sia il settore in cui presta la sua opera. Si suddividono in macro aree:

- economia e organizzazione aziendale (forme giuridiche, tessuto produttivo della Regione, distretti, gestione delle piccole imprese, business plan);
- l'apprendista e la normativa in materia di lavoro (contrattualistica, norme a tutela del lavoratore, lettura della busta paga);
- rapporto dell'apprendista con i colleghi di lavoro (ruolo della comunicazione nell'azienda e tecniche di comunicazione);



- igiene e sicurezza sul lavoro (infortuni e malattie sul lavoro, responsabilità dei lavoratori e dell'azienda, valutazione dei rischi).

Il modulo professionalizzante Biagi/Treu

La parte professionalizzante si fonda sul piano formativo individuale (Dlgs 276/03) oppure in base alle competenze e dell'attività lavorativa (Legge 196/97):

- copre il restante numero di ore da erogarsi esternamente all'azienda, ovvero presso ente accreditato; questo segna la spaccatura fra legge Biagi/Treu e il TU
- è specifico rispetto alle conoscenze e competenze di cui un apprendista necessita;
- viene definito a priori durante la preparazione del PFI;
- consta di alcune unità formative pratiche e di laboratorio (ad es. laboratorio di meccanica, pasticceria, riparazione motori, carrozzeria, informatica ecc.), nonché di visite didattiche in aziende leader nel loro specifico settore.

La valutazione: Biagi/Treu e TU a confronto

Gli apprendisti B/T vengono periodicamente valutati, sia rispetto alle competenze acquisite nel loro lavoro, sia per ciò che riguarda l'effettiva conoscenza delle unità formative che frequentano. Ciò avviene con:

- test in ingresso: test a domanda multipla per la frequenza a corsi di informatica o lingua;
- test in itinere : test opportunamente redatti dai docenti al termine di ogni unità formativa;
- test finale: test di valutazione su tutti gli argomenti di tutte le unità formative
- mappe concettuali: sono una rappresentazione grafica (una fotografia) dell'evoluzione della conoscenza, sotto forma di rete di relazione significativa tra concetti diversi. Vengono utilizzate nei moduli trasversali per verificare il livello di conoscenza raggiunto dall'apprendista. [vedi Allegato 1 – Mappa concettuale "Apprendistato"];
- bilancio di competenze: è un modulo che viene compilato dal tutor aziendale alla fine di ogni anno formativo e riguarda le competenze acquisite dall'apprendista sul campo;

Diversamente, nel TU gli apprendisti a fine modulo possono accedere all'esame finale con commissione esterna composta da:

- docente
- tutor d'aula



- tutor formativo di comparto

Il superamento del test deve essere comunicato affinché ci sia l'emissione dell'attestato di frequenza. Da sottolineare che l'accesso all'esame è solo conseguenza della frequenza di 38 ore di formazione pena l'impossibilità di accedere alla verifica finale.

I numeri dell'apprendistato TU e Biagi/Treu

La fondazione OSF è stata incaricata, per mezzo del Tutor formativo di comparto, di convocare e pertanto organizzare le attività formative per tutti i profili per gli apprendisti delle sedi di, come evidenziato dalla Tabella n. 1:

- Pordenone
- Arba
- Codroipo

Tabella 1: Numero apprendisti convocati per la sede di Pordenone, Arba e Codroipo – Testo Unico

Fondazione Opera Sacra Famiglia		
	N. Apprendisti convocati	N. Apprendisti convocati
SEDE	2012	2013
ARBA	62	60
CODROIPO	60	61
PORDENONE	310	339
TOTALE	432	460

Attualmente per la sede di Arba e Pordenone dei 399 apprendisti convocati, la gran parte dei quali è stato contattato ed ha iniziato il percorso di formazione, il restante si suddivide in apprendisti che hanno dei crediti per percorso formativo già assolto oppure dimessi prima dell'entrata in formazione.

Tabella 2: Numero apprendisti convocati per comparti per la sede di Pordenone e Arba secondo legge Biagi e Treu.

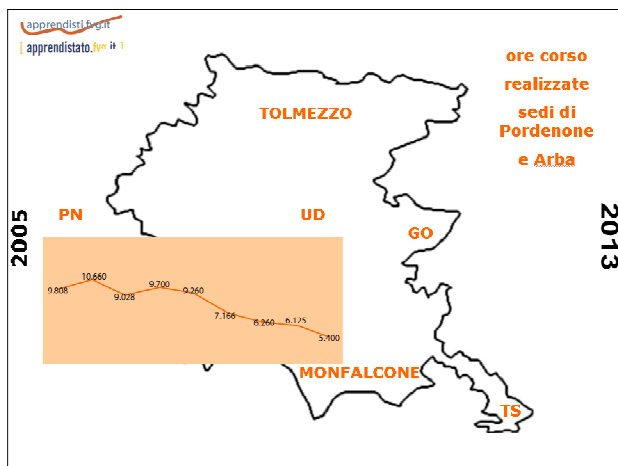
Nessuna nuova convocazione per l'anno 2013 in quanto in vigore solo il Testo Unico Apprendistato

Fondazione Opera Sacra Famiglia						
N. Apprendisti Biagi e Treu						
Comparti	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
Agricoltura, allevamento, vivai	6	8	6	5	1	26
Alimentari	38	47	50	23	16	174
Commercio	452	396	319	170	65	1402
Impiantistica	249	213	176	161	22	821
Metalmeccanico e metallurgia	217	160	136	163	31	707
Riparazione motori	73	75	79	40	5	272
Stampa, editoria	91	84	59	35	2	271
Trasporti, logistica e magazzino	179	156	119	53	12	519

Nella figura sottostante, invece, è possibile visualizzare il numero di ore di corso realizzate presso le sedi di Pordenone e Arba, per tutti i comparti di appartenenza comprendendo:

- ore per moduli trasversali TU
- ore per moduli Tecnico Professionali
- ore Competenze Trasversali di 2°, 3°, 4° e 5° anno

Figura 1: Ore corso realizzate a Pordenone e Arba 2005-2013



2. Proposte alle imprese

Servizi Pedagogici Alle Imprese

La Regione FVG intende sostenere le imprese a organizzare al meglio la proposta formativa interna finanziando alcune attività di supporto che i soggetti attuatori della proposta formativa trasversale possono fornire se l'azienda lo richiede.

Le azioni di supporto riguardano i seguenti ambiti:

- a) supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale previsto dall'articolo 2 del Testo Unico (le cui specifiche sono comunque definite all'interno dei contratti di lavoro);
- b) supporto alla programmazione didattica e alla progettazione delle Unità formative da erogare internamente all'azienda secondo standard e modalità previsti dalla contrattazione collettiva;
- c) supporto alla predisposizione delle schede di valutazione dei risultati di apprendimento e supporto alla fase di valutazione e di riconoscimento dell'apprendimento.

Ciascuna impresa può decidere se usufruire o meno di questo servizio, che è opzionale, richiedendolo al momento in cui comunica l'assunzione dell'apprendista al numero verde.

Altri servizi alle imprese, oltre ai servizi offerti e finanziati dalla Regione, alle imprese vengono proposti dei cataloghi che possono aiutarle ad organizzare le proprie attività per realizzare anche la parte tecnico professionale del piano formativo dell'apprendista. Tali attività esulano dal finanziamento regionale e sono a pagamento.

3. Il Piano Formativo Individuale (PFI)

Come per l'anno formativo 2012, anche per il 2013 l'ente Fondazione Opera Sacra Famiglia è presente con la figura dell'orientatore per guidare l'azienda durante l'inserimento formativo dell'apprendista. La scelta del contratto apprendistato per il proprio organico prevede obbligatoriamente le seguenti fasi da espletare da parte dell'azienda secondo il Dlgs 276/03:

1. comunicazione dell'assunzione al centro per l'impiego;
2. redazione e comunicazione della "I parte del piano formativo" al Centro per l'impiego;
3. prenotazione al n° verde per ottenere il supporto tecnico per la redazione della "II parte del piano formativo" (come da regolamento legge n. 18/2005). Il supporto tecnico verrà assegnato direttamente dal n. verde in base al profilo formativo e su base



territoriale. Le indicazioni che il numero verde raccoglie (a fronte della prenotazione) sono:

- anagrafica apprendista;
- anagrafica azienda;
- profilo formativo;
- CCNL applicato dall'azienda

Le ore di formazione vengono assegnate direttamente dal CCNL di appartenenza, suddivise in unità formative Trasversali e unità formative Tecnico Professionali. È proprio per quest'ultima parte, ovvero con la stesura del PFI, che l'orientatore interviene. Il piano rappresenta la descrizione dell'intero percorso di formazione che l'apprendista deve seguire durante gli anni di apprendistato previsti dal contratto, per conseguire gli obiettivi definiti dal profilo formativo evidenziato nel Repertorio dei medesimi. È parte integrante del contratto di apprendistato e si conforma utilizzando l'apposito modello valevole per tutta la Regione FVG.

Il Piano Formativo:

- deve definire il percorso in cui si realizza l'integrazione della formazione formale e delle attività di affiancamento nella formazione non formale, tenendo conto delle competenze possedute in ingresso dall'apprendista;
- deve indicare l'articolazione della formazione formale (esterna o interna all'impresa), in relazione a quanto stabilito dalla contrattazione collettiva;
- deve risultare coerente con il corrispondente profilo formativo di riferimento previsto dal Repertorio, ovvero recepire unità di competenza previste dallo stesso Repertorio e coerenti con le mansioni svolte dall'apprendista in azienda; deve essere strutturato in termini di unità di competenza e di unità formative così come specificate all'interno del Repertorio.

Con l'avvento della riforma Fornero e il Testo Unico, a far data da giugno 2012, con riferimento alla formazione di tipo professionalizzante collegata all'acquisizione delle competenze tecnico professionali, la Regione FVG mette a disposizione delle imprese la possibilità di richiedere ed ottenere l'aiuto delle AT per un supporto attivo alla predisposizione dei Piani Formativi Individuali e delle attività di monitoraggio e verifica dell'apprendimento delle attività formative.

Rispetto al passato, quando soltanto l'Orientatore di zona poteva prenderne in carico la formalizzazione, ora la stipula dei piani formativi è un obbligo che fa capo alla sola azienda che però può richiedere, come sopraddetto, un supporto da parte degli enti di formazione per questa redazione, oltre ai servizi pedagogici aziendali (cfr paragrafo 3).



Operativamente l'Ente si attiva nel momento in cui riceve la richiesta formale (tramite mail o telefono) di supporto.

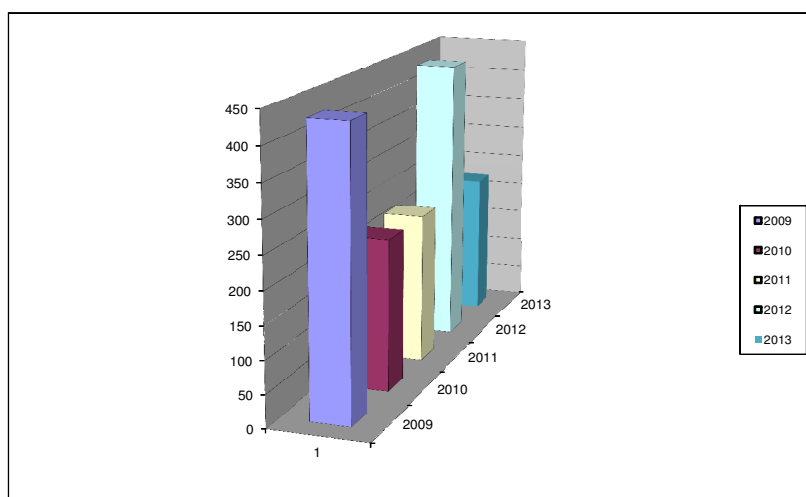
Per quanto concerne le ore di formazione, vengono assegnate direttamente dal CCNL di appartenenza, suddivise in unità formative Trasversali e unità formative Tecnico Professionali. È proprio per quest'ultima parte, ovvero con la stesura del PFI, che l'orientatore interviene. Il piano indica i contenuti formativi che l'apprendista dovrà seguire durante gli anni di apprendistato previsti dal contratto, per conseguire gli obiettivi definiti dal profilo formativo evidenziato nel CCNL.

Il piano formativo è parte integrante del contratto di apprendistato e dev'essere redatto entro 30 giorni dalla data di assunzione degli apprendisti.

Le principali caratteristiche del Piano Formativo sono elencate di seguito:

- deve indicare i dati relativi al datore di lavoro, all'azienda, all'apprendista, al tutor aziendale;
- deve indicare le competenze formative, in relazione a quanto stabilito dalla contrattazione collettiva o agli accordi interconfederali;
- deve risultare coerente con il corrispondente profilo formativo di riferimento (previsto dai CCNL) e con le mansioni svolte dall'apprendista in azienda;
- deve essere strutturato in termini di competenze.

I numeri dei piani formativi



I piani formativi svolti nel 2013 sono n°222

I servizi a supporto ovvero le schede di valutazione di 2°anno sono n°59

4. CONSIDERAZIONI

L'anno 2013 è la conferma del cambiamento e la definitiva scelta da parte della classe politica ed economica italiana di archiviare il sistema di erogazione della formazione così come è stato svolto negli ultimi 10 anni dalla AT Apprendistato, e di conseguenza dalla Fondazione OSF.

Ciò determina una riduzione notevole delle attività lavorative con la conseguente necessità di rivalutazione delle risorse inserite nel progetto stesso.

A fronte di queste indicazioni la Fondazione OSF, e nello specifico l'area apprendistato, intende attuare una strategia volta al potenziamento dei contatti con le aziende, al fine di poterle supportare mantenendo attivi i servizi di consulenza:

- per la stesura dei piani formativi
- per l'erogazione delle attività trasversali obbligatorie
- dei Seminari in Azienda

Una delle strategie posta in essere dal Comitato di pilotaggio dell'apprendistato è il catalogo commerciale di corsi sia a carattere trasversale sia professionalizzante come si può vedere dal link di seguito:

(http://www.apprendisti.fvg.it/servizi_impres_apprendistato.htm)

e che comprende: corsi organizzati direttamente come AT e corsi derivanti l'offerta del singolo ente e nello specifico della Fosf.



2 – Attività di Integrazione

2.1 – Laboratorio Formativo Permanente



Il Laboratorio Formativo Permanente per l'anno formativo 2013 ha ospitato, come da convenzione stipulata con ASS n.6 – Friuli Occidentale , n. 14 utenti frequentanti il Centro a tempo pieno.

Per tale gruppo di utenza hanno operato n. 7 operatori.

A tale organizzazione vanno aggiunti un n. di 6 utenti che in modo alternato e con cadenza periodica, hanno frequentato il Laboratorio Formativo Permanente attraverso la modalità di Funzione Respiro.

Nel corso dell'anno 2013 il Laboratorio Formativo Permanente ha accumulato n. 380 giornate di assenza, mentre le giornate utilizzate dagli utenti inseriti in modalità di Funzione Respiro sono state n.432 pertanto, le assenze sono state tutte recuperate ed inoltre è stato erogato servizio a favore di persone con disabilità per un numero di 52 giornate oltre il limite dato dalle assenze accumulate. Tale dato significa che Fondazione Opera Sacra Famiglia ha erogato 52 giornate di servizio senza ricevere retta economica da ASS6.



Nel corso del 2013 Il Laboratorio Formativo Permanente ha proposto all'utenza le seguenti attività diurne:

- 1 Orticoltura
- 2 Attività con Naturalmente Insieme
- 3 Attività al Laboratorio Bio- Naturalistico il Riccio
- 4 Attività con il Progetto Scuola
- 5 Teatro
- 6 Progetti Territoriali : Albero del Pane e Contenitori di Solidarietà
- 7 Attività modulari (Funzione Respiro – Alternanza Scuola Laboratorio).

1 Attività di orticoltura

Il Laboratorio Formativo Permanente continua nell'esperienza consolidata di coltura degli ortaggi con la finalità di destinare i prodotti raccolti alla mensa che fornisce i pasti all'interno della Fondazione Opera Sacra Famiglia. Tale attività viene svolta nelle aree ad essa destinate e situate nella Fondazione.



Gli obiettivi educativi perseguiti nella proposta di tale attività sono la stimolazione all'acquisizione di nuove competenze ed il mantenimento delle abilità tecniche già possedute.

L'attività nel 2013 si è svolta in modo simile al 2012.

2 Attività con Naturalmente Insieme

Il Laboratorio Formativo Permanente anche nel corso del 2013 ha partecipato alle attività previste dal progetto “Naturalmente Insieme-giardini” sia negli interventi eseguiti in giardini del verde pubblico che in quelli di clienti privati.

L'attività nel 2013 si è svolta in modo simile al 2012.



3 Attività al Laboratorio Bio- Naturalistico il Riccio

Il Laboratorio Formativo Permanente nel 2013 ha svolto quotidianamente attività di ordinaria manutenzione all'interno dell'area Bio - Naturalistica Il Riccio, occupandosi sia degli spazi verdi che degli animali presenti.

Al bisogno ha svolto anche attività di straordinaria manutenzione: riparazioni di recinzioni e ricoveri.

L'attività nel 2013 si è svolta in modo simile al 2012.



4 Attività con il Progetto Scuola:

Il laboratorio Formativo Permanente per l'anno 2013 ha dato continuità alle attività previste dal Progetto Scuola supportando la docente esterna che ha gestito gli aspetti didattici delle lezioni proposte alle scuole. Nello specifico il Laboratorio si è occupato della preparazione del materiale e degli spazi utilizzati per l'accoglienza delle scolaresche.

5 Teatro

L'attività è stata svolta nei mesi di gennaio e febbraio 2013.

Nel corso di tale periodo sono state organizzate attività finalizzate alla preparazione di n. 1 evento sul territorio. Nello specifico lo spettacolo teatrale intitolato “Come tutto ebbe inizio” è stato presentato, con ingresso aperto al pubblico, nella Sala Polifunzionale di Fontanafredda il 22 febbraio 2013.



6 Progetti Territoriali: Albero del Pane e Contenitori di Solidarietà

Nel corso del 2013 Fondazione Opera Sacra Famiglia ha attivato, su approvazione di Ass6 n. 2 progettualità di tipo Territoriale, formalizzate con relativo Atto Aggiuntivo. La prima, denominata “Albero del Pane” ha mantenuto caratteristiche organizzative e modalità esecutive pari a quelle sviluppate nel corso dell’anno precedente. A tale iniziativa, svolta nei locali della Fondazione Opera Sacra Famiglia, hanno partecipato n.9 utenti provenienti da Centri Diurni del Pubblico e del Privato Sociale appartenenti all’Ambito Urbano e n. 14 utenti frequentanti il Laboratorio Formativo Permanente. Questi ultimi hanno utilizzato tale progetto per un totale di n. 533 ore nell’arco del 2013. Tutti gli educatori del Laboratorio Formativo Permanente hanno partecipato all’attività.



Per il progetto Albero del Pane la Fondazione Opera Sacra Famiglia è stata soggetto capofila. Anche nel corso del 2013, attraverso tale progetto, si è potuto donare alle famiglie in condizione di povertà circa 1000 kg di pane comune.

Nel corso del 2013 si è sviluppata una seconda e nuova proposta progettuale con connotazione Territoriale che ha visto coinvolti n. 7 utenti frequentanti il Laboratorio Formativo Permanente per un numero totale di 944 ore. Il gruppo di utenti è stato supportato e guidato da n. 2 educatori appartenenti all’equipe di lavoro del Laboratorio Formativo.

Tale progetto, denominato “Contenitori di Solidarietà” ha collegato il Laboratorio della Fondazione con n. 5 soggetti del territorio che si sono resi disponibili alla collaborazione per la realizzazione delle attività previste. Nello specifico hanno contribuito nella realizzazione due istituti di scuola superiore (Liceo Majorana e ISIS Zanussi di Pordenone), un supermercato (Despar di Porcia) e due parrocchie del territorio (Parrocchia S.Zenone di Aviano e Parrocchia Cristo Re di Villanova di Pordenone).

7 Attività modulari (Funzione Respiro – Alternanza Scuola Laboratorio)

Anche durante il 2013 il Laboratorio Formativo Permanente ha attivato numerose frequenze di utenti esterni, cosiddetti Territoriali, attraverso le seguenti modalità:

- Funzione Respiro, ovvero utenti che frequentano per un numero di giornate di assenza accumulate durante l’anno dagli utenti frequentanti stabilmente il Laboratorio. Nel 2013 le Funzioni Respiro sono state in tutto 6. Gli utenti che frequentano con questa modalità sono seguiti dagli educatori del Laboratorio, che dopo l’osservazione forniscono relazione ai Servizi Sociali di riferimento.



- Alternanza Scuola – Laboratorio, ovvero utenti che frequentano il nostro Centro con l'educatore esterno al Laboratorio ed assegnato attraverso la LG R 41. Spesso trattasi di studenti e pertanto la frequenza viene concretizzata attraverso una convenzione con la scuola di appartenenza. L'osservazione e la gestione è affidata all'educatore esterno che accompagna lo studente; il laboratorio Formativo Permanente si impegna nell'accoglienza e nell'organizzazione delle attività da proporre. Nel 2013 le Alternanze Scuola - Laboratorio sono state 4.

Obiettivi per il 2014

Il Laboratorio Formativo Permanente potrà effettuare concreta programmazione e stesura degli obiettivi per il 2014 solo a seguito dell'avvenuta riorganizzazione dei servizi semiresidenziali rivolti a persone con disabilità. Tale riorganizzazione potrebbe apportare modifiche importanti sia a livello organizzativo che di carattere amministrativo – gestionale.

Per il 2014 è certamente previsto che il Laboratorio Formativo Permanente divenga parte di una Rete d'Impresa formalizzata e costituita da tutti i soggetti del privato sociale appartenenti all'ambito urbano (Giglio, ACLI, Cooperativa di Solidarietà Familiare). Tale modifica è passaggio obbligato per poter accedere alla gara emessa dal DSC per l'assegnazione futura della gestione dei servizi semiresidenziali rivolti a persone con disabilità di tutto il lotto Ambito Urbano.

Fondazione Opera Sacra Famiglia per il 2014 si pone anche l'obiettivo di concludere la fase di riqualificazione del personale impiegato nel servizio così come richiesto dal bando di gara.

2.2 - “Naturalmente Insieme”

Nel progetto Naturalmente Insieme l'attività è stata garantita da un coordinatore tecnico, un giardiniere specializzato e tre utenti inseriti dall'ASS 6 attraverso lo strumento del tirocinio di formazione-lavoro, due dei quali presenti il mattino ed uno il pomeriggio. Il gruppo di lavoro è stato supportato dagli educatori del Laboratorio Formativo Permanente e dagli utenti dello stesso. Hanno preso parte alla cura del verde in un contesto lavorativo protetto, contribuendo al buon andamento dell'attività.



Gli interventi effettuati nel territorio sono stati i seguenti:

- sopralluoghi su richiesta del cliente sia pubblico sia privato per poter redigere l'offerta economica
- preventivo scritto a seguito del sopralluogo
- consulenza per la progettazione, realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di aiuole fiorite, giardini e parchi
- ristrutturazione e il recupero di aree verdi
- interventi di rasatura dell'erba, tosatura di siepi, potatura di arbusti e alberi anche con idonea piattaforma aerea
- trattamenti fitosanitari contro insetti, funghi ed erbe infestanti



Per i lavori sono stati utilizzati due furgoni, uno dei quali con cassone, gru con piattaforma aerea, 4 trattorini rasaerba semoventi con operatore a bordo, 4 rasaerba semoventi con operatore al seguito, 4 decespugliatori, 4 tosasiepi, 2 motoseghe, 1 motocoltivatore, 1 soffiatore, 1 atomizzatore e 1 trivella.

I clienti sono stati:

- G.E.A spa, per la manutenzione del giardino del tribunale, del parco retrostante la piscina Gymnasium e le aiuole spartitraffico presenti lungo il ring di Pordenone.
- Diversi condomini di Pordenone, Cordenons e Porcia;
- Aziende private;
- Numerosi Privati cittadini residenti a Pordenone e nei comuni della Provincia

Nel complesso sono state ottenute 40 commesse, così suddivise: 1 con Enti pubblici, 7 con amministratori condominiali, 2 con aziende e una trentina con privati cittadini. Per l'anno 2014, per ovviare alla congiuntura negativa che estende i suoi effetti anche al settore della manutenzione del verde, è prevista una maggior pubblicizzazione dell'attività sul territorio. Nel corso degli anni è stato rilevato che la migliore azione di marketing deriva dal passaparola fra i clienti soddisfatti e dalla promozione diretta (di persona) dell'attività. Già nei primi mesi dell'anno in corso ci sono state nuove richieste d'intervento, in aggiunta a quelle già consolidate, il che porta ad affrontare la nuova stagione con rinnovato ottimismo.



2.3 - “Progetto Scuola - Il Riccio”

Gli incontri organizzati per il Progetto Scuola sono proseguiti sia attraverso le visite guidate presso il Laboratorio bionaturalistico “Il Riccio” sia con lezioni pratiche e teoriche avvenute nei vari plessi scolastici.

Le scuole che hanno risposto con maggior sensibilità ed attenzione alle proposte didattiche offerte sono state quelle dell’infanzia, primarie e un asilo nido.



Hanno partecipato al Progetto le seguenti Scuole del territorio:

- Primaria “Cesare Battisti” di Azzano Decimo (13 incontri)
- Primaria “f.lli Carli” di Tiezzo di Azzano Decimo (1 incontro)
- Primaria “Collodi” di Pordenone (3 incontri)
- Infanzia paritaria “S. Giorgio” di Pordenone (4 incontri)
- Infanzia “Giovanni Paolo II” di Azzano Decimo (6 incontri)
- Infanzia Paritaria Sacro Cuore di Pordenone (1 incontro)
- Infanzia statale di Vallenoncello (1 incontro)
- Infanzia Paritaria “S. Lucia” di Roraigrande (1 incontro)
- Asilo Nido “Punto Gioco” di Roveredo in Piano (1 incontro)

Concludendo, il numero di bambini che hanno preso parte alle 31 visite didattiche del Progetto Scuola sono stati circa 900.

Alle visite sopra riportate si possono aggiungere i diversi incontri avvenuti con i gruppi di bambini dei Punti Verdi Estivi.

Per l’anno 2014 sono in programma visite didattiche organizzate con nuove scuole del territorio e l’aumento dell’offerta con nuovi pacchetti didattici; si prevede inoltre di



apportare delle migliorie alle strutture presenti all'interno dell'area verde de "Il Riccio" al fine di renderla più ospitale ed attraente.

2.4 - Progetto "Creazione di un sistema sinergico locale per il sostegno delle famiglie in condizione di povertà"

E' un progetto biennale. L'iniziativa si propone di creare un Sistema di solidarietà a livello territoriale basato su una forma di mutuo aiuto tra povertà e disabilità avente come punto di riferimento la famiglia.

L'attività rappresenta un'opportunità occupazionale protetta per le persone disabili in quanto, frequentando il



laboratorio di panificazione piuttosto che il laboratorio di orticoltura, possono acquisire le abilità di base per essere inseriti nel mondo del lavoro sviluppando sempre maggiori autonomie personali. Altresì, attraverso il lavoro di tali persone, si potrà provvedere alla distribuzione di ortaggi e pane a favore delle famiglie in stato di bisogno.

Fanno parte del gruppo di lavoro: un responsabile, un coordinatore, due psicologi, quattro educatori, due docenti e un operatore con funzione di supporto.

All'interno di ciascun laboratorio sono inserite una diecina di allievi. I due gruppi hanno svolto svariate attività nel corso del 2012.



In particolare, agli allievi impegnati nel laboratorio di orticoltura, la guida al lavoro ha fornito nozioni di base relative alla coltivazione degli ortaggi per poi far applicare quanto appreso. Il gruppo ha conosciuto ed impiegato i vari attrezzi, contenitori e terricci utilizzati in orticoltura ma soprattutto ha effettuato le principali lavorazioni del terreno e interventi alle colture, coltivato e raccolto gli ortaggi più diffusi (pomodoro, peperone, melanzana, anguria, melone, bieta da coste, cavolo, finocchio, ecc). Alle famiglie bisognose del territorio, tramite i referenti sul territorio di Caritas e Chiesa Battista, sono state effettuate 34 distribuzioni per un totale di circa 4 quintali di ortaggi raccolti. Agli allievi impegnati nel laboratorio di panificazione il maestro panettiere oltre a fornire informazioni basilari sulle materie prime (farine, lievito, altri ingredienti), sulle principali tecniche di panificazione e sui prodotti ottenibili ha soprattutto coinvolto la classe nelle operazioni manuali previste. Le esercitazioni svolte hanno permesso di produrre circa 17 quintali di pane comune, effettuando 84 distribuzioni dello stesso, sempre tramite i referenti preposti.

E' in programma la prosecuzione delle attività appena considerate fino a novembre-dicembre dell'anno in corso.



3 - Le Attività di Animazione

3.1 - Servizio Socio Educativo - Ludoteca

Su richiesta del Comune di Prata di Pordenone e del Comune di Chions, la Fondazione Opera Sacra Famiglia gestisce **cinque ludoteche/centri socio educativi**:

- tre ludoteche nel Comune di Prata
 1. Ludoteca di Prata Capoluogo
 2. Ludoteca di Ghirano
 3. Ludoteca di Villanova
- due Centri Socio Educativi nel Comune di Chions
 1. Centro Socio Educativo di Chions
 2. Centro Socio Educativo di Villotta

Ludoteca/ CSE	Bambini iscritti 2011	Bambini iscritti 2012	Bambini iscritti 2013
Ludoteca di Prata Capoluogo, Ghirano e Villanova	72 bambini	100 bambini	90 bambini
Centro Socio Educativo di Chions e di Villotta	55 bambini	50 bambini	50 bambini

La Ludoteca/Centro Socio Educativo è un Servizio rivolto ai bambini della Terza infanzia, la cui finalità è accrescere il benessere psico-fisico del bambino accogliendolo e facendogli trascorrere il tempo in un ambiente fisico e relazionale positivo ed adeguato. A tal scopo viene creato uno spazio destinato al gioco ed al divertimento gestito da un'equipe di **7 educatori**. Si tratta di un luogo protetto e stimolante organizzato per favorire esperienze di socializzazione e amicizia, che riveste una prioritaria funzione educativa e di supporto scolastico, in stretta sinergia con la scuola primaria.

Destinatari: Il servizio è rivolto ai bambini dai 6 ai 10 anni di età, residenti nei Comuni di Prata di Pordenone e Chions, appartenenti all'Ambito Urbano 6.3 .

Calendario di massima: il servizio è aperto da Ottobre a Maggio, dal Lunedì al Venerdì, nella fascia pomeridiana 12.00 -18.00

Attività proposte:

Recupero scolastico: per effetto di un accordo con la Direzione Didattica della scuola primaria del Comune di Prata di Pordenone e del Comune di Chions e Villotta, viene svolta un'attività di recupero scolastico a favore dei bambini segnalati dalla stessa scuola. L'attività si svolge in parallelo a quella ordinaria di doposcuola, prevista quotidianamente all'interno del Servizio Centro Socio Educativo/Ludoteca.



Laboratori: la proposta comprende una serie di laboratori che possiamo rappresentare nelle seguenti tipologie: Espressivi, Creativi, Grafici, Multimediali, Ambientali, Sportivi e Culinari. Il Laboratorio è certamente uno degli strumenti metodologici privilegiati all'interno del programma del servizio per la pluralità di obiettivi che permette di raggiungere: consentire ai bambini di sperimentarsi in attività diverse, di riscoprire e/o sviluppare attitudini e propensioni e, non ultimo, di acquisire nuove competenze. I Laboratori vengono proposti con continuità nel corso dell'anno scolastico e prevedono una programmazione annuale all'interno della quale sono identificati alcuni macro-obiettivi da conseguire e le relative azioni da realizzare secondo la logica del percorso.

Giochi semi-strutturati e strutturati: continuativamente nel corso dell'anno, in forma alternata con le attività di Laboratorio, viene proposto il Gioco strutturato. Vengono pertanto presentati giochi per lo Sviluppo corporeo (motricità, esperienza sensoriale, organizzazione spazio-temporale, movimento), per lo Sviluppo cognitivo (attenzione, concentrazione, memorizzazione, ragionamento), per lo Sviluppo affettivo (identificazione e affermazione di sé), per lo Sviluppo creativo (immaginazione, espressione) e per lo Sviluppo sociale (competizione, comunicazione, regole, aiuto reciproco).

Feste ed eventi a tema con coinvolgimento dei genitori e delle associazioni culturali e territoriali: la partecipazione agli Eventi organizzati dalle associazioni territoriali e dagli educatori (Feste di Carnevale, di Fine Anno, Festa della Donna con le Mamme, Festa del Papà, Festa della Mamma, Torneo di Bocce con gli Anziani, Tombola con gli Anziani, Torneo di Briscola con gli Anziani, Mercatini di Santa Lucia, Mercatini di San Giuseppe, Sfilata di Carnevale etc.) consente ai genitori di essere parte attiva delle attività del Servizio ovvero di vivere con i propri figli e gli educatori esperienze comuni e condivise. La presenza dei genitori all'evento assume dunque l'importante finalità di creare, in tutti i partecipanti, il senso della Comunità che lavora e cresce insieme.

Azioni per l'integrazione: L'integrazione dei bambini e dei ragazzi con disabilità o in difficoltà di natura sociale e culturale costituisce parte significativa della Mission della Fondazione Opera Sacra Famiglia. Pertanto, nella gestione dei Servizi, particolare attenzione viene riservata alla pianificazione e realizzazione di azioni con questa specifica finalità. Vengono altresì concordati particolari modalità di inserimento e orari di frequenza. Per i bambini in difficoltà sociali e culturali le azioni vanno in più direzioni: da un lato, viene garantito il costante contatto con i Servizi sociali, la Neuropsichiatria, l'Ambito Distrettuale Urbano 6.3, l'istituzione scolastica di riferimento, la famiglia, e, nel caso di stranieri, con il mediatore culturale onde poter concordare una linea educativa ed una strategia comunicativa nei confronti del bambino coerenti; dall'altro si agisce dall'interno, valorizzando cioè le funzioni di socializzazione e di aggregazione del



gruppo. Per l'integrazione inoltre dei bambini stranieri sono realizzati eventi dedicati quali: La Fiera Interculturale, la Cena Interculturale con la partecipazione dei genitori, la Festa dei Diritti per l'Infanzia.

3.2 - Progetto Giovani- Centri di Aggregazione Giovanile

Il Centro di Aggregazione (C.A.G.) è una struttura di tipo socio-educativo, riconosciuta dalla regione Friuli Venezia Giulia, che ha lo scopo di offrire un'ampia gamma di opportunità per l'impegno e l'utilizzo del tempo libero, promuovere iniziative formative, culturali e socializzanti, favorire un corretto sviluppo psico-fisico e attuare interventi nei confronti della devianza giovanile.

Nel 2013 alla consolidata presenza nei Comuni di Prata di Pordenone e di Chions, si è aggiunta la gestione del CAG di Pravisdomini. I **Centri di Aggregazione Giovanile** gestiti dalla Fondazione Opera Sacra Famiglia sono:

1. Il CAG di Prata di Pordenone
2. Il CAG di Chions e di Villotta
3. Il CAG di Pravisdomini
- 4.

Centri di Aggregazione Giovanile	Ragazzi iscritti 2011	Ragazzi iscritti 2012	Ragazzi iscritti 2013
CAG di Prata di Pordenone	53 iscritti	50 iscritti	50 iscritti
CAG di Chions e di Villotta	37 iscritti	30 iscritti	30 iscritti
CAG di Pravisdomini		-	40 iscritti

Destinatari: il servizio è rivolto a preadolescenti, adolescenti e giovani (dai 14 ai 25 anni di età) residenti nei Comuni di Prata di Pordenone, di Chions e Pravisdomini, appartenenti all'Ambito Urbano 6.3.

Finalità: ricercare, creare e consolidare, anche in modo innovativo, una funzionale collaborazione con il territorio: Servizi sociali e Ambito Distrettuale Urbano 6.3 e 6.5, Consultori Familiari, Centro Disturbi Alimentari, S.E.R.T, Azienda Sanitaria, Scuola, Oratori e Parrocchie, Associazioni ed altre realtà territoriali; attivare processi di socializzazione positiva e di contrasto della solitudine; promuovere percorsi di maturazione individuale e di gruppo; sostenere i giovani in condizioni di marginalità; contribuire nella attuazione di processi di contrasto alle dipendenze, sia da alcool che da altre droghe; favorire l'empowerment delle reti familiari di comunità, sostenendo le famiglie in situazioni di disagio e marginalità.

Calendario di massima: il servizio è attivo da Ottobre a Giugno, per un numero di ore variabili da Comune a Comune che possono variare dalle 6 alle 14 ore settimanali. Le aperture si tengono nella fascia pomeridiana, in genere dalle 17.30 alle 20.30, ed una



apertura in fascia serale dalle 17.00 alle 21.00. Gli orari indicati subiscono delle variazioni in base alle esigenze eventualmente segnalate dall'Amministrazione appaltante e/o dall'utenza.

Attività proposte:

Informazione e Orientamento: Orientamento scolastico e professionale e attività informative su tematiche di specifico interesse individuate in funzione delle fasce d'età.

Sostegno: Realizzazione di laboratori di intercultura, contro l'esclusione sociale e per il superamento dei conflitti, delle problematiche connesse con l'adolescenza (il corpo che cambia, l'amicizia, l'innamoramento) per il sostegno alla relazione genitoriale, per il sostegno e il recupero scolastico.

Prevenzione: Percorsi mirati al bullismo, all'abuso di sostanze, alla gestione dell'affettività, con laboratori di espressione del sé (comunicazione delle emozioni, dei sentimenti; comunicazione attraverso i simboli e le metafore).

Promozione del protagonismo giovanile: Coinvolgimento di giovani in attività di animazione musicale, teatrale e di ballo, di creazione/promozione di eventi sociali, culturali, ambientali e sportivi sul territorio, anche in collaborazione con le Associazioni etc.

Eventi a cui i CAG hanno partecipato o hanno organizzato:

- Partecipazione alla Giornata Meeting, evento annuale organizzato dal Comune di Pordenone per i giovani della Provincia i quali presentano propri lavori creativi, artistici incentrate su tematiche sociali di interesse;
- Performance pubblica presso l'oratorio della Parrocchia di Chions di Pordenone per la Festa di Fine Anno dei servizi;
- Partecipazione a progetti europei e regionali: partecipazione dei ragazzi e degli operatori dei CAG al Progetto "Say Cheese", finanziato del Programma Europeo Grundtvig, si tratta di un partenariato di apprendimento avente come obiettivo l'incontro di operatori ed utenti attivi nel campo dell'istruzione e delle politiche sociali. "Say Cheese" è un percorso interdisciplinare, della durata complessiva di ventiquattro mesi, il quale prende spunto dall'Art Counseling e dalle esperienze di due fotografi molto famosi, Jim Goldberg e William Klein. Il partecipante, attraverso la fotografia e la manipolazione fotografica come strumento per l'espressione creativa, racconta la sua storia, il suo modo di essere e di vivere, pensieri, desideri e speranze, quello che odia o semplicemente rifiuta. I Paesi coinvolti in questo Progetto, oltre all'Italia, sono: la Svizzera, la Francia, la Croazia, il Portogallo, la Lituania e la Spagna. Nel mese di Maggio 2012, cinque utenti, frequentanti i CAG di Prata di Pordenone e Chions, hanno preso parte ad un viaggio a Granada, in Spagna, per partecipare ad alcuni workshop sulla fotografia. Nel mese di Aprile



2013 i ragazzi che partecipano al progetto hanno partecipato alla realizzazione di un'esposizione delle loro opere in Svizzera;

- Organizzazione di cene di parola per ragazzi e ragazze con il supporto del team del Monitor Disagio dell'Ambito Sud 6.3;
- Gite e uscite;
- Gara di cucina tra i Progetti Giovani;
- Beauty & Ciacole, in occasione dell'8 Marzo le mamme si sono prese cura di sé su due livelli: dapprima hanno partecipato ad un corso di make up, tenuto da un'estetista, in cui si sono truccate tra loro, a seguire, in collaborazione con il Monitor Disagio, associazione di psico pedagogiste dell'Ambito Urbano di Pordenone 6.3, hanno partecipato ad un laboratorio sulle emozioni. L'iniziativa si è conclusa con una merenda, un salame di cioccolato preparato dai bambini, e un gioco cui hanno partecipato genitori e figli.
- Partecipazione ai mercatini di Santa Lucia in collaborazione con la Pro Loco Santa Lucia di Prata di Pordenone;
- Partecipazione alla Festa in piazza del Comune di Pravidomini;
- Partecipazione ai mercatini di San Giuseppe in collaborazione con la Pro Loco San Giuseppe di Villanova di Prata di Pordenone;
- Partecipazione alla sfilata di carnevale per le vie di Prata di Pordenone organizzata dalle Pro Loco Santa Lucia di Prata di Pordenone;
- Laboratori per la preparazione di cocktail analcolici "Grado Zero", in occasioni di manifestazioni giovanili nei comuni dell'ambito sud;
- Partecipazione, con stand e iniziative varie, alla manifestazione Chions in Fiore edizione 2013;
- Organizzazione dei PG Games dei comuni dell'ambito sud tenutisi per il 2013 a Prata di Pordenone

L'attività dei PG ha dato i natali all'aggregazione giovanile "Penelope" sorta da una serie di esperienze comuni maturate da giovani donne italiane ed immigrate, frequentanti i Centri di Aggregazione Giovanile di Prata di Pordenone e di Chions, e da due educatrici. Si tratta di un gruppo che si è costituito dalla volontà comune delle giovani componenti di sviluppare una propria autonomia personale, di socializzare, di trovare uno spazio per esprimere le proprie idee, la propria creatività e capacità progettuale e di attiva partecipazione alla vita della comunità. Per raggiungere le predette finalità, il gruppo ha intrapreso un percorso che partendo dalle attività tipiche della sartoria (dalla realizzazione di riparazioni alla produzione di piccoli manufatti artigianali), dà ai suoi membri la possibilità di avere



spazi e occasioni d'incontro per confrontarsi sulla riscoperta e sulla condivisione delle tecniche utilizzate (anche in ottica multiculturale), per esprimere se stesse e la loro cultura di origine (attraverso le loro esperienze ed i prodotti realizzati) e per favorire, di conseguenza, l'integrazione sociale tra giovani italiane ed immigrate di diversa nazionalità che si confrontano anche con la gestione e l'organizzazione delle attività previste.

3.3 - Progetto Giovani- Laboratori con le Scuole Medie

Il Progetto Giovani di Prata di Pordenone svolge dall'anno scolastico 2007/2008, in collaborazione con la Scuola Media "Giuseppe Ungaretti", attività laboratoriali rivolte agli allievi delle classi Prime, Seconde e Terze della Scuola Media.

Finalità: Sviluppare l'autonomia personale, la socializzazione, l'espressione delle idee, la creatività, la progettualità giovanile e la partecipazione attiva; accrescere l'autostima e favorire un'adeguata percezione di sé; agire per l'integrazione dei giovani immigrati, utilizzando sia attività socializzanti che la produzione e la fruizione culturale.

Destinatari: i laboratori hanno coinvolto, negli anni, circa 100 ragazzi, di età compresa fra gli 11 e i 14 anni.

Calendario di massima: 15 ragazzi s'incontrano due volta la settimana, il martedì dalle 13.30 alle 17.30 e il giovedì dalle 15.00 alle 18.00, presso la struttura del Progetto Giovani di Prata, seguiti da due educatori e da svariati esperti.

Attività proposte:

2012/2013: "SPECIAL POME" al PG

L'iniziativa, nata per creare uno spazio riservato ai ragazzi dagli undici ai tredici anni, prevede lo svolgimento di attività ludico-ricreative; si svolge una volta al mese, dalle 14.00 alle 18.00, presso i locali del CAG di Prata di Pordenone e coinvolge 30 ragazzi. Tra le attività proposte: L'Outdoor Training, uno strumento formativo stimolante e coinvolgente che porta i partecipanti ad apprendere in modo diretto e immediato e a far affidamento su tutte le proprie risorse per raggiungere obiettivi individuali e comuni, accelerando il normale processo di apprendimento. Gli Outdoor Training impegnano la persona nella sua interezza: mente, corpo ed emozioni. Dimostrano come grazie ad un corretto lavoro di gruppo, gli ostacoli insormontabili possono essere superati. Le sfide di Outdoor Training stimolano l'apprendimento alla risoluzione dei problemi, piuttosto che seguire un approccio tradizionale con l'esperto che dice come fare. È basato sulla premessa che si apprenda più nel fare che nel seguire una lezione o nel leggere un libro. L'analisi della risoluzione del problema dà le linee generali su come affrontare al meglio le attività quotidiane.



2011/2013: LABORATORIO DI SOSTEGNO ALLO STUDIO

L'attività di laboratorio consiste nel fornire un supporto scolastico ai ragazzi inviati dalla Scuola Media "Giuseppe Ungaretti", tramite lo studio individuale, di gruppo e attraverso la realizzazione di giochi didattici e laboratori, per l'approfondimento dei contenuti appresi durante lo studio assistito.

Dall'anno 2012, all'attività di supporto scolastico è stato aggiunto, su richiesta del Comune di Prata e dell'Istituto Scolastico, un pomeriggio, il giovedì, dedicato alle attività di libera aggregazione: giochi strutturati, tornei, laboratori sulle emozioni, l'autostima, l'assertività e l'autoconsapevolezza.

3.4 - Punti Verdi

Il Centro Estivo Ricreativo – Punto Verde: è una struttura di tipo socio-educativo che ha lo scopo di intrattenere i bambini durante il periodo estivo, con attività di gioco, sportive e laboratoriali. Si propone come un Terzo Ambiente Educativo accanto alla famiglia ed alla scuola. Un luogo che permette al fanciullo di trascorrere il proprio tempo libero in una comunità nella quale possa esprimere la propria personalità.

Su richiesta del Comune di: Prata di Pordenone, Fontanafredda, San Quirino e Chions, la Fondazione Opera Sacra Famiglia ha gestito i seguenti Centri Estivi Ricreativi/ Punti Verdi (PV):

- PV della Scuola Elementare e Media di Prata di Pordenone
- PV della Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" di Fontanafredda
- PV della Scuola dell'Infanzia di San Quirino
- PV della Scuola dell'infanzia, scuole elementari e medie di Chions

Punti Verdi	Bambini iscritti 2011	Bambini iscritti 2012	Bambini iscritti 2013
PV della Scuola Elementare e Media di Prata di Pordenone	110 iscritti	90 iscritti	90 iscritti
PV della Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" di Fontanafredda	65 iscritti	60 iscritti	60 iscritti
PV della Scuola dell'Infanzia di San Quirino	55 iscritti	60 iscritti	60 iscritti
PV della Scuola dell'infanzia di Chions	-	-	50 iscritti
PV della scuola Elementare e medie di Chions	-	-	80 iscritti
PV della Parrocchia del Cristo Re di Pordenone	75 iscritti	80 iscritti	-
PV della Scuola dell'Infanzia di Palse	110 iscritti	98 iscritti	-
PV della Scuola Elementare e Media di Porcia	83 iscritti	85 iscritti	-



Finalità: favorire la socializzazione e creare gruppo, dare vita a rapporti significativi che perdurino nel tempo e si fondino sul rispetto reciproco, l'altruismo, la solidarietà, favorendo la collaborazione e la competizione positiva; educare all'integrazione: rendere il PV un luogo di incontro con persone portatrici di culture o abilità diverse; riscoprire l'ambiente e viverlo in modo nuovo: raggiungere la consapevolezza che la salute della terra e dell'uomo dipende dal rispetto della natura; promuovere la salute: favorire interventi mirati a sviluppare stili di vita sani; stimolare creatività, fantasia: rendere ciascun bambino protagonista .

Destinatari: bambini della Seconda (dai 3 ai 5 anni di età) e Terza infanzia (dai 6 ai 14 anni di età).

Calendario di massima: Il servizio è attivo nel periodo fine giugno-luglio-inizio agosto per una durata complessiva di 4/6 settimane, dal Lunedì al Venerdì nella fascia del Mattino 7.30 - 12.30 o 14.30 con servizio mensa; e nella fascia del Pomeriggio 14.30 – 17.30.

Organizzazione: nel corso delle attività di Punto Verde i bambini sono suddivisi in squadre, di 15 componenti ciascuna. Ogni squadra capitanata dal proprio educatore, comprende bambini coetanei. La proposta ludico-educativa quotidiana prevede comunque momenti nei quali le squadre interagiscono tra loro.

Dettaglio delle attività:

Accoglienza iniziale: L'Accoglienza si caratterizza per una fase ex-ante, preliminare, nel corso della quale il coordinatore tecnico organizzativo, coadiuvato dallo staff degli educatori, incontra i genitori per un primo colloquio di gruppo finalizzato: -alla presentazione del Servizio e del Programma delle attività e del tema fantastico scelto come filo conduttore del Punto Verde ; -alla presentazione della struttura e delle regole di gestione; -alla condivisione della composizione delle squadre; -alla raccolta dei dati attraverso schede informative; -alla conoscenza reciproca tra genitori e figure professionali preposte al servizio..

Cerchio di accoglienza e cerchio dell'arrivederci: ogni mattina prima dell'inizio delle attività e il pomeriggio prima del rientro a casa, vengono proposti canti e bans, date le comunicazioni di servizio, consegnati i calendari settimanali delle attività e riepilogati i punteggi ottenuti dalle squadre.

Laboratori: - ATTIVITA' SPORTIVE: con lo scopo di diffondere lo spirito sportivo, vengono proposte varie attività - Calcio, Minivolley, Tennis e Basket , Rugby, Ciclismo, Tiro con l'arco e Cricket, Scherma e Judo, Canoa e Kayak - in collaborazione con le Associazioni Sportive locali, e con il supporto tecnico degli animatori sportivi in



organico alla FOSF (diplomati ISEF); LABORATORI CREATIVI ED ESPRESSIVI: avvalendoci di Maestri di Laboratorio specializzati vengono proposti i seguenti LABORATORI CREATIVI: laboratorio di pittura su tessuti e su vetro, stencil, patchwork, oggettistica (scatole, porta cd, diari...), giocattoli (burattini, puzzle...), libri illustrati (che verranno realizzati con l'ausilio di diverse tecniche e l'uso di materiali di recupero), laboratorio scenografia, per creare gli sfondi scenografici e i costumi per gli eventi finali; e i seguenti LABORATORI ESPRESSIVI: fotoromanzo, giornalino, fumetto, danza, musicale, teatrale, fotografico, lingua inglese. LABORATORIO INTERCULTURALE in cui i bambini affrontano il tema della diversità e dell'incontro con l'altro attraverso lo scambio culturale con metodologie ludiche, per stimolare la riflessione sul tema della pace, della giustizia, della globalizzazione e comunicazione. LABORATORI AMBIENTALI: gli educatori realizzano, in collaborazione con lo Studio EUPOLIS di Porcia, una campagna di sensibilizzazione all'ambiente e al rispetto della natura. LABORATORIO CULINARIO: attraverso un'esperienza nuova e divertente i bambini si cimentano nella realizzazione del pane e nella realizzazione della macedonia. LABORATORIO GIORNALISTICO: per la realizzazione degli articoli e delle foto che faranno parte del giornalino del PV chiamato "IL PUNTO".

Giochi strutturati e semi-strutturati: Vengono proposti giochi con finalità educative, per lo sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e creativo. - i Grandi Giochi: attività ludiche, ispirate al tema fantastico, filo conduttore del Punto Verde, che coinvolgono tutti i bambini organizzati nelle diverse squadre; - le Mini Olimpiadi: gare di resistenza, velocità, salto in alto e in lungo, corsa agli ostacoli; la nottata al "Villaggio del Fanciullo": iniziativa proposta ai ragazzi di quarta e quinta elementare e delle scuole medie che prevede: un'amichevole di calcio con gli animatori, cena tutti insieme, un grande gioco notturno, canti accompagnati dalla chitarra intorno al fuoco e la notte in tenda; - la Bicicletтата: che prevede il tragitto in bicicletta fino al Parco di Villa Varda e un grande gioco; - i giochi con l'acqua: ogni settimana viene allestito un campo da Calcio insaponato, il Tiro alla fune insaponato, la Staffetta e il Quizzone bagnati.

Le Gite: al Rampy Park di Sella Nevea (UD) e alla Cittadella dello sport del Comune di Maniago. Inoltre sono state realizzate svariate uscite presso: i mercati comunali locali; le strutture e i locali della Fondazione Opera Sacra Famiglia per lo svolgimento del laboratorio "...non solo pane" e per la visita alla Fattoria Didattica il "Riccio"; la Fattoria Didattica "Gelindo dei Magredi" di Vivaro

La Cena con le Famiglie: i genitori sono invitati ad una cena che si tiene presso i locali della Fondazione Opera Sacra Famiglia, nel corso della quale vengono organizzati per tutti –bambini e genitori- una gara di ballo e giochi vari.



5 – Indicatori di qualità della formazione

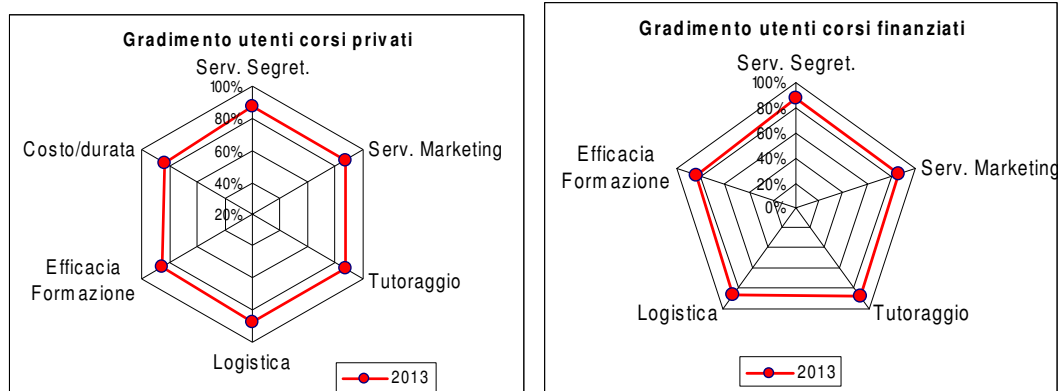
Soddisfazione clienti

Come previsto dalla norma UNI EN ISO 9001, l'ente misura la soddisfazione del cliente relativamente alle diverse attività formative e ai servizi offerti e analizza i dati con lo scopo di accrescere la soddisfazione del cliente stesso.

Rispetto all'attività corsuale rivolta ad utenti adulti, attraverso appositi questionari, viene rilevata la percezione di gradimento del cliente sui seguenti servizi/prestazioni:

- **Segreteria:** informazione orientativa;
- **Marketing:** accuratezza e precisione nel delineare requisiti, contenuti, sbocchi professionali dell'attività formativa richiesta;
- **Logistica:** idoneità degli ambienti e delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività corsuali;
- **Tutoraggio:** efficiente gestione di tutti gli aspetti organizzativi unita a disponibilità e cortesia;
- **Efficacia della formazione:** chiarezza e completezza dei contenuti e raggiungimento degli obiettivi fissati;
- **Costi** (per corsi a pagamento).

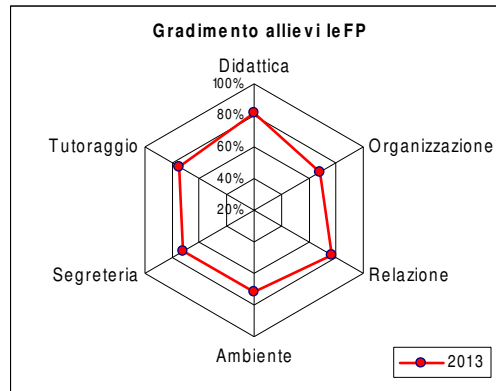
Come si vede dai grafici riportati la soddisfazione risulta sempre molto alta sia per i corsi privati sia per quelli finanziati:



Nelle attività rivolte invece ad allievi in obbligo scolastico, gli aspetti monitorati per percepire il livello di soddisfazione riguardano:

- La didattica come qualità pedagogica (giudizio sulle attività svolte, sui risultati raggiunti, sull'interesse suscitato);
- L'organizzazione della didattica (distribuzione delle materie nella settimana, compiti assegnati, rapporto attività teoriche e pratiche);
- La relazione (con la classe, con i docenti, con il personale non docente);

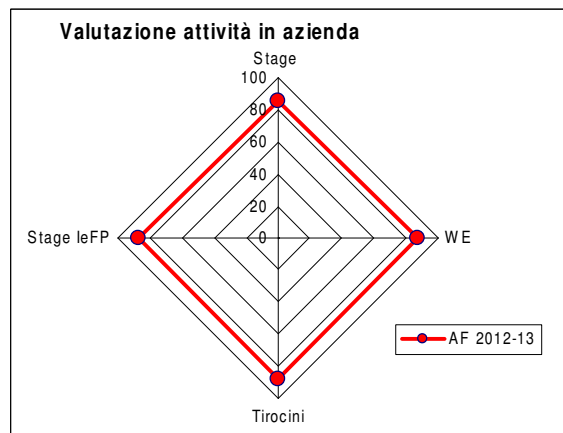
- L'ambiente (clima generale della scuola).



VALUTAZIONE ATTIVITA' IN AZIENDA

Per tutti i progetti formativi che prevedono un periodo di attività presso aziende esterne (stage, work experience, tirocini, ecc), gli utenti valutano l'attività svolta pesando aspetti come la pertinenza del lavoro svolto rispetto all'obiettivo, l'attenzione verso la formazione individuale, il coinvolgimento nell'organizzazione aziendale, il grado di autonomia concesso nello svolgere le varie attività.

Anche in questo caso si evidenziano risultati molto positivi:



VALUTAZIONE DOCENTI ESTERNI

Particolarmente importante risulta essere il gradimento degli utenti nei confronti dei docenti esterni, in quanto soggetti principali nell'attività di erogazione della formazione e anche in quanto nostri fornitori.

In questo caso si punta molto nell'ottenere un giudizio su aspetti quali:

- Deontologia professionale: rispetto degli orari; comportamento in classe (linguaggio appropriato, non uso del cellulare ...), rispetto della persona, cortesia e disponibilità;



- Capacità didattiche: semplicità del linguaggio usato, efficacia delle spiegazioni, adeguatezza delle verifiche;
- Capacità relazionali/educative: saper farsi ascoltare, saper ascoltare, saper trasmettere interesse/entusiasmo.

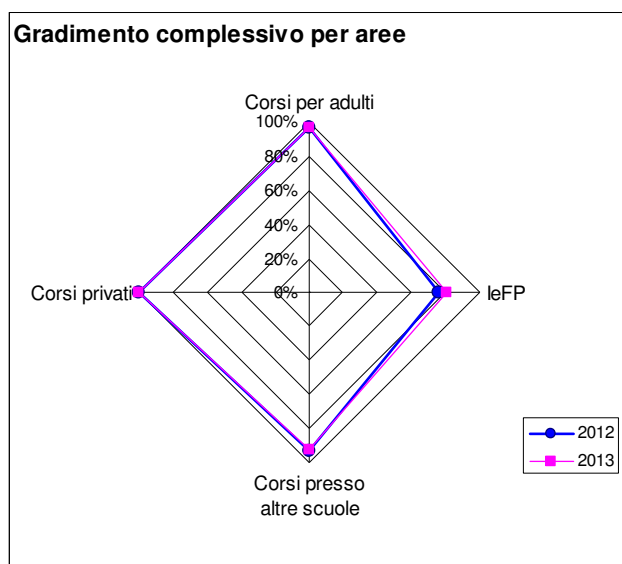
Le valutazioni espresse dagli utenti sono integrate con quelle del tutor e/o coordinatore e vengono monitorate nel tempo in modo da permettere al personale incaricato nella selezione dei docenti di garantire una qualità didattica di livello.

In generale il grado di soddisfazione media degli allievi sui docenti risulta molto elevato:

- 88% nell'anno formativo 2011/12
- 85% nell'anno formativo 2012/13.

GRADIMENTO COMPLESSIVO

Al termine dell'intero percorso formativo viene analizzato il grado complessivo di soddisfazione dei nostri utenti. Nel 2013 abbiamo riconfermato gli ottimi risultati ottenuti nel 2012 superando l'obiettivo aziendale del 70% di allievi soddisfatti nelle diverse aree formative (vedi grafico):



Per quanto riguarda i corsi leFP, è interessante il riscontro positivo nei confronti del nostro operato in quanto alla domanda diretta “Consigliaresti ai tuoi amici di iscriversi a questa scuola?” nelle ultime due annualità la risposta è stata affermativa nell’82% dei casi.

PARTE 4 – RISULTATI ECONOMICI

1 - Relazione sulla Gestione a corredo del Bilancio al 31/12/2013

Signori,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile. Il risultato d'esercizio si evidenzia in € 47.654 di perdita dopo aver accantonato € 218.102 per ammortamenti e € 46.918 per imposte sui redditi.

Situazione generale: Si informa preliminarmente che si è provveduto ad effettuare la seguente: Rivalutazione ex Legge 27.12.2013 n. 147.

Le aree fabbricabili aventi destinazione urbanistica "I/IP - scuola secondaria superiore secondo grado" ricomprese nelle immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base ai commi 140 e ss. dell'art. 1 della legge suddetta.

La rivalutazione è stata eseguita solo sulla predetta categoria omogenea delle aree avente medesima destinazione urbanistica, ed è stata effettuata determinando il loro valore sulla base della loro consistenza, della loro capacità produttiva e della possibilità effettiva di economica utilizzazione nell'impresa al fine di adeguare l'espressione monetaria della loro partecipazione al processo economico.

Il valore secondo tale criterio è stato determinato prendendo a riferimento il 50% del valore attribuito in base a specifica perizia di stima redatta dal perito Dott. Alberto Marchiori di Pordenone, ritenuto ampiamente prudenziale, perizia che ha stabilito che tale valore non supera il valore di mercato dei medesimi.

La rivalutazione è stata effettuata aumentando soltanto i valori dell'attivo lordo lasciando inalterati i fondi di ammortamento che peraltro, trattandosi di terreni, non risultano mai essere stati stanziati.

L'importo della rivalutazione di euro 2.282.425, al netto della imposta sostitutiva del 12%, è stato accantonato per euro 2.008.534 fra le voci del patrimonio netto nella riserva di rivalutazione denominata come prescritto per legge.

Possiamo quindi attestare che la rivalutazione operata non eccede il limite di cui al secondo comma dell'art. 11 della Legge 21.11.2000 n. 342 alla quale occorre nel caso fare riferimento.

Ricordiamo che in data 22 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Sacra Famiglia ha integrato la dotazione iniziale di costituzione della Fondazione Opera Sacra Famiglia deliberando una ulteriore donazione per meglio adeguare la struttura patrimoniale della Fondazione stessa che prosegue l'attività che già fu dell'Opera Sacra Famiglia. La donazione effettuata riguarda gli immobili censiti al Catasto Fabbricati del comune di Pordenone F. 1 - mapp. 358 via Barcis, 3 cat. C/2 - Cl. 7° mq. 280 rendita catastale



925,49, F.1 - mapp. 358 catasto terreni Ha. 00.74.80 ente urbano, F. 2 n. 232 viale de la Comina, 21 p.t. cat. C/2 Cl. 7° mq. 840 rendita cat astale 2.776,47, F. 2 n. 232 catasto terreni Ha. 00.14.20 ente urbano e F. 1 n. 200 catasto terreni ha. 00.07.50 RD 5,62 RA 4,07.

Attività Formativa

Ricordiamo ancora una volta come già espresso nella relazione di bilancio chiuso nel precedente esercizio, la tendenza ad un calo generalizzato dei finanziamenti che si è puntualmente avverato nel corso del 2013. Da bilancio, in effetti, si evidenzia una diminuzione (pur a fronte di un incremento del numero degli allievi) del finanziamento del Piano Regionale (I° formazione) con l'attribuzione di 25.000 € in meno rispetto all'esercizio precedente. L'apprendistato, dopo l'introduzione della riforma Fornero ha, a sua volta, continuato a subire un decremento di circa 150.000 € e il FSE un decremento di oltre € 105.000.

Se la lettura appare positiva per quanto riguarda il numero delle ore formative erogate, non è così per il finanziamento che ne deriva. Attualmente il personale è totalmente impiegato per portare a termine i progetti approvati e finanziati per l'Anno Formativo 2013/2014 e sarà così presumibilmente fino ad agosto 2014.

I risultati dell'attività formativa finanziata ad oggi sono positivi: la percentuale dei corsi approvati e finanziati rispetto a quanto presentato continua ad essere elevata.

La frequenza ai corsi è elevata, risultato di una buona attività di marketing, di selezione e di gestione del corso ma anche della crisi occupazionale in atto che ha aumentato la richiesta di partecipazione ai corsi di formazione.

Resta alto, a nostro avviso, l'interesse verso la formazione, ritenuta ancora forse l'unica forma di politica attiva che aiuta l'ingresso nel mondo del lavoro.

Guardando al futuro la preoccupazione regna tra gli addetti ai lavori. E' terminato un settennio e ne incomincia un altro nell'incertezza più assoluta. Il bilancio comunitario proposto dalla commissione europea recentemente è stato approvato, ma manca l'approvazione del Piano Operativo Nazionale, del Piano Operativo Regionale e della Pianificazione periodica delle operazioni della regione Friuli Venezia Giulia. La Regione FVG si è impegnata ad anticipare i finanziamenti al fine di evitare difficoltà al sistema della formazione professionale, ma ad oggi non ci sono atti concreti, se non gli avvisi per la costituzione di ATS che dovranno gestire il "Piano giovani" regionale e nazionale.

In merito ai corsi leFP triennali, i finanziamenti da anni non vengono adeguati riparamentrandoli al numero degli allievi. Per questo motivo, anche se è positivo l'aver attratto nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale i giovani, la copertura dei costi è di difficile attuazione.

Con la legge Fornero la formazione relativa all'apprendistato è stata ridimensionata: pur essendo il sistema adottato dalla regione FVG un fiore all'occhiello a livello nazionale ed europeo, la regione ha ritenuto di adeguarsi agli standard nazionali.



Ad incrementare il clima di incertezza generale, l'ulteriore proposta di riforma del lavoro del nuovo governo nazionale. Il quadro della situazione è ricco di incertezze. Nel frattempo è necessario proseguire nel:

- semplificare i processi di lavoro;
- rendere più efficienti ed efficaci le risorse umane;
- utilizzare al meglio la flessibilità dell'orario di lavoro;
- continuare a prendere in considerazione l'uso di ammortizzatori sociali;
- aggiornare e preparare il personale interno;
- ricercare altre forme di finanziamento;
- investire sulla formazione privata (formazione continua e obbligatoria) monitorando le esigenze del mercato;

In merito alla 1^a Formazione si evidenzia che per la prima volta è stato attivato un percorso di diploma professionale (quarto anno).

Per quanto riguarda la sede di Bari, nel 2013 si è continuata l'attività formativa iniziata nel 2012 e sono stati attivati 4 nuovi corsi. Nell'anno si sono sviluppati ed in parte conclusi 6 corsi di vario genere. All'uscita di nuovi bandi regionali o provinciali si è proseguita l'attività progettuale.

Nel 2013 si è concluso positivamente il trasferimento di sede che è stato determinato dall'inadeguatezza della precedente sede alle dotazioni logistiche minime richieste dall'accREDITAMENTO della Regione Puglia.

Va sottolineato che, nonostante il positivo esito delle progettazioni e delle opportunità dei finanziamenti FSE per la regione Puglia, si confermano delle criticità determinate da un lato dal ritardo nell'erogazione dei fondi dovuto a blocchi imposti dal patto di stabilità, dall'altro dal continuo slittamento dell'avvio di corsi già approvati determinati da forti ritardi delle amministrazioni pubbliche nello stipulare le convenzioni (es IFTS approvato nel mese di luglio 2012 avviato a marzo 2013). Ciò sta creando difficoltà nella gestione del personale, nella saturazione degli incarichi e nella disponibilità finanziaria per sostenere le spese di struttura. Nel 2013 si è notevolmente incrementato il rapporto con enti, università aziende e istituti scolastici del territorio, ciò ci permette di sostenere maggiormente le progettazioni e lo svolgimento corsuale.

Attività socio educativa

Laboratori Formativo Permanente

Prosegue l'impegno verso i 14 utenti disabili inseriti stabilmente ed altri che partecipano alle attività del laboratorio per brevi periodi. I ragazzi sono inseriti in varie attività quali la panificazione, progetto in collaborazione con l'ASS 6 per il sostegno alle famiglie in difficoltà, il mantenimento del verde interno e la manutenzione del verde pubblico nel comune di Pordenone. Le difficoltà, già registrate negli anni precedenti, si sono riproposte e sostanzialmente si esplicano nella forte riduzione del contributo a seguito della mancata retribuzione da parte dell'ASS6 per i periodi di assenza degli utenti. I mancati introiti sono



stati solo parzialmente integrati dal progetto ministeriale per il sostegno alle nuove povertà finanziato dal dipartimento per l'integrazione e la famiglia. Si è conclusa positivamente la procedura di accreditamento del laboratorio da parte dell'ASS6 e la convenzione è stata prorogata al mese di giugno 2014. Per tale data dovrebbero essersi concluse le pratiche e le valutazioni sul bando per l'avvio della nuova convenzione con l'ente finanziatore.

Naturalmente insieme

L'iniziativa che comprende tutte le attività di manutenzione verde esterne per enti pubblici e privati e che, dove possibile, si avvale della collaborazione dei ragazzi del Laboratorio Formativo Permanente, si è contratta. In sostanza gli enti pubblici stanno rivalutando i servizi fin qui richiesti riducendo gli interventi e di conseguenza la spesa. La stessa cosa si verifica nelle utenze private.

Servizi socio educativi

Il settore comprende la gestione dei Punti Verdi estivi, i servizi educativi di doposcuola per le elementari e medie, la gestione dei Progetti Giovani su diversi comuni della zona. Dopo la contrazione dell'anno 2012, dovuta principalmente a scelte di alcune amministrazioni di non attivare più il servizio per la fascia d'età dai 6 ai 12 anni o per il cospicuo ribasso operato dalle cooperative nelle gare di appalto, nel 2013 l'attività estiva è rimasta ai livelli dell'anno precedente. È invece aumentata l'attività per i centri di aggregazione giovanile con l'acquisizione di un nuovo servizio per il comune di Pravisdomini.

Per i servizi si registra un'adeguata remunerazione nelle ultime attività avviate, una difficoltà maggiore per gli appalti più datati in quanto l'esiguo adeguamento ISTAT praticamente non copre adeguatamente gli aumenti di costo reali.

Costi di produzione

Quest'anno, come già evidenziato nella relazione accompagnatoria al Bilancio del precedente esercizio, i valori più consistenti si riferiscono ai costi del Personale che ammontano a € 3.635.381 e dei servizi che ammonta a € 2.838.103.

Solo queste due categorie di costo rappresentano, infatti, l'87,90% del valore della produzione.

Ammortamenti generali

Ammontano a complessivi € 218.102, calcolati con l'applicazione delle aliquote previste dalla normativa fiscale che si ritiene rappresentino efficacemente il degrado effettivo dei cespiti.

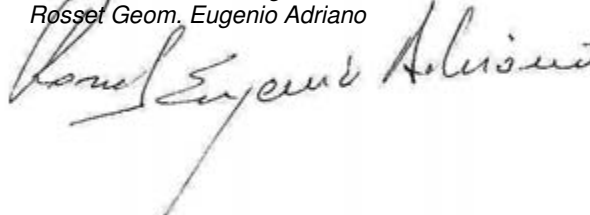


Situazione Patrimoniale	31/12/2013	%
Attività	8.959.452	100
Passività	6.447.592	71,97%
Patrimonio Netto	2.511.860	28,03%
A pareggio	8.959.452	100,00%
Risultati Economici		
Valore netto di produzione	204.900	
Proventi ed oneri finanziari	-188.610	
Proventi ed oneri straordinari	-17.027	
Imposte	46.918	
Risultato d'esercizio	-47.654	

Destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio al 31/12/2013 come indicato in premessa chiude con una perdita di € 47.654. Nell'invitarVi ad approvare il Bilancio così come propostoVi suggeriamo di dare copertura alla perdita mediante l'utilizzo della riserva di rivalutazione che in questo modo attesterà il netto patrimoniale sul valore di € 2.511.860.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Rosset Geom. Eugenio Adriano




2 – Il Bilancio d'Esercizio al 31/12/2013

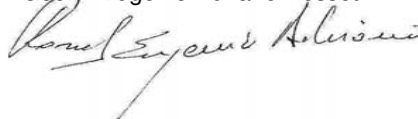
STATO PATRIMONIALE		31-dic-13	31-dic-12	Diff
ATTIVO				
A)	QUOTE ASSOCIATIVE DA VERSARE	0	0	
B)	IMMOBILIZZAZIONI	6.657.376	3.984.529	2.672.847
I -	<i>Immobilizzazioni immateriali al netto dei fondi</i>	85.047	101.371	-16.324
6)	<u>Altre</u>	85.047	101.371	-16.324
II -	<i>Immobilizzazioni materiali al netto dei fondi</i>	6.567.378	3.873.707	2.693.670
1)	<u>Terreni e fabbricati</u>	6.175.722	3.567.489	2.608.233
2)	<u>Impianti e macchinari</u>	347.425	240.620	106.805
3)	<u>Immobilizzazioni Donate</u>	0	0	0
4)	<u>Altri beni</u>	44.230	65.598	-21.368
5)	<u>Immobilizzazioni in corso e acconti</u>	0	0	0
III -	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	4.951	9.451	-4.500
1)	<u>Partecipazioni in:</u>	0	0	0
2)	<u>Crediti:</u>	4.951	9.451	-4.500
3)	<u>Altri titoli</u>	0	0	0
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	2.265.213	3.862.594	-1.597.381
I -	<i>Rimanenze</i>	28.135	23.365	4.770
II -	<i>Crediti</i>	1.950.865	3.033.929	-1.083.064
1)	<u>Verso clienti</u>	1.935.278	2.978.219	-1.042.941
2)	<u>Verso altri</u>	15.587	55.710	-40.122
III -	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	24.595	10.995	13.600
IV -	<i>Disponibilità liquide</i>	261.618	794.305	-532.688
D)	RATEI E RISCONTI	36.864	29.381	7.482
TOTALE ATTIVO		8.959.452	7.876.504	1.082.948
PASSIVO				
A)	PATRIMONIO NETTO	2.511.860	550.981	1.960.880
I -	<i>Patrimonio libero</i>	2.511.860	550.981	1.960.880
1)	Risultato gestionale esercizio in corso	-47.654	-72.526	24.872
2)	Risultato gestionale da esercizi precedenti	0	0	
3)	Riserva da rivalutazione ex L. 147/2013	2.008.534	0	2.008.534
II	<i>Fondo di dotazione dell'Ente</i>	550.981	623.506	-72.526
III	<i>Patrimonio vincolato</i>			
1)	<i>Fondi vincolati destinati da terzi</i>			
2)	<i>Fondi vincolati per decisione organi interni</i>			
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	0
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	783.257	775.169	8.088
D)	DEBITI	5.092.766	5.831.211	-738.445
a)	Importi esigibili entro l'esercizio	1.764.356	2.481.173	-716.817
b)	Importi esigibili oltre l'esercizio	3.328.410	3.350.038	-21.628
2)	<u>Debiti verso banche</u>	3.780.383	4.555.010	-774.628
a)	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	634.566	1.204.972	-570.405

	b) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.145.816	3.350.038	-204.222
3)	<u>Debiti verso altri finanziatori</u>	0	0	0
4)	<u>Acconti</u>	0	0	0
5)	<u>Debiti verso fornitori</u>	581.012	800.462	-219.450
6)	<u>Debiti tributari</u>	392.657	140.449	252.208
7)	<u>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</u>	166.467	168.467	-2.000
8)	<u>Altri debiti</u>	172.248	166.823	5.425
E)	RATEI E RISCONTI	571.569	719.143	-147.574
TOTALE PASSIVO		8.959.452	7.876.504	1.082.948
	CONTI D'ORDINE	5.198.317	5.719.702	
	Fideiussioni di terzi			
		31-dic-13	31-dic-12	Diff
	CONTO ECONOMICO			
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	7.364.331	7.981.590	-617.259
1)	<u>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>	945.813	1.052.921	-107.109
2)	<u>Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</u>	0	0	0
3)	<u>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</u>	0	0	0
4)	<u>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</u>	0	0	0
5)	<u>Altri ricavi e proventi</u>	6.418.519	6.928.669	-510.151
	a) Contributi in conto esercizio	6.341.273	6.867.044	-525.771
	Contributo Legge 76/82	1.904.898	1.930.543	-25.645
	Fondo Sociale Europeo	2.997.915	3.103.813	-105.898
	Apprendistato	584.093	734.879	-150.786
	Finanziamento Per Attivita' Internazionali	0	700	-700
	Contributi Pubblici /Donazioni di terzi	539.581	891.214	-351.633
	Altri Finanziamenti	48.327	87.664	-39.336
	Altri Finanziamenti Personale	266.459	118.231	148.228
	b) Altri ricavi	77.245	61.625	15.620
	Rimborso Marche Da Bollo	1.308	1.932	-624
	Rimborso Riscaldamento	0	0	0
	Rimborso Spese Locali In Affitto	33.744	3.770	29.975
	Rimborso Pasti	11.295	27.055	-15.760
	Vendita Rottami	240	1.940	-1.700
	Indennizzi Assicurativi	6.495	2.857	3.638
	Omaggi Attivi	0	0	0
	Altri Ricavi	24.163	24.071	92
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	7.159.431	7.746.044	-586.612
6)	<u>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</u>	193.735	236.046	-42.311
7)	<u>Per servizi</u>	2.838.103	3.177.048	-338.945
8)	<u>Per godimento di beni di terzi</u>	170.083	183.521	-13.438
9)	<u>Per il personale</u>	3.635.381	3.773.299	-137.918

a)	Salari e stipendi	2.660.296	2.747.914	-87.618
b)	Oneri sociali	741.369	781.984	-40.615
c)	Trattamento di fine rapporto	205.078	214.595	-9.517
d)	Altri Costi	28.638	28.806	-168
10)	<u>Ammortamenti e svalutazioni</u>	218.102	221.234	-3.132
11)	<u>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</u>	-4.770	7.351	-12.121
12)	<u>Accantonamenti per rischi</u>	0	0	0
13)	<u>Altri accantonamenti</u>	0	0	0
14)	<u>Oneri diversi di gestione</u>	108.798	147.545	-38.747
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		204.900	235.547	-30.647
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-188.610	-209.512	20.903
15)	<u>Proventi da partecipazioni</u>	0	0	0
16)	<u>Altri proventi finanziari</u>	370	842	-472
17)	<u>Interessi ed altri oneri finanziari</u>	188.980	210.354	-21.374
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
18)	<u>Rivalutazioni:</u>	0	0	0
19)	<u>Svalutazioni</u>	0	0	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-17.027	-56.489	39.463
20)	<u>Proventi</u>	47.982	31.915	16.067
21)	<u>Oneri</u>	65.008	88.404	-23.396
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-736	-30.455	29.718
22)	<u>Imposte sul reddito dell'esercizio</u>	46.918	42.071	4.847
	Ires	25.804	9.598	16.206
	Irap	21.114	32.473	-11.359
23)	RISULTATO D'ESERCIZIO	-47.654	-72.526	24.872

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Geom. Eugenio Adriano Rosset



3 - La Nota Integrativa

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2013

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2013, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice Civile corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423 bis, comma 1, del Codice Civile. Fatto salvo che nel corso dell'esercizio, si è provveduto ad effettuare la seguente: Rivalutazione ex Legge 27.12.2013 n. 147.

Le aree fabbricabili aventi destinazione urbanistica "I/IP - scuola secondaria superiore secondo grado" ricomprese nelle immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base ai commi 140 e ss. dell'art. 1 della legge suddetta.

La rivalutazione è stata eseguita solo sulla predetta categoria omogenea delle aree avente medesima destinazione urbanistica, ed è stata effettuata determinando il loro valore sulla base della loro consistenza, della loro capacità produttiva e della possibilità effettiva di economica utilizzazione nell'impresa al fine di adeguare l'espressione monetaria della loro partecipazione al processo economico. Il valore secondo tale criterio è stato determinato prendendo a riferimento il 50% del valore attribuito in base a specifica perizia di stima redatta dal perito Dott. Alberto Marchiori di Pordenone, ritenuto ampiamente prudenziale, perizia che ha stabilito quindi anche che tale valore non supera il valore di mercato dei medesimi.

La rivalutazione è stata effettuata aumentando soltanto i valori dell'attivo lordo lasciando inalterati i fondi di ammortamento che peraltro, trattandosi di terreni, non risultano mai essere stati stanziati. L'importo della rivalutazione di euro 2.282.425 al netto della imposta sostitutiva del 12%, è stato accantonato per euro 2.008.534 fra le voci del patrimonio netto nella riserva di rivalutazione denominata come prescritto per legge.

Possiamo quindi attestare che la rivalutazione operata non eccede il limite di cui al secondo comma dell'art. 11 della Legge 21.11.2000 n. 342 alla quale occorre nel caso fare riferimento. Per tutti gli altri beni, ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Nel bilancio gli importi sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:



- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare sono state applicate le seguenti percentuali di ammortamento:

Licenze software	33%
Oneri spese beni di terzi	12,50%
Oneri pluriennali	6,67%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale, confermate dalla realtà aziendali, e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento.

In particolare sono state applicate le seguenti aliquote di ammortamento:

FABBRICATI	3%
MACCHINARI, APPARECCHI E ATTREZZATURE VARIE	15%
ARREDAMENTO	15%
IMPIANTI INTERNI SPECIALI DI COMUN. E TELESEGNAL.	25%
IMPIANTI DI ALLARME, DI RIPRESA FOTOGR, CIN. E TEL	30%

MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	12%
MACCHINE D'UFF. ELETTR. COMP. PC E SIS. TELEFONIC	20%
COSTRUZIONI LEGGERE, TETTOIE, BARACCHE	10%
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	20%
AUTOVETTURE, MOTOVEICOLI E SIMILI	25%
AEREI ULTRALEGGERI	10%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite integralmente da depositi cauzionali per utenze.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione. I valori così determinati non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti in chiusura di esercizio riferiti alle stesse categorie di beni.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione e cioè al nominale opportunamente rettificato dal "Fondo di svalutazione". Il fondo di svalutazione è stato appostato in misura tale da ricondurre il valore dei crediti verso clienti alla loro presumibile esigibilità, non sono stati svalutati i crediti verso l'amministrazione pubblica in quanto già frutto di delibera il cui rischio riteniamo non considerabile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e del contratto collettivo di lavoro della categoria di appartenenza e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono iscritti in base al loro valore nominale in quanto coincidente con il valore di rimborso.

Valori in valuta

Si precisa che non vi sono valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte di esercizio, in quanto dovute, sono state accantonate previa quantificazione della materia imponibile in applicazione delle norme tributarie.



Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 85.047

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico es. pr.	Rivalutaz. es. pr.	Svalutaz. es. pr.	F.do ammort. es. pr.	Valore finale
Licenze software					580
Oneri spese beni di terzi					37.444
Oneri pluriennali					63.346
Totali					101.370

Descrizione	Acquisiz. / Capitalizz.	Alienazioni	Riclassif.(a)/da altre voci	Svalut./Ripr. valore dell'es.	Rivalutazioni dell'esercizio
Licenze software	0				
Oneri spese beni di terzi	0				
Oneri pluriennali	5.639				
Totali	5.639				

Descrizione	Ammortamenti	Totale rivalutaz. es. corr.	Totale svalutaz. es. corr.	F.do ammort. es. corr.	Valore finale
Licenze software	580				0
Oneri spese beni di terzi	11.619				25.825
Oneri pluriennali	9.764				59.221
Totali	21.963				85.047

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, punto 3, del Codice Civile si segnala che la società non ha sostenuto nel presente esercizio “costi di impianto e di ampliamento” e costi di pubblicità ad utilità pluriennale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 6.567.378

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico es. pr.	Rivalutaz. es. pr.	Svalutaz. es. pr.	F.do ammort. es. pr.	Valore iniziale
Terreni e fabbricati	5.418.897,15			1.851.407,99	3.567.489
Impianti e macchinari	1.647.137,44			1.406.517,39	240.620
Altri beni	653.690,11			588.092,03	65.598

Totali	7.719.724,70	0	0	3.846.017,41	7.719.725
---------------	---------------------	----------	----------	---------------------	------------------

Descrizione	Acquisiz. / Capitalizz.	Alienazioni	Riclassif.(a)/d a altre voci	Svalut./Ripr. valore dell'es.	Rivalutazioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	461.771				
Impianti e macchinari	153.157				
Altri beni	1.568	-45.554			
Totali	616.496	-45.554	0	0	0

Descrizione	Ammortamenti	Totale rivalutaz. es. corr.	Totale svalutaz. es. corr.	F.do ammort. es. corr.	Valore finale
Terreni e fabbricati	135.962	2.282.425			6.175.723
Impianti e macchinari	46.352				347.425
Altri beni	-22.618				44.230
Totali	159.696	2.282.425	0	0	6.567.378

La specificazione della voce "Altri beni" è pari a: € 44.230

Descrizione	Saldo al 31/12/2013
Mobili e arredi	27.116
Macchine d'ufficio elettroniche	15.357
Mezzi di trasporto	1.758
Aerei	0
Totali	44.230

Riduzione di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, punto 3 bis, del Codice Civile si segnala che non si è provveduto, nell'esercizio in commento ed in quelli precedenti, ad effettuare alcuna riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Si precisa che nel corso del 2013 così come previsto e consentito dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147 si è provveduto ad effettuare una rivalutazione assolutamente prudenziale dei terreni classificati nella categoria omogenea "I/IP scuola secondaria superiore secondo grado", per gli altri beni esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né si è derogato ai criteri legali di valutazione.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 4.951

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:



Descrizione	Importo nominale iniziale	Incrementi o decrementi	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro oltre 12 mesi	9.451	-4.500	4.951
Totali	9.451	-4.500	4.951

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'articolo 2427 bis, comma 1 punto 2, del Codice Civile si precisa che le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 28.135

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Combustibili per riscaldamento	23.365	28.135	4.770
Totali	23.365	28.135	4.770

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.950.865

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Crediti verso clienti	2.978.219	1.935.278	1.042.941
Crediti verso altri/anticipi fornitori	55.710	15.587	40.122
Totali	3.033.929	1.950.865	1.083.064

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, punto 6 ter, del Codice Civile si segnala che non ci sono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti - Distinzione per scadenza

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, punto 6, del Codice Civile, si segnala che non ci sono crediti aventi una durata residua superiore ai 5 anni.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica ai sensi dell'articolo 2427, punto 6, del Codice Civile:

Descrizione	Italia	Altri paesi UE	Resto d'Europa	Altri	Totale
Verso clienti	1.935.278				1.935.278
Verso altri	15.587				15.587
Totali	1.950.865	0	0	0	1.950.865

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 261.618

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	791.603	258.649	-532.955
Denaro e valori in cassa	2.702	2.969	267
Totali	794.305	261.618	-532.688

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 36.864,00

I movimenti e la composizione delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei attivi e risconti attivi	29.381	36.864	7.482
Totali	29.381	36.864	7.482

Oneri finanziari imputati a voci di Stato Patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, punto 8, del Codice Civile si segnala che nel corso dell'esercizio non abbiamo provveduto a capitalizzare interessi od oneri finanziari.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 2.511.860

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Saldo finale
fondo dotazione	550.981	-47.654		503.327
Riserva straordinaria	0		2.008.534	2.008.534
Totali	550.981	-47.654	2.008.534	2.511.861

Strumenti finanziari

In relazione a quanto disposto dagli articoli 2427, punto 19, e 2427 bis, comma 1 punto 1, del Codice Civile si segnala che l'Ente nell'esercizio in commento non ha emesso strumenti finanziari.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 783.257

In base alle nuove norme in vigore dal 01/01/2007 il TFR in maturazione da questa data viene trasferito all'INPS o ai fondi di previdenza complementare scelti dai dipendenti, pertanto le movimentazioni rilevate riguardano solamente la rivalutazione di legge, la concessione di anticipazioni o l'estinzione del fondo stesso.

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi dell'esercizio	Altri movimenti dell'esercizio	Saldo Finale
Trattamento fine rapp. lavoro subordinato	775.169		8.088	783.257
Totali	775.169	0	8.088	783.257

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.092.766

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche entro l'esercizio	1.204.972	634.566	-570.405
Debiti verso banche oltre l'esercizio	3.350.038	3.145.816	-204.222
Acconti	0	0	0
Debiti verso fornitori	800.462	581.012	-219.450
Debiti Tributarî	140.449	392.657	252.208
Debiti vs ist. prev. e secur. soc.	168.467	166.467	-2.000
Altri debiti	166.823	172.248	5.425
Totali	5.831.211	5.092.766	-738.445

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, punto 6 ter, del Codice Civile si segnala che non ci sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Debiti - Distinzione per scadenza

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, punto 6, del Codice Civile si segnala che i debiti aventi una durata residua superiore ai 5 anni sono costituiti da tre mutui ipotecari con scadenza 25/10/2026 e 17/09/2027 indicati più sotto.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, punto 6, del Codice Civile si segnala che sono presenti in bilancio i seguenti debiti assistiti da garanzia ipotecaria:

Mutuo di originari € 2.000.000 della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese il cui residuo al 31/12/2013 con scadenza oltre l'esercizio successivo (25/10/2026) è di € 1.662.816.-

Mutuo di originari € 750.000 della Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno il cui residuo al 31/12/2013 con scadenza oltre l'esercizio successivo (25/10/2026) è di € 629.180

Mutuo di originari € 970,000 della Banca Popolare Friuladria il cui residuo al 31/12/2013 con scadenza oltre l'esercizio successivo è di € 853.819.-

Debiti - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, punto 6, del Codice Civile si segnala che i tutti i debiti sono dovuti nei confronti di soggetti aventi sede in Italia.

Variazione dei cambi

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, punto 6 bis, del Codice Civile si segnala che non vi sono effetti determinati dalla variazione dei cambi verificatisi antecedentemente alla approvazione della presente bozza di bilancio mancando, in chiusura di esercizio, valori espressi in una valuta diversa dall'euro.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 571.569

I movimenti e la composizione delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei e risconti passivi	719.143	571.569	-147.574
Totali	719.143	571.569	-147.574

Garanzie, impegni e rischi

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, punto 9, del Codice Civile si segnala che sono state prestate a nostro favore fideiussioni bancarie e assicurative a garanzia di corsi finanziati da enti pubblici o altri appalti pubblici per un importo di: 5.198.317 €



Informazioni sul Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, punto 10, del Codice Civile si precisa che la fondazione opera prevalentemente nel settore della formazione professionale e che la suddivisione dei ricavi presenta la seguente distribuzione:

Descrizione	Importo
Corsi finanziati	13.279
Corsi di Istruzione e formazione professionale	110.621
Corsi di form. Esterni	203.071
Attività di tirocinio	20.932
Pun ti verdi	67.060
Gestione centri diurni	241.049
Attività Socio educative	129.450
Attività del verde	31.108
Ospitalità	44.905
Utilizzo strutture	5.619
affitto gterreni	6.000
affitto fabbricati	62.719
diritti di superficie	10.000
Totali	945.813

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del Conto Economico per complessivi € 6.418.519

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Importo
contributi in conto esercizio	6.341.273
Contributi legge 76/82	1.904.898
Fondo Sociale Europeo	2.997.915
Apprendistato	584.093
Contributi pubblici donazioni	539.581
Altri finanziamenti	48.327
Altri finanziamenti personale	266.459
Rimborso Marche Da Bollo	1.308
b) Altri ricavi	77.245
Rimborso marche da bollo	1.308
Rimborso spese locali affitto	33.744
Rimborso pasti	11.295
vendita rottami	240
indennizzi assicurativi	24.163
Totali a+b	6.418.519

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi € 193.735

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Importo
Acquisto materiali didattici	80.476
Acquisto testi e sussidi didattici	16.110
Acquisto indumenti protettivi	12.485
Cancelleria e stampati	35.976
Acquisto materiali lavori verde	1.114
acquisto materiali pulizia	6.550
medicinali e attrezzature mediche	688
acquisti materiali per manutenzioni	2.972
acquisto vitto	1.927
acquisto altri materiali di consumo	2.936
acquisto testi aggiornamento	1.701
carburanti e lubrificanti autoveicoli	5.449
carburanti e lubrificanti autovetture	6.438
attrezzature laboratori < 516,46	4.223
attrezzature per uffici < 516,46	2.386
mobili ed arredi < 516,46	12.302
Totali	193.735

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi

€ 2.838.103

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Importo
Forza motrice	113.168
riscaldamento	247.188
telefono	40.817
gas	15.271
acqua	15.637
smaltimento rifiuti	14.373
appalto pulizie	158.735
vigilanza	5.519
assicurazioni	27.081
manut. fabbricati	18.818
Manut. Macchine apparecchi e attrezzature	2.951
manut. impianti allarme	91
manut. Impianti interni speciali	2.859
Manut. Impianti generici	12.188

Manut. Autoveicoli trasporto	1.256
Manut. Autovetture, Motoveicoli E Simili	1.064
Manut. Laboratori	1.578
Manut. Altri Beni Di Terzi	856
Visite Didattiche	6.214
Servizio Di Trasporto	15.184
Software Didattici	437
Pubblicita'	41.825
Costi Associati Ati	53.726
Formazione Presso Terzi	1.463
Indennita' Borse Di Studio	125.922
Indennita' Corsisti	94.604
Rimborso Spese Vitto E Alloggio	15.123
Rimborso Spese Trasporto	39.762
Inail Allievi	21.799
Collabor.Docenti C/Iva	483.271
Collabor.Att.Formativa C/Iva	150.207
Collabor Ammin.Fiscali C/Iva	118.582
Collabor.Per Certif.C/Iva	7.663
Collabor.Legali/Notarili C/Iva	6.119
Collabor.Altre Consulenze C/Iva	16.097
Collabor.Docenti S/Iva	156.535
Collabor.Att.Form.S/Iva	54.268
Collabor.Amm-Fiscali S/Iva	0
Collabor.Altre Cons.S/Iva	3.689
Collabor Docenze Altri Enti	28.143
Altre Collaboraz.Altri Enti	0
Retribuz. Collab.A Prog.Docenti	297.244
Retribuz. Collab.A Prog.Non Docenti	140.304
Gettoni Di Pres.Commis.Esame	10.472
Inps Collaboratori A Progetto	0
Inail Collaboratori A Progetto	2.278
Viaggi Amministratori Dipendenti Collaboratori A Progetto	27.021
Viaggi Collaboratori Esterni Con Iva E Senza Iva	7.321
Vitto E Alloggio Amministratori Dipendenti Collaboratori A Progetto	7.778
Vitto E Alloggio Collaboratori Esterni Con Iva E Senza Iva	339
Appalto Mensa	157.138
Ticket Restaurant	2.219
Spese Postali	6.105
Spese Di Spedizione	2.620
Assistenza Software	11.559
Consulenza Informatica	0
Assicurazione Autoveicoli	2.521
Assicurazione Autovetture	4.356

Bollo Autoveicoli	304
Bollo Autovetture	982
Spese Condominiali	13.572
Spese Di Rappresentanza	3.145
Altri Servizi Esterni	7.052
Commissioni Bancarie	13.691
Totali	2.838.103

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi; € 170.083

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Importo
affitto fabbricati	111.727
affitto e noleggio attrezzature	55.524
affitto presso terzi	2.832
Totali	170.083

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi: € 108.798

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Importo
Quote associative	3.153
valori bollati	6.852
telefono gettoniera	225
omaggi e regalie	236
sconti ed abbuoni	245
perdite su crediti	22.243
spese non deducibili	1.349
beneficenza	200
IMU	66.299
Imposta di registro	2.873
imposte e tasse varie	5.122
Totali	108.798

Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, punto 12, del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce “interessi ed altri oneri finanziari”:



Descrizione	Relativi a debiti verso banche	Altri	Totale
Commissioni mutuo	112		112
Interessi passivi bancari	29.207		29.207
Interessi passivi mutui	128.549		128.549
Interessi passivi v/terzi	0	278	278
Fideiussioni formazione	0	29411	29.411
Fideiussioni in altro	1.423	0	1.423
Totali	159.291	29.689	188.980

Proventi straordinari

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, punto 13, del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce Proventi straordinari

Descrizione	Importo
Sopravvenienze attive	22.137
Beneficenze di terzi	14.961
Insussistenza attiva	7.597
Totali	65.008

Oneri straordinari

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, punto 13, del Codice Civile si precisa che gli oneri straordinari sono rappresentati dalle poste riassunte nel seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Sopravvenienze passive	65.008
Totali	65.008

Altre Informazioni

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, punto 22, del Codice Civile si precisa che la fondazione non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Composizione del personale

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'articolo 2427, punto 15, del Codice Civile:

Descrizione	Numero dipendenti 31/12/2013	PORDENONE - ARBA - BARI	
		Maschi	Femmine
Coordinatori	9	3	6
Tutor	16	5	11
Formatori	25	19	6
Progettisti	3	2	1
Gestioni reti informatiche	3	3	0
Impiegati (amministrazione - segreteria - Marketing - Qualità)	26	3	23
Logistica	2	2	0
Audiliario	3	3	0
Educatori	14	6	8
Direttori	2	2	0
Totali	103	48	55

Composizione degli organi sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16, del Codice Civile:

Descrizione	N.	compenso
Collegio Sindacale	3	1.500
Organo amministrativo	7	0
Totali	10	1.500

Patrimoni destinati

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, punti 20 e 21, del Codice Civile, si segnala che non sono stati destinati patrimoni a singoli affari.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento

In relazione al disposto di cui all'articolo 2497 bis del Codice Civile si precisa che la Fondazione è soggetta a direzione o coordinamento da parte dell'Associazione Opera sacra Famiglia.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile si segnala che la fondazione non ha mai assunto partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata.



Rendiconto finanziario

Il seguente prospetto, indicando le variazioni delle risorse patrimoniali e finanziarie e le cause che le hanno determinate, fornisce informazioni complementari significative per la rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione.

RENDICONTO FINANZIARIO	2013	2012
A-DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE / (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO) INIZIALI	-3.760.705	-2.850.083
B-FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	-47.654	-72.525
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.962	20.558
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	196.139	197.706
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	0,00	0,00
(Rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.282.424	0,00
Svalutazioni / (Ripristini di valore) di immobilizzazioni materiali e immateriali	0,00	0,00
(Rivalutazioni) o svalutazioni di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e titoli	0,00	0,00
Svalutazione dei crediti	1.188	2.969
Accantonamenti / (utilizzi) dei Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00
Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.087	14.964
Variazione del capitale di esercizio	-2.102.701	163.672
Rimanenze di magazzino: (incrementi) / decrementi	-4.770	7.351
Crediti commerciali: (incrementi) / decrementi	1.081.875	24.523
Altre attività: (incrementi) / decrementi	-21.082	3.788
Debiti commerciali: incrementi / (decrementi)	-738.040	1.513.398
Altre passività: incrementi / (decrementi)	-147.574	-125.724
Totale	-1.932.697	1.587.010
C-FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
(Investimenti) in immobilizzazioni:		
Immateriali	-5.638	-11.382
Materiali	-607.385	-968.875
Finanziarie	4.500	0

Dividendi	0	0
Totale	-608.523	-980.258
D-FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Variazioni passività a medio lungo termine di natura finanziaria: accensioni / (rimborsi)	204.222	-556.367
Variazioni passività a breve di natura finanziaria: accensioni / (rimborsi)	570.405	-961.007
Incrementi / (rimborsi) di capitale proprio	2.008.533	0
Totale	2.783.161	-1.517.374
E-FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	241.940	-910.622
F-DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE / (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO) FINALI (A + E)	-3.518.765	-3.760.705

Raggruppamento e suddivisione di voci

Si precisa che la fondazione non ha effettuato alcun raggruppamento nè alcuna suddivisione di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'articolo 2423 ter del Codice Civile.

Comparazione delle voci

Ai sensi dell'articolo 2423 ter del Codice Civile si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili.

Elementi appartenenti a più voci

Non esistono altri elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

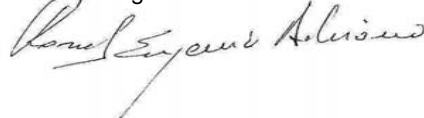
Considerazioni finali

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Pordenone, 17 aprile 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Geom. Eugenio Adriano Rosset



4 - RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori riferisce al Consiglio di Amministrazione della Fondazione a norma dell'art. 13 dello Statuto.

Controllo Bilancio al 31.12.2013

1. Paragrafo introduttivo.

Il bilancio da noi esaminato è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e si identifica nei seguenti dati contabili:

STATO PATRIMONIALE

– Quote associative da versare	€	==
– Immobilizzazioni	€	6.657.376
– Attivo Circolante	€	2.265.213
– Ratei e Risconti	€	<u>36.864</u>
TOTALE ATTIVITA'	€	8.959.452
		=====
– Patrimonio Netto	€	2.511.860
– Fondi per rischi ed oneri	€	==
– T.F.R. lavoro subordinato	€	783.257
– Debiti	€	5.092.766
– Ratei e Risconti	€	<u>571.569</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	€	8.959.452
		=====

CONTO ECONOMICO

– Valore della Produzione	€	7.364.331
– Costi della Produzione	€	<u>7.159.431</u>
Differenza fra valore e costi della Produzione	€	204.900
– Proventi ed oneri finanziari	€	- 188.610
– Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	==
– Proventi ed oneri straordinari	€	<u>- 17.027</u>
Risultato prima delle imposte	€	- 736
- Imposte sul reddito dell'esercizio	€	<u>46.918</u>
PERDITA DELL'ESERCIZIO	€	47.654
		=====

In calce allo stato patrimoniale risultano i **Conti d'Ordine** per la somma complessiva di € 5.198.317.

Il quadro delle regole applicate dalla Fondazione nella redazione del bilancio sopra riassunto, è quello stabilito dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile; in particolare va segnalata la rivalutazione delle aree fabbricabili aventi destinazione urbanistica "I/IP – scuola secondaria superiore secondo grado" operata ai sensi della L. 27.12.2013 n. 147 e motivata dagli amministratori con lo scopo di adeguare la loro espressione monetaria nell'ambito del complesso produttivo di cui sono parte; a tale riguardo il Collegio dei Revisori attesta che i valori dei beni rivalutati iscritti in bilancio non superano i limiti di cui al secondo comma dell'art. 11 della L. 342/2000.

2. Descrizione della portata della revisione.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della Fondazione, mentre è di nostra competenza il giudizio professionale sul bilancio stesso, rilasciato in base ai controlli eseguiti, tramite i quali sono stati acquisiti gli elementi ritenuti utili per accertare che esso non sia viziato da errori significativi.

In particolare nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i controlli periodici tramite i quali è stato verificato l'aggiornamento della contabilità ed, attraverso opportuni accertamenti su campione, la corretta rilevazione dei fatti di gestione risultanti dalla relativa documentazione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico corrispondono con le risultanze delle scritture contabili, tenuto conto delle evidenze di fine esercizio e di quanto predisposto per la chiusura dei conti ed i dati in essi contenuti sono in linea con gli accertamenti e le verifiche che abbiamo eseguito.

La nota integrativa riporta le notizie richieste dalla legge relativamente alle fattispecie ricorrenti.

Fra tali notizie è ricompresa l'esposizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio dei quali abbiamo controllato l'applicazione e la loro rispondenza con quelli stabiliti dalla legge.

Il complesso del lavoro svolto a termini di che sopra rappresenta l'attività di controllo svolta ed i principi a cui essa è stata ispirata.

Riteniamo che esso costituisca un ragionevole supporto al nostro giudizio professionale.

3. Giudizio sul bilancio.

Sulla base degli accertamenti condotti, riteniamo di poter affermare che il Bilancio da noi esaminato, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, è conforme alle norme sopra richiamate che ne disciplinano la redazione e che, di conseguenza, rappresenta in modo



veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

4. Giudizio sulla Relazione sulla gestione.

La Relazione sulla gestione che corredata il bilancio, ci appare coerente con il bilancio medesimo.

Altri controlli

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione, nonché sul suo concreto funzionamento.

Ci siamo riuniti con la cadenza periodica richiesta dalla legge, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo acquisito notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta comuniciamo che:

1. con riferimento alla conformità alla legge ed allo statuto della Fondazione, non abbiamo rilevato anomalie sulle operazioni effettuate;
2. non sono emerse operazioni atipiche o inusuali;
3. non sono pervenute al Collegio dei Revisori denunce, nè ci risultano essere stati presentati esposti di qualsiasi titolo o ragione in altre sedi;
4. non si ritiene di avere rilievi da segnalare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo ed amministrativo della Fondazione, tenuto conto della sua dimensione, struttura ed oggetto, fatto salvo il richiamo alla necessità di adeguamento alla normativa sulla sicurezza e sulla responsabilità degli enti;
5. il sistema amministrativo – contabile risulta affidabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
6. i risultati dell'esercizio sono esposti nel conto economico ed ad essi hanno concorso le componenti positive e negative ivi indicate alle quali, unitamente a quanto espresso nella relazione sulla gestione ci riportiamo con le seguenti nostre osservazioni:
 - a) si evidenzia che l'equilibrio finanziario della Fondazione pur in un quadro di solidità patrimoniale, appare ancora fragile e non sostenuto da adeguati flussi finanziari della gestione caratteristica che, per certi versi, risulta in perdita strutturale;
 - b) tale situazione finanziaria ed economica potenzialmente in grado di minacciare la continuità della attività della Fondazione, richiede, a nostro avviso, da parte

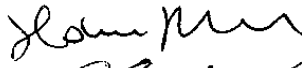
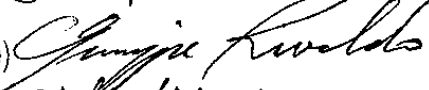
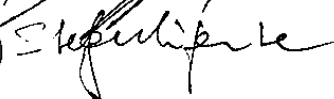


dell'Organo Amministrativo, sul piano economico una ancora più forte azione di riduzione dei costi rispetto a quella attuata nel corso del 2013 anche con un riassetto della struttura organizzativa e sul piano finanziario la predisposizione di un programma di dismissioni di beni immobili non utilizzati nell'attività dell'ente e non a reddito.

Ciò posto rassegniamo, con tutto quanto sopra esposto, il bilancio al 31.12.2013 e la Relazione sulla gestione che lo correda, al Vostro esame, comunicandoVi che per quanto di nostra competenza non rileviamo motivi ostativi alla loro approvazione unitamente alle proposte di copertura della perdita di esercizio.

Pordenone, li 17 aprile 2014

Il Collegio dei Revisori

(Modolo dr. Itario) 
(Rivaldo dr. Giuseppe) 
(Zigante rag. Stefano) 



5 - Analisi del Bilancio al 31/12/2013

5.1 Conto Economico

Di seguito ci soffermiamo ad analizzare i principali dati economici del Bilancio.

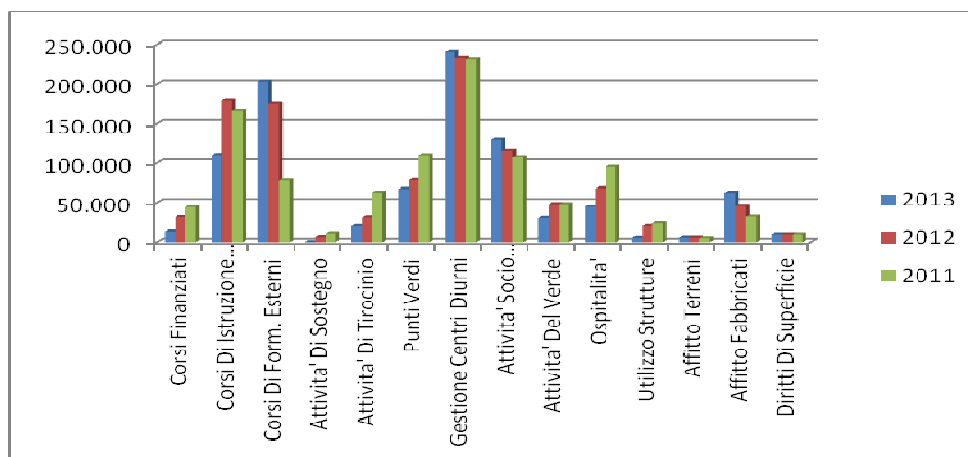
Il valore della produzione nel 2013 è pari ad euro 7.364.331 con un decremento di euro 617.259 rispetto al 2012.

Descrizione	2013	2012	2011
Valore Della Produzione	7.364.331	7.981.590	7.844.059

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così suddivisi:

Descrizione	2013	2012	2011
Corsi Finanziati	13.279	32.209	44.374
Corsi Di Istruzione Formazione Professionale	110.621	179.208	166.402
Corsi Di Formazione Esterni	203.071	175.230	79.003
Attività Di Sostegno	0	6.561	11.016
Attività Di Tirocinio	20.932	31.783	62.782
Punti Verdi	67.060	79.474	110.321
Gestione Centri Diurni	241.049	233.433	231.693
Attività Socio Educative	129.450	116.395	107.933
Attività Del Verde	31.108	47.976	47.945
Ospitalità	44.905	67.950	95.039
Utilizzo Strutture	5.619	20.902	24.509
Affitto Terreni	6.000	6.000	5.250
Affitto Fabbricati	62.719	45.801	32.851
Diritti Di Superficie	10.000	10.000	10.000
Totale	945.813	1.052.921	1.029.119

Rispetto al 2012 si riscontra una diminuzione delle entrate per i corsi di istruzione formazione professionale dovuta alla decisione del Consiglio di non far pagare la retta di iscrizione per la frequenza dei corsi di Prima Formazione.



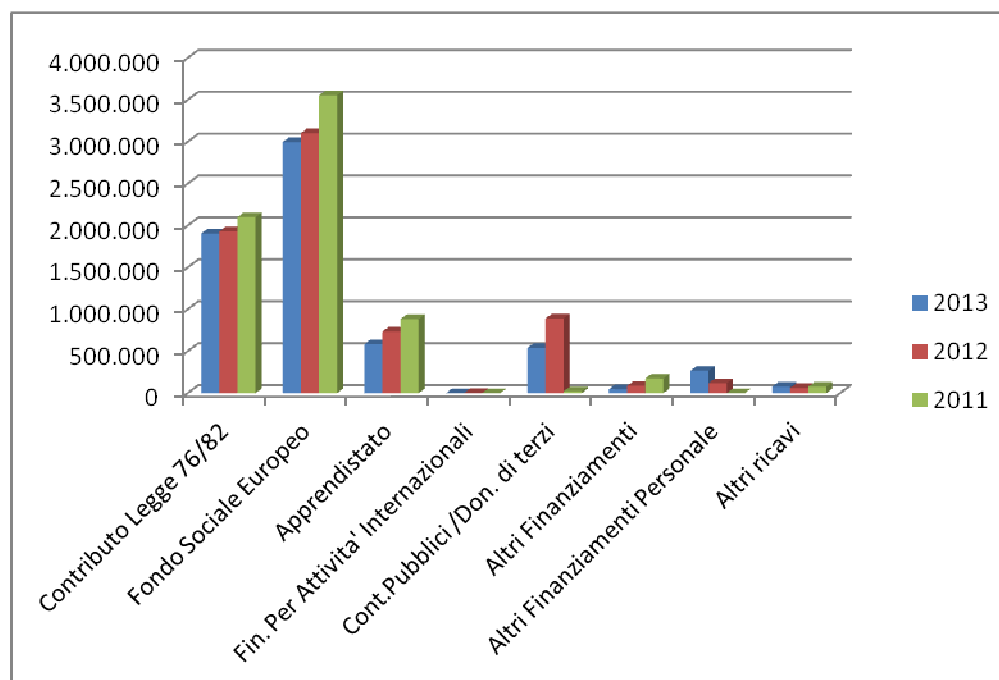
Passando ad analizzare la voce 5 del bilancio riclassificato il punto “**altri ricavi e proventi**”, che è la parte più consistente del Bilancio della Fondazione OSF, si evidenzia che le principali fonti di finanziamento della formazione: Legge 76, Prima Formazione, Fondo Sociale Europeo e Apprendistato hanno avuto una variazione negativa di circa 282.000.

I contributi Pubblici/donazioni di terzi sono composti dal provento della donazione effettuata dall’Opera Sacra Famiglia a favore della Fondazione e da un contributo della regione FVG per le attività sociali organizzate dalla Fondazione.

Altri finanziamenti Personale fanno riferimento al personale assunto in Puglia che lavora presso i Centri per l’Impiego della Provincia di Bari e per il quale la Fondazione ha un finanziamento che copre il costo del personale e della gestione amministrativa.

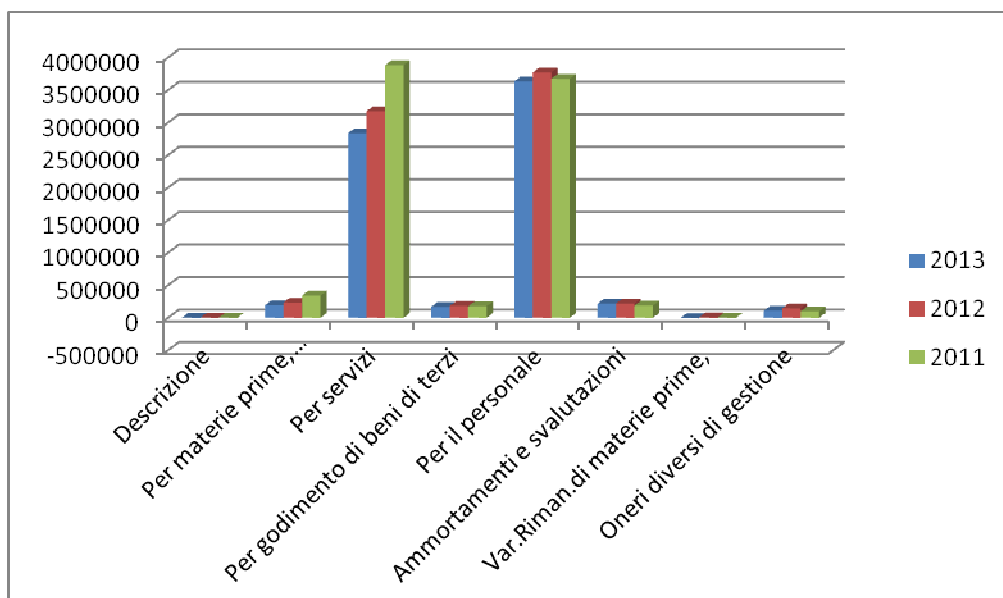
Descrizione	2013	2012	2011
Contributo Legge 76/82	1.904.898	1.930.543	2.101.191
Fondo Sociale Europeo	2.997.915	3.103.813	3.554.140
Apprendistato	584.093	734.879	884.735
Finanziamento Per Attivita' Internazionali	0	700	0
Contributi Pubblici /Donazioni di terzi	539.581	891.214	22.500
Altri Finanziamenti	48.327	87.664	174.542
Altri Finanziamenti Personale	266.459	118.231	0
Altri ricavi	77.245	61.625	77.833
Totale	6.418.519	6.928.669	6.814.941

In totale per il 2013 si registra una diminuzione della voce di 5, altri ricavi e proventi, di circa 510.000 euro.



Dall'analisi dei costi si nota che rispetto al 2012 i costi della produzione sono diminuiti di 586.612 euro, grazie alle politiche di riorganizzazione messe in atto nel 2012 e 2013, i cui benefici si avranno completamente nel bilancio 2014. Di seguito il dettaglio in base al tipo di costo:

Descrizione	2013	2012	2011
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e	193.735	236.046	341.389
Per servizi	2.838.103	3.177.048	3.884.416
Per godimento di beni di terzi	170.083	183.521	178.166
Per il personale	3.635.381	3.773.299	3.675.404
Ammortamenti e svalutazioni	218.102	221.234	189.131
Variazioni delle rimanenze di materie prime,	-4.770	7.351	3.635
Oneri diversi di gestione	108.798	147.545	99.754
Totale	7.159.431	7.746.044	8.371.895



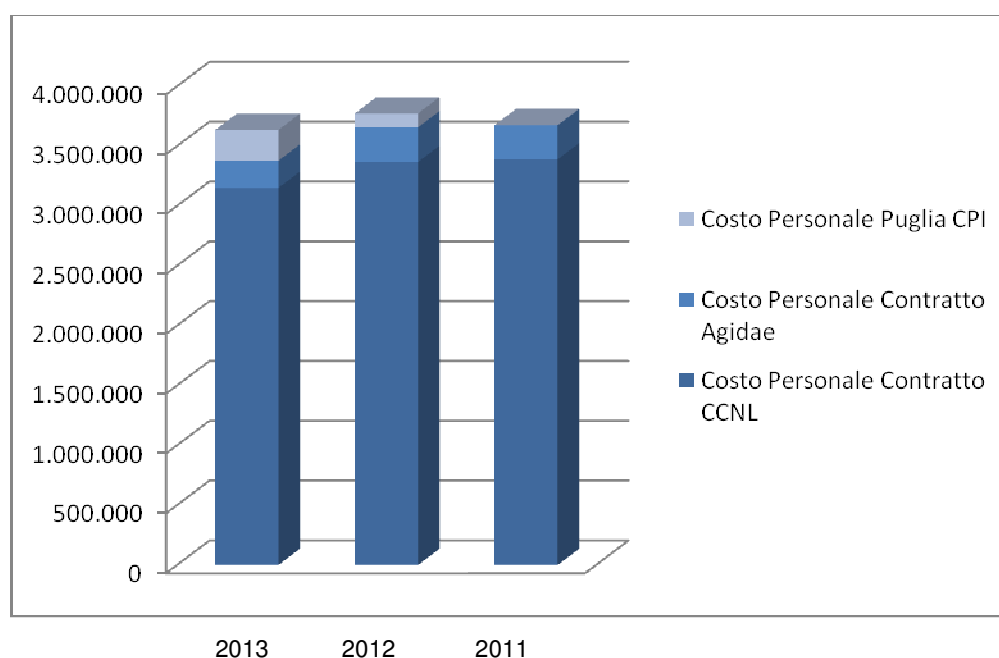
Se analizziamo l'incidenza del personale sul totale dei costi si nota che il costo del personale nel 2013 rappresenta il 71,38% mentre nel 2012 rappresentava il 71,11%.

Descrizione	2013	%	2012	%	2011	%
Costo personale Esterno	1.474.871	20,60%	1.734.853	22,40%	1.961.244	23,43%
Costo Personale Interno	3.635.381	50,78%	3.773.299	48,71%	3.675.404	43,90%
Altri Costi	2.049.179	28,62%	2.237.892	28,89%	2.735.247	32,67%
Totale Costi	7.159.431		7.746.044		8.371.895	

Il costo del personale interno è così suddiviso tra il contratto della Formazione Professionale, il contratto AGIDAE e i nuovi assunti che operano presso i CPI della Provincia di Bari.

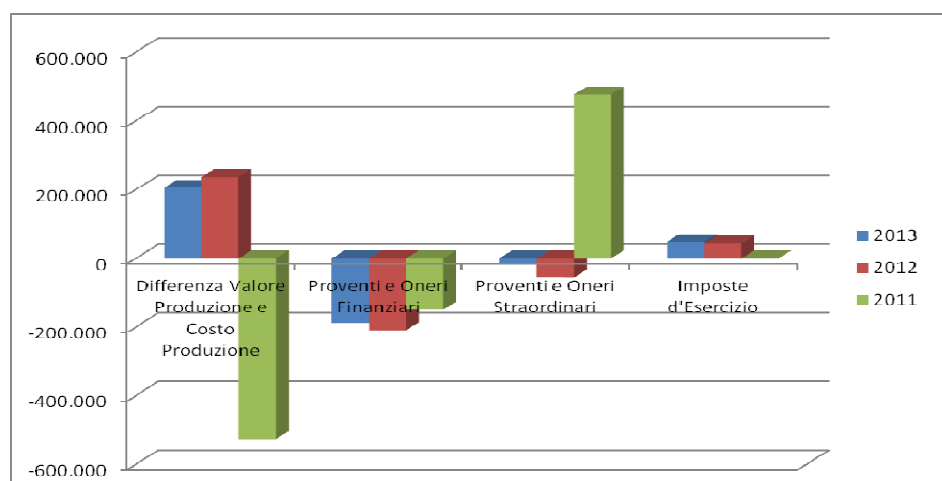
Quest'anno la Fondazione ha richiesto e ottenuto dalla Regione l'autorizzazione alla Cassa Integrazione in Deroga che è stata svolta da settembre a novembre per 15 giorni lavorativi dai dipendenti assunti con il contratto della Formazione Professionale della sede di Pordenone.

Descrizione	2013	2012	2011
Costo Personale Contratto CCNL Formazione	3.150.839	3.367.565	3.390.024
Costo Personale Contratto Agidae	227.240	289.730	285.380
Costo Personale Puglia CPI	257.302	116.004	0
Totale	3.635.381	3.773.299	3.675.404



Osservando le voci del bilancio riclassificato secondo la IV Direttiva CEE si rileva che:

Descrizione	2013	2012	2011
Differenza Valore Produzione e Costo Produzione	204.900	235.547	-527.836
Proventi e Oneri Finanziari	-188.610	-209.512	-149.632
Proventi e Oneri Straordinari	-17.027	-56.489	475.731
Imposte d'Esercizio	46.918	42.071	0
Totale	-47.655	-72.526	-201.736



La tabella di seguito rapporta i costi della produzione con i ricavi della produzione:

Descrizione	2013	%	2012	%
Costo personale Esterno	1.474.871	20,03%	1.734.853	21,74%
Costo Personale Interno	3.635.381	49,36%	3.773.299	47,28%
Altri Costi	2.049.179	27,83%	2.237.892	28,04%
Differenza Valore Produzione e Costo Produzione	204.900	2,78%	235.547	2,95%
Totale Ricavi	7.364.331	100,00%	7.981.590	100,00%

5.2 Indici di Bilancio

Dall'analisi degli Impieghi e delle Fonti di finanziamento lo Stato Patrimoniale dalla Fondazione OSF è così strutturato:

IMPIEGHI	2013	2012	2011
CAPITALE INVESTITO	100,00%	100,00%	100,00%
Capitale Immobilizzato	74,58%	50,73%	49,39%
Capitale circolante	25,42%	49,27%	50,61%
FONTI	2013	2012	2011
CAPITALE ACQUISITO	100,00%	100,00%	100,00%
Capitale proprio	7,24%	7,00%	9,52%
Passività consolidate	59,15%	52,37%	54,29%
Passività correnti	33,61%	40,63%	36,19%

ANALISI MARGINI STRUTTURA	2013	2012	2011
Capitale netto	503.327	550.981	623.506
Immobilizzazioni nette	6.681.971	3.995.524	3.233.406
Margine di struttura	-6.178.644	-3.444.543	-2.609.899

ANALISI MARGINI TESORERIA	2013	2012	2011
Liquidità immediate e differite	261.618	794.305	187.553
Passività correnti	1.764.356	2.481.173	1.524.142
Margine di tesoreria	-1.502.739	-1.686.868	-1.336.589

Indice di Liquidità	2013	2012	2011
Liquidità immediate e differite	261.618	794.305	187.553
Passività correnti	1.764.356	2.481.173	1.524.142
Indice di liquidità	0,15	0,32	0,12

INDICE DI DISPONIBILITA' (capacità, con il capitale circolante, di far fronte alle passività correnti)

Indice di Disponibilità	2013	2012	2011
Capitale circolante lordo	2.277.481	3.880.980	3.312.985
Passività correnti	1.764.356	2.481.173	1.524.142
Indice di disponibilità	1,29	1,56	2,17

INDICI DI ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

(evidenzia, in approssimazione, la "velocità di rinnovo" cioè il ritorno in forma liquida del capitale investito.

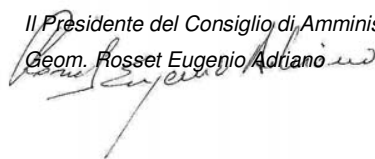
Indice di rotazione del Capitale Investito	2013	2012	2011
Vendite	7.364.331	7.981.590	7.844.059
Capitale Investito	6.950.918	7.876.504	6.546.391
Indice di rotazione del capitale	1,06	1,01	1,20



6 - Conto Economico Previsionale 2014

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	6.381.500
1) <u>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>	876.000
2) <u>Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</u>	
3) <u>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</u>	
4) <u>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</u>	
5) <u>Altri ricavi e proventi</u>	5.505.500
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	6.208.000
6) <u>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</u>	156.000
7) <u>Per servizi</u>	1.914.800
8) <u>Per godimento di beni di terzi</u>	160.592
9) <u>Per il personale</u>	3.660.000
10) <u>Ammortamenti e svalutazioni</u>	220.000
11) <u>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</u>	0
12) <u>Accantonamenti per rischi</u>	
13) <u>Altri accantonamenti</u>	
14) <u>Oneri diversi di gestione</u>	96.608
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	173.500
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-189.500
15) <u>Proventi da partecipazioni</u>	0
16) <u>Altri proventi finanziari</u>	500
17) <u>Interessi ed altri oneri finanziari</u>	190.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0
18) <u>Rivalutazioni:</u>	0
19) <u>Svalutazioni</u>	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0
20) <u>Proventi</u>	15.000
21) <u>Oneri</u>	15.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-16.000
22) <u>Imposte sul reddito dell'esercizio</u>	46.000
23) RISULTATO D'ESERCIZIO	-62.000

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Geom. Rosset Eugenio Adriano





FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA

31 | 12 | 2013